

INSEZIONATI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Premi per cum. d'altissima (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: premi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5399): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.500, trim. L. 4.850 (col. Piccolo del lunedì: 21.000, 10.500, 5.000) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. L. 7.600 (col. Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate: il doppio

TUTTO IL CENTRO DELLA CITTA' TOSCANA E' STATO MESSO A SOQUADRO CON I METODI DELLA GUERRIGLIA

Furibonda battaglia notturna a Pisa tra forza pubblica e rivoltosi «cinesi»

Assalti in massa contro carabinieri e agenti secondo un piano prestabilito nei minimi dettagli - Gragnuola di Molotov Barriate nelle vie - Decine di automobili rovesciate e bruciate - Mille forsennati tentano di irrompere nella stazione

UN GIOVANE RACCOLTO IN COMA MA SENZA FERITE È DECEDUTO POCO DOPO

DAL NOSTRO INVIATO

Pisa, 27

Trecento contestatori filocinesi hanno impegnato per diverse ore una violenta battaglia contro le forze dell'ordine. Il bilancio è di un morto, un centinaio di feriti e otto persone arrestate. Il bilancio però potrebbe aggravarsi durante la notte. Il morto è lo studente Cesare Pardini, di 22 anni, abitante a Ripa d'Arno. Era iscritto al secondo anno di giurisprudenza. E' stato raccolto in stato di coma nella zona dei combattimenti, in pieno centro. Trasportato all'ospedale con un'ambulanza, vi giungeva cadavere. Secondo fonte ufficiale, la salma, dall'esame esterno di sposto dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Di Stefano, ed eseguito alla sua presenza dal medico legale prof. Falaghi, non presenta segni di violenza e pertanto sinora si ignorano le cause della morte.

Si è combattuto fino a tardi, fino a notte nel centro della città. Polizia e carabinieri contro due o trecento filocinesi scatenati che hanno attuato con precisione da esperti la tecnica della guerriglia. Pisa è sconvolta. Per due ore - dalle 19 alle 21 - le sirene delle ambulanze e quelle dei vigili del fuoco hanno urlato in confusione. La zona degli scontri è sempre la stessa, quella di sabato: un quadrilatero che comprende il Ponte di Mezzo, i Lungarni Mediceo e Pacinotti (sulla riva destra), Galileo e Gambacorti (sulla sinistra), via San Martino (dove ha sede il Movimento sociale italiano) e oggi, preso di mira dai filocinesi, via Toselli e corso Italia fino all'altezza di piazza Vittorio Emanuele III, nei pressi della stazione ferroviaria.

Nella zona degli scontri (si è combattuto per ore intorno al palazzo comunale) non è rimasto un vetro intatto. Caricasse di automobili bruciano ancora al momento in cui scriviamo. L'aria è stata irrespirabile fino a notte alta, fino a quando cioè un debole e fresco vento di mare non ha pulito la zona dai miasmi dei candelotti lacrimogeni. I muri delle case nella zona teatro della battaglia sono anneriti dalle vampe di bombe «Molotov» lanciate senza risparmio dai manifestanti che avevano previsto, programmato e organizzato la rivolta.

E' difficile raccontare per ordine una cosa che ordine non ha. Eravamo tutti dentro, tutti esposti alla violenza degli scontri. Era difficile perfino vedere: gli occhi bruciati dal gas, l'impossibilità di respirare malgrado i tamponi di garza alla bocca. I trecento forsennati hanno agito di sorpresa al termine di una manifestazione antifascista svoltasi nel pomeriggio. Si sono staccati dal corteo (circa cinquemila persone) e si sono diretti verso la sede del Movimento sociale italiano. Si è udito un ordine: «Tutti in via San Martino».

Comunisti, socialisti, associazioni di categoria, cittadini che avevano aderito alla manifestazione si stavano disperdendo. Rientravano le bandiere, vendevano abbassati i cartelli. Il sindaco di Pisa, professor Fausta Cecchini, aveva brevemente parlato alla folla in piazza Santa Caterina, sotto il monumento al granduca Leopoldo. Sembrava che tutto fosse filato via liscio, con l'ordine e la compostezza con cui è solito manifestare contro la violenza e la sopraffazione, quando violenza e sopraffazione sono scoppiate per iniziativa del massiccio gruppo di filocinesi decisi a dare l'assalto alla sede del MSI, ma segretamente intenzionati ad impegnare le forze dell'ordine nella più violenta e assurda delle battaglie.

Il primo contatto con i reparti di polizia e carabinieri (sono stati impiegati circa 500 uomini) è avvenuto nella zona dove ha sede il municipio. Reparti di pubblica sicurezza in assetto di guerra prediligono gli sbocchi di via degli Uffizi, via Toselli e via San Martino. Contingenti di carabinieri erano schierati nella zona secondo una strategia messa in atto dopo le esperienze di sabato scorso. Lo

scontro, il primo di una serie infinita, è stato violentissimo. Si combatteva a distanza: i filocinesi disposti in esigue e mobili unità operative, erano armati di bastoni e di pietre. Alla prima nutrita sassaiola, la polizia ha risposto con i candelotti lacrimogeni sparati col fucile.

L'azione ha colto tutti di sorpresa. La gente è fuggita in preda a panico. Della confusione hanno approfittato i manifestanti per conquistare, nella zona degli Uffizi, posizioni strategiche più favorevoli. E' stata applicata una tecnica di rapide uscite aggressive contro le forze dell'ordine, seguite da altrettanto rapidi rientri in ripari prestabiliti. Una tecnica di «commando» particolarmente fruttuosa nelle anguste strade pisane.

Dopo circa mezz'ora, la battaglia è diventata incruenta. I contestatori si ritiravano di bottiglie Molotov in improvvisati, segreti arsenali. Il centro della città era un inferno di scoppi e di vampe. Verso le 20 alcuni «commando» di filocinesi

hanno alzato una barricata. In corso Italia, all'angolo di un'angusta via, è stato ribaltato e incendiato un autocarro. Gruppi di scalmanati intanto dischiavano le strade per rifornire la «prima linea» al fine di fortificare le barricate che si andavano moltiplicando.

Nei pressi di Banchi è stata ostruita la strada con pali di ferro: tutti i segnali stradali sono stati divelti e utilizzati per impedire, nel breve spazio, che le jeep della polizia manovravano per i caroselli. Anche verso la metà di via Toselli è stata rizzata una barricata. Sei automobili sono state rovesciate e messe di traverso. Un'altra decina di automobili sono state ribaltate e semidistrutte per bloccare gli automezzi militari.

Dietro i manifestanti è stato agevolato osservare una minuta e perfetta organizzazione. Bombe Molotov, pietre, randelli venivano passati ai reparti impegnati negli scontri con le forze dell'ordine secondo un piano prestabilito. Le armi erano trasportate con automobili che compivano un

itinerario preciso e già programmato. Una di queste macchine è caduta verso sera nelle mani della polizia. E' una «Daf» rossa, sagata a Ivrea, su quale viaggiavano tre giovani e una ragazza. L'auto è stata bloccata e perquisita. Nel bagagliaio sono stati trovati sbarre di ferro, bottiglie di acido muriatico, maschere antigas e un paio di forbici da filo spinato. Pare - ma la notizia non è confermata ancora - che la polizia abbia trovato, nascosto sotto un epiaido, anche un mitra con munizioni. I quattro giovani sono stati condotti al comando e interrogati personalmente dal procuratore della Repubblica Tanzi, dal prefetto Tirrito e dal questore Perini.

Ad un certo punto la situazione è precipitata. Le forze dell'ordine che tenevano il settore del Ponte di Mezzo, hanno ripiegato sotto la pressione selvaggia degli aggressori. Il controllo della situazione è stato ripreso poco dopo fra mille difficoltà. Dalle unità mobili militari si udivano le radio di bordo che chiedevano rinforzi per il Ponte di Mezzo. Si sentivano distintamente le parole: «Reparti in difficoltà. Urgono immediati rinforzi». Sono arrivati quasi subito e le posizioni sono state riprese.

Il disordine e la frammentarietà del fronte hanno sempre giovato agli attaccanti, per tutta la durata della battaglia. Azioni rapidissime e distruttive. I manifestanti non hanno risparmiato niente e nessuno: pietre addosso alle forze dell'ordine, ma anche contro le vetrine, le finestre, le automobili in una cieca, bestiale furia di distruzione. Il fronte si è a mano a mano allargato al nucleo centrale: una raggiera di agenti e di carabinieri ha cercato di ricompattare la periferia delle unità dei guerriglieri, tamponando le repentine infiltrazioni.

Mentre scrivevamo si combatteva accanitamente a pochi metri da noi. Si odono gli scoppi dei lacrimogeni, le urla dei cinesi che si rifanno sotto. Un'ora fa abbiamo tentato di oltrepassare i blocchi di polizia attestati intorno a via San Martino. Ma dai blocchi non si passa. Inutile mostrare la tessera, inutile gridare da lontano chi siamo. Il clima è teso. I reparti di P.S. con scudo e visiera fanno muro. Gli agenti muniti di fucile sparacandelotti portano la spaurita antighia. Procediamo col fazzoletto alla bocca riparandoci gli occhi che bruciano. Non ci si può avvicinare da via San Martino, non si fidano. Ci hanno puntato contro il fucile. Hanno detto: «Starete via!». Si riesce a passare nuove azioni di provvidenziale violenza: ed è sufficiente per vedere la desolazione delle strade colpite.

A dare man forte ai rivoltosi

sono giunti gruppi di giovani della zona di Luoca, da Massa. Si parla anche di arrivi dall'Emilia. Anche le forze dell'ordine stanno per avere rinforzi: si parla dell'arrivo di un reparto mobile della polizia di Bologna, il battaglione mobile di Firenze è da oggi sul posto impegnato nei combattimenti.

Verso la mezzanotte si sparsa ancora. I filocinesi, ancora estremamente combattivi, si erano attestati in via della Nunziata, oltre il Ponte di mezzo. Tutti i lungarni erano saldamente nelle mani dei reparti dell'ordine. Ma si combatteva ancora in piazza dei Cavalieri,

in Borgo Largo, in via Ulisse Dini, dove è stata alzata una barricata con il materiale di un cantiere di lavoro.

I feriti continuavano ad affluire agli ospedali. Nel comando dei vigili urbani si stanno interrogando decine di elementi fra i più esagitati che la polizia ha fermato. E' probabile che alcuni di essi vengano trattati in arresto nel corso della notte. All'una la situazione è improvvisamente peggiorata. I colpi dei lacrimogeni si udivano nella zona della stazione. La tensione è tornata al massimo. Da un momento all'altro potrebbe verificarsi il peggio, lo

scontro ancora frontale. Il numero dei contestatori è aumentato. Cinque mille giovani stanno attaccando la stazione.

Fulvio Apollonio

Il sisma di stamane ha recato notevoli danni anche agli altri centri della Bosnia. Ljubija, Bosanska Dubica, Bosanski Novi, Mrkonje Grad, Sanski Most, Lakstasi e altri centri minori, hanno subito - secondo le informazioni giunte a Belgrado - notevoli danni. Il lavoro è stato sospeso ovunque, le scuole sono rimaste chiuse, e in gran parte danneggiate, la popolazione rimane tuttora all'aperto. Danni particolarmente gravi ha subito l'industria: gli edifici e i macchinari nei vari centri sono rimasti danneggiati, e la produzione dovrà essere sospesa per un certo tempo. Da varie parti della Bosnia centrale giungono a Belgrado ed in altre capitali delle Repubbliche jugoslave richieste di aiuti di ogni specie.

Fulvio Apollonio

«UN PANORAMA PEGGIORE DI QUELLO DI SKOPLJE» NELLA CITTA' DELLA BOSNIA

Venti morti e oltre 400 feriti a Banja Luka devastata dal terremoto

Ieri mattina alle 9.11 un'altra violentissima scossa ha completato l'opera di distruzione: il 60 per cento delle case distrutte o rese inabitabili - Affannosa opera di soccorso, fuga in massa dal centro abitato

Belgrado, 27. Banja Luka, una Skoplje. Anche se non è possibile un paragone tra il bilancio umano dei due disastri terremotici, la loro epicità è stata individuata nelle vicinanza di Banja Luka, a una profondità variabile tra gli 11 e i 18 chilometri sotto la superficie terrestre (da notare che il terremoto di Skoplje aveva l'epicentro a una profondità di soli 5 chilometri sottoterra).

Il bilancio della scossa delle 9.11 avrebbe potuto essere immaginabile: se il sisma si fosse verificato all'improvviso (senza cioè che, ieri, vi fosse la scossa pomeridiana - pur violenta - che ha causato allarme e una imponente «fuga» dalla città, esso avrebbe colto la popolazione nelle case, ignara e impreparata; al contrario, stamane, buona parte dei 65 mila abitanti di Banja Luka erano accampati all'addiaccio, nel timore appunto di nuove, rovinose scosse. Con tutto ciò, il bilancio del terremoto odierno è grave: non meno di venti morti, oltre 400 feriti. Quanto alle abitazioni, è ancora impossibile una valutazione esatta dei danni da esse riportati: se il corrispondente della «Tribuna» parla di una città in pratica rasa al suolo, le cifre ufficiali annunciano, per il momento, che il 60 per cento delle case sono andate distrutte o sono state rese inabitabili.

Nella città bosniaca, dopo il sisma odierno, la situazione è andata precipitando nel caos: gli abitanti che non erano fuggiti ieri, hanno frettolosamente abbandonato le case con auto, con pulman, e perfino con aerei ed elicotteri messi a disposizione dalle autorità. Soldati sono stati messi di guardia alle case distrutte o danneggiate, per impedire saccheggi: la maggior parte di essi, però, è impegnata nella rimozione delle macerie e nella ricerca di altre, eventuali vittime rimaste sepolte.

In città mancano acqua ed elettricità: le prime autobotti cariche di acqua potabile non sono bastate a soddisfare i bisogni degli sfollati e delle centinaia di feriti. Necessitano con urgenza generi alimentari, medicinali e coperte; ad aggravare la situazione, una locale fabbrica di cellulosa ha riportato gravi danni, e prodotti chimici delle condutture dello stabilimento, fra cui acido solforico, hanno inquinato le acque del fiume Vrbas, che divide Banja Luka in due parti. Comunque, le operazioni di soccorso procedono senza un attimo di sosta: uno speciale convoglio ferroviario raggiungerà stamane la stazione di Banja Luka, e i suoi carri forniranno un ricovero temporaneo ai centinaia di senzatetto, mentre il

personale si prenderà una particolare cura dei bambini. Un altro treno, con materiale di costruzione e operai, sta per partire da Zagabria, diretto alla zona terremotata.

Il nuovo Governo della Germania Ovest, presieduto dal Cancelliere Willy Brandt, ha oggi per la prima volta ammesso l'esistenza di due Germanie. La Germania Est sarà in futuro conosciuta anche a Bonn - ha detto Conrad Ahlers, portavoce ufficiale del Governo federale - una Repubblica democratica tedesca, annettendo l'esistenza non vorrà però assolutamente dire riconoscere il regime di Pankov, ha aggiunto Ahlers. L'atteggiamento di Bonn al riguardo sarà più compiutamente espresso dal Cancelliere Brandt, nel discorso programmatico che rivolgerà domani al Parlamento.

NON RIVALUTERANNO i paesi del Benelux

Londra, 27

Su tutti i mercati internazionali la rivalutazione del marco tedesco non ha provocato, oggi, una breve eccitazione. Invece, subito placata, cui è seguita una stabilità quale non si registrava da lungo tempo. Nelle prime ore di contrattazione, a Londra si è registrata una corsa all'acquisto di fiorini olandesi e franchi belgi, con chiari intenti speculativi, nello stesso tempo, una conferma impressionante dell'edificio dove era sistemato il comitato per il soccorso: egli è stato salvato da un reparto dell'esercito, dopo un duro lavoro per rimuovere le macerie. Secondo le prime informazioni, Biedic è rimasto illeso.

Banja Luka è stata colpita 3 volte dal terremoto negli ultimi cento anni; la prima volta, nel marzo del 1888, la scossa tellurica raggiunse il settimo grado della scala Mercalli. Una seconda volta la città fu colpita nell'ottobre del 1935: anche in quell'occasione, l'intensità della scossa raggiunse il settimo grado. Infine, stamane.

BENDANDI: LA COLPA è delle macchie solari

Faenza, 27

Quattro scosse telluriche di varia intensità sono state registrate, tra ieri pomeriggio e questa mattina, dall'Osservatorio Bendandi, che vede nel fenomeno - è detto in un comunicato - una conferma impressionante della «prevista crisi cosmica», in seguito al riapparire sul sole di numerose macchie.

Gli strumenti della stazione geofisica faentina hanno segnalato, alle 18.37 di ieri, il violento terremoto avvenuto in Jugoslavia; il sisma si è poi ripetero alle 3.58 di questa notte. Stamane, alle 9.14, i microsismografi hanno registrato un «parossismo disastroso», valutato tra il 9.0 e il 10.0 grado della scala Mercalli; alle 10, infine, si è avuta un'altra replica, di minore intensità.

Desolazione in Bosnia



Banja Luka - Le rovine di un edificio, sventrato dal terremoto

FATTI SALTARE DUE TRALICCI DOMENICA NOTTE

Bombe sui binari della Torino-Milano

Poco dopo lo scoppio è passato un treno passeggeri Candelotti esplosivi anche lungo la Torino-Genova

Saluggia, 27

Un attentato dinamitardo è stato compiuto la scorsa notte sulla ferrovia Torino-Milano, al chilometro 36,371, in località Borgo Regio: due tralicci di sostegno della linea elettrica sono stati fatti saltare con cariche esplosive. Questa mattina, poi, un cannoneiere ha trovato due candelotti esplosivi attaccati ai tralicci di sostegno della linea elettrica della ferrovia Torino-Genova, nel tratto fra Novi Ligure e Serravalle Scrivia, in località «Procedenza», circa un chilometro oltre la stazione di Novi.

Dopo l'allarme dato dal cannoneiere, sui posti di controllo dei carabinieri e tecnici del Nucleo artificieri di Alessandria. I candelotti non sono esplosi perché le mine si erano spente. Il transito sulla linea è stato temporaneamente interrotto: i treni sono stati deviati sulla linea Tortona-Arquata. Sono in corso indagini, collegate all'attentato sulla Torino-Milano.

Il traffico sul tratto di binario dove è stato compiuto il più ultimo attentato, è stato ripristinato in poche ore; i danni causati dalle esplosioni, erano infatti molto gravi. Frattanto, mentre polizia e carabinieri hanno avviato le indagini per identificare gli autori dell'attentato, che avrebbe potuto avere conseguenze gravissime per un convoglio passeggeri giunto pochi minuti dopo la esplosione, 37 anni di Banca e la composizione dei «pacchetti» esplosivi legati alla base dei tralicci metallici; una delle cariche è stata ritrovata inesplosa: era stata fabbricata con un involucro di lamiera contenente alcuni candelotti di nitro di ammonio collegati con una miccia a combustione lenta. I dinamitardi hanno legato strettamente le cariche con filo di ferro alla base di due tralicci della linea ad alta tensione: uno sul lato del binario proveniente da Milano, l'altro su quello proveniente da Torino.

L'esplosione è avvenuta mentre il diretto «185», proveniente da Torino con un migliaio di passeggeri a bordo, stava ripartendo dalla stazione di Chiavasso verso le 21.30. Il macchinista del convoglio (Francesco Milano, di 37 anni, di Bra) e l'accompagnatore (Donato Ladisi, di 45 anni, di Torino) hanno notato sulle apparecchiature di bordo un notevole abbassamento della tensione che si è anche interrotta per qualche istante. Tuttavia hanno proseguito il viaggio perché questi cali di energia sono abbastanza frequenti. Il convoglio è giunto sul luogo dell'attentato a una velocità di oltre 100 chilometri orari.

L'esplosione aveva stridato alla città e il treno metallico è giunto proprio a lato del binario percorso dal diretto; trattenuto dal cavo della linea aerea, il traliccio non è crollato del tutto, ma è rimasto in bilico sulla massicciata, penalizzato proprio in mezzo alle rotaie. Il locomotore

lo ha investito in pieno e in frantumi. Si è generato un corto circuito e i due macchinisti, che sono rimasti ilesi, hanno visto sprigionarsi una spessa nebbia bianca. Aggravata dai pantografi, il traliccio è stato strappato dal cavo e dopo essere rimbalzato contro il vagone postale, danneggiandolo, è caduto nella boscaglia ai lati della massicciata. Il convoglio si è fermato dopo circa trecento metri, a un chilometro dalla stazione di Saluggia, dopo che i macchinisti avevano azionato la «trapunta».

I passeggeri hanno avvertito l'urto contro il traliccio e i colpi provocati dagli urti dello spezzone metallico e dei pantografi scardinati, ma nessuno di loro è rimasto ferito. Sul luogo dell'attentato si sono recati il Questore di Vercelli, funzionari della Polizia ferroviaria, i carabinieri di Vercelli e di Torino e gli artificieri; questi hanno rimosso la carica inesplosa ed hanno controllato tutti gli altri tralicci della zona. Durante la perquisizione è stato scoperto un altro paio di mine.

A dare man forte ai rivoltosi

UNA GIORNATA SENZA PROVE DI FORZA TRA IL GOVERNO E I GUERRIGLIERI

TACITA TREGUA NEL LIBANO ROTA DA SPORADICI INCIDENTI

La situazione è però peggiorata nuovamente ieri sera: a Sidone i terroristi palestinesi hanno incendiato un serbatoio di petrolio, a Beirut si è sparato - L'attività diplomatica

Beirut, 27

Un'operazione di guerriglia palestinesi ai danni dei serbatoi petroliferi della «Transarabia Pipeline Company», nel porto di Sidone, e una serie di scontri a fuoco protrattasi per mezz'ora a Bustah, il quartiere musulmano di Beirut, minacciano stasera di rompere la taciuta tregua, subentrando nelle ultime 24 ore, tra i commandos della resistenza palestinese e i commandos libanesi: nessun incidente di rilievo si era registrato lungo l'arco dell'intera giornata a Beirut, a Tripoli e alla frontiera con la Siria (le zone «calde» dell'attuale crisi) e la parola sembrava passata definitivamente dalle armi al compromesso politico e diplomatico quando si è avuta notizia che due colpi di bazooka, esplosivi da ignoti terroristi, avevano applicato il fuoco a un grande serbatoio della «Tapline»; stasera il cielo di Sidone è illuminato sinistramente dalle fiamme che minacciano di estendersi ad altri due serbatoi nella zona portuale. L'oleodotto della «Transarabia Company»,

che trasporta il greggio dall'Arabia Saudita al Libano, era già stato sabotato dai guerriglieri, nel territorio della Siria occupata, il 30 maggio dell'anno scorso. Nessun particolare, invece, si è avuto sugli scontri avvenuti verso mezzanotte a Beirut: si sono uditi colpi di arma da fuoco e violenti scoppi, ma si signora se vi sono vittime. Immediabili sono gli sviluppi di queste nuove azioni dei commandos palestinesi: per il momento, come si è accennato, la giornata non è stata caratterizzata da gravi incidenti, dopo quelli dei giorni scorsi, che avrebbero causato in tutto una trentina di morti. A Tripoli, la roccaforte della città vecchia è rimasta nelle mani dei guerriglieri e dei loro simpatizzanti, ma la polizia è riuscita a ripulire da uomini armati (appoggiati certamente da forze siriane) sventolando ancora la bandiera palestinese. La Siria continua a soffrire nel fuoco, denunciando assenti propositi aggressivi del Libano: oggi la restata 14. Notizie non confermate parlano di un isolato scontro a fuoco in un'altra zona

della città: una persona sarebbe rimasta uccisa. A Sidone le autorità avrebbero arrestato il capo del movimento dei guerriglieri locali, e sette manifestanti sono stati incarcerati per avere creato un blocco stradale, durante una manifestazione a favore della resistenza araba. Comunque, la situazione è migliorata, tanto è vero che le autorità libanesi hanno annunciato un'ulteriore riduzione dei coprifuoco a Beirut e in altre città del paese: nella capitale il provvedimento sarà in vigore solo dalle 21 alle 3 del mattino; a Tripoli, verrà tolto domattina, dalle 4 alle 9.

Più incerta la situazione alla frontiera con la Siria: secondo le ultime notizie, comunque, nel villaggio di Yania, occupato da una delegazione libanese e una delle organizzazioni guerrigliere palestinesi. La missione dell'inviato di Nasser, Hassan Sabry ed Kholy, giunto oggi a Beirut dopo aver precedentemente visitato tutte le altre capitali arabe, ha avuto dunque successo: il «raïs» egiziano farà da mediatore in un incontro fra il Primo Ministro libanese

Karami e la sua delegazione e i capi di «Al Fatah», di «Yahia» e dell'«Organizzazione per la liberazione della Palestina».

Karami, che si è dimesso mercoledì scorso, ma è stato pregato di rimanere al suo posto per presiedere un governo «di affari», partirà quanto prima per la capitale egiziana, accompagnata dal capo di Stato magior libanese, Emil Boust. E' chiaro, comunque, che il Libano si opporrà alla richiesta di maggiore libertà di operare con la più ampia libertà dal territorio libanese nelle loro incursioni in Israele: Beirut non ne ha il suo appoggio alle forze della resistenza, ma ritiene che le loro azioni debbano essere coordinate con l'esercito, soprattutto per non esporre la popolazione civile alla rappresaglia degli israeliani, bruciata ancora ai governanti di Beirut l'improvvisa e drammatica rappresaglia del dicembre dell'anno scorso, allorché l'aeroporto di Beirut e i tre quarti della flotta della compagnia aerea libanese «MEA» vennero distrutti dai commandos israeliani.

La situazione è però peggiorata nuovamente ieri sera: a Sidone i terroristi palestinesi hanno incendiato un serbatoio di petrolio, a Beirut si è sparato - L'attività diplomatica

Beirut, 27

Un'operazione di guerriglia palestinesi ai danni dei serbatoi petroliferi della «Transarabia Pipeline Company», nel porto di Sidone, e una serie di scontri a fuoco protrattasi per mezz'ora a Bustah, il quartiere musulmano di Beirut, minacciano stasera di rompere la taciuta tregua, subentrando nelle ultime 24 ore, tra i commandos della resistenza palestinese e i commandos libanesi: nessun incidente di rilievo si era registrato lungo l'arco dell'intera giornata a Beirut, a Tripoli e alla frontiera con la Siria (le zone «calde» dell'attuale crisi) e la parola sembrava passata definitivamente dalle armi al compromesso politico e diplomatico quando si è avuta notizia che due colpi di bazooka, esplosivi da ignoti terroristi, avevano applicato il fuoco a un grande serbatoio della «Tapline»; stasera il cielo di Sidone è illuminato sinistramente dalle fiamme che minacciano di estendersi ad altri due serbatoi nella zona portuale. L'oleodotto della «Transarabia Company»,

lire dal 1.º gennaio 1970 — di lire 20.400 a lire 21.600 mensili per il personale statale in servizio e da lire 16.320 a 17.280 lire mensili per il personale statale in pensione.

Ritorno dall'Anatolia

MI RITROVO a percorrere le strade della mia città, tra una folla di gente che corre affannata, ed il mio passo non si adegua. Mille volti estranei si accalcano, si confondono l'un l'altro, passano, scompaiono, ed una solitudine immensa mi invade. Rumore di macchine, brusio di voci confuse. E sembra un silenzio senza fine, che ferma ogni moto dell'anima. Un silenzio umano che isola, e impedisce ogni possibilità di comunione. Mi sento quasi un fantasma, con in me chiusi sentimenti e sensazioni inutili per questo tempo e questo spazio.

Sulle panchine di pietra del molo stanno seduti dei vecchi. Con lo sguardo fisso per terra o avanti, sul mare. Muti, di fronte ad un mondo non più loro, in colloquio con se stessi e, con negli occhi, tutta una vita, e ricordi, da non trasmettere a nessuno, da affidare solo a questo mare, al borboglio che lo spazza dolcemente, a questo nostro cielo azzurro e profondo. Mi fermo a contemplare le piccole onde e cerco di spingere lo sguardo il più lontano possibile, oltre l'orizzonte, come se al di là di questo ci potesse essere un'altra dimensione, dove non esistono solitudine e vuoto silenzio. So che il mio desiderio a farla esistere e che essa è in me soltanto. Ma qui, con questi vecchi immobili, che nessuno chiama, di fronte a questo mare che non muta e si parla sempre con lo stesso linguaggio, e questo vento che porta con sé gli antichi affetti, è più facile credere in essa. In questa dimensione così lontana dalla realtà, dove tutto è possibile, anche l'amore. E la scoperta che porto in me, come qualcosa di estremamente sacro e prezioso, riacquista il suo significato.

Una scoperta già fatta altre volte e poi scordata, la scoperta delle cose più piccole e semplici dell'esistenza umana, dei suoi valori eterni. Perduta e rifatta ora, per l'ennesima volta, nella mia breve parentesi di vita in Anatolia, sulle sue montagne solitarie, tra le sue genti ancora fuori del tempo, nei silenzi dei suoi deserti, dove riconosco la voce dell'uomo e riesco a sentire le sue parole, nel gaio vociare dei pastori sotto la tenda, durante le lunghe contrattazioni per lo acquisto dei tappeti, senza l'assillo di dover correre via perché scade l'ora. La scoperta di una gioia semplice, sconosciuta qui, nella vita di ogni giorno, in questo tempo buio e triste come una interminabile giornata di pioggia, in cui tutto è pianto e l'acqua è nella terra, sulle foglie, lungo i muri, nell'aria. Ecco, come una felicità improvvisa. Anzi no, nata un po' per volta, senza che la sapessi riconoscere, nelle lunghe ore di viaggio per le strade deserte dell'altipiano anatolico, guardando le colline brulle, i campi di grano, le casette di fango. Nata a mia insaputa durante il sonno sotto la tenda, o in quei giorni di scalate in montagna, o sulla cima abbagnata di neve dell'Ararat. Portata dal vento che muove la terra arsa color ocra, scuotendo la magra erba, ed ha una sua voce suadente e viene, colmo di promesse, scendendo dalle forcelle e dalle alte cime tutto attorno. La rivelazione improvvisa di tutto ciò, quando mi scopersi ad andare con lo sguardo lungo la linea dell'orizzonte con occhi che non avevano angoscia. E guardavo il deserto infuocato e lo scuro profilo delle colline stagliarsi contro i caldi colori del tramonto, e sorridevo, semplicemente, senza nessun perché sospeso nell'anima. Quell'orizzonte, verso il quale, sempre, spingevo il mio sguardo pieno di ansia, per me motivo di tensione estrema, inquietante, per ciò che poteva promettere e nascondere oltre, per quel cielo che là, in fondo, a contatto con la linea della terra, assumeva una certa dimensione e pareva raggiungibile e mi dava un acuto desiderio di correggere incontro, a toccarlo, come se così potessi trovare qualcuno o qualcosa per il mio cammino solitario, o anche solo una risposta. E mi scopersi a ridere, di niente, per quella commovente nuova, ed era dolce, dolce come essere sempre su una cima inondata di sole.

L'acquisto di viveri in pacini sperduti, con un codazzo di bambini alle calcagna. L'andare di notte lungo fore selvagge e fermarsi ad ascoltare il lamento di un piffero. Il bagno nell'acqua rossa di terra di torrenti in

tumulto, con un'aria tiepida che accarezza. Le lunghe ore di cammino dietro ai muli carichi delle nostre cose con nel cuore sospesa l'ansia di ciò che troveremo alla svolta. Le festose accoglienze, le curiosità reciproche ed i saluti, gioiosi, spontanei, che nascono dal di dentro come un augurio, che non è formula, ma sentimento commosso. E la corona di montagne che alla fine ci rinserra tutt'attorno, con i suoi tesori celati nelle gole scure, sulle cime inviolate, e che promette di svelarci ciò che abbiamo dimenticato da tempo. Una parentesi che si apre su di un mondo di luce, dove ogni cosa si ridimensiona e sei contenta solo perché ti accorgi d'esser viva, dopo averne smarrito il senso nell'ottuso rotolare avanti di sempre, nell'amarrezza delle continue frustrazioni. Contenta di questo ritorno alla semplicità, alla verità. Perché cadi dal cielo non quando fa buio ed esci dalla tenda ch'è l'alba, come gli animali, e cammini per lande infinite, che ti ridanno la tua libertà, e i tuoi montagne inviolate, riscoprendo tante cose dimenticate, i granelli di terra, i fili d'erba, le pietre, gli alberi, il loro profumo.

La vita che fluisce chiara, limpida, come un torrente di montagna. Ed il tempo acquista un altro significato in questo vagare sui monti senza fretta, quando ti indugi sulla cima o quando, nel crepuscolo, ti fermi accanto alla tenda ad ammirare il miracolo che si compie sui monti, a rubare l'incanto del tramonto che trasforma con la sua luce irreali la roccia e la rende viva. E quando cerchi con trepidazione le prime stelle nel violetto di quel cielo purissimo, una fede sincera nasce in te, che non puoi e non devi definire. Ti lasci andare ad essa e la porti in te come un tesoro senza prezzo. Basta allora ritirarsi quasi furtivamente nel sacco a pelo sotto la tenda e lasciarsi scivolare nel sonno, prima che sorga un qualsiasi perché.

Ed esser felici di questo, per questa gioia fatta di niente e di tutto, che ti colma il cuore di amore, che ti fa sorridere e tendere la mano, che ti fa abbracciare le piccole donne del paesino di Arisat e curare i bambini di Dougbadat, ed il cavallo del nomade iraniano — che ti fa capire come sarebbe semplice essere sereni ed accompagnarsi l'un l'altro in questa nostra esistenza.

La scoperta di questa gioia, del profumo della terra, del cielo sopra di te. E l'aver capito che in queste piccole cose sta la tua pace. Che la realizzazione del tuo mondo non avverrà mai se non in te e che bisogna esser felici per quell'attimo di amore che hai, pur sapendo che dopo quell'attimo non resterà che il ricordo di esso, un ricordo dolce e sereno, se avrai saputo prima questo. L'aver accettato di sentire la stretta di una mano amica anche solo per un momento, perché dopo sarai di nuovo solo, o l'abbraccio di un essere umano, pur sentendo che egli già se ne va via da te.

Lontana dal nostro deserto umano, in quel deserto di terra bruciata, ricco di silenzi, puoi ritrovarti, riconoscerli, e prender coscienza della tua realtà. E sulle montagne quiete, piene di religiosità solennità, scoprire di nuovo il valore della tua vita e di questa nostra contrattata umanità.

In quel Paese senza tempo, sui suoi altipiani selvaggi e battuti dal vento, ho assaporato gli infiniti attimi che compongono la mia esistenza, a cui non ha senso voler dare una continuità esteriore. Solo in me esiste una costante, solo in me un punto fermo, l'unica possibilità di realizzazione. Come un'isola, in mezzo ad un mare in burrasca, costruita da me, su cui cerco di coltivare ciò che muore al di fuori di me, che tento di salvare dalle mareggiate. Un'isola tormentata su cui splende ogni tanto il sole, come quello del cielo della Turchia.

Guardo questo nostro mare e mi pare come se l'unico quietudine mi stesse di nuovo dinanzi. Mi viene dai rumori della strada alle mie spalle, da queste piccole onde che non riescono a portarmi lontano, e mi sospingono verso quell'orizzonte che sento ristretto e inadeguato ai miei continui desideri inappagati, da quelle spalle curve e scure dei vecchi sempre immobili e muti. La mia parentesi di luce si è chiusa e l'ansia sta di nuovo alle porte. Ma la nuo-

va speranza lascia aperta in me la parentesi. Ci saranno altri posti oltre agli altipiani e le montagne dell'Anatolia, altri giorni luminosi oltre a quelli di vento e di sole. Ci sono da riscoprire le prime foglie rosse del Carso, i crepuscoli solitari dei giorni di lavoro in Val Rosandra, l'amore per la mia terra. O anche soltanto la mia isola, ciò che abbiamo dentro di noi, ciò che abbiamo saputo dare e ricevere, l'unica nostra ricchezza. Basta ricordarsi di alzare qualche volta lo sguardo, prima che ci riafferri la stanchezza, e cercare, sopra la gente che affolla frenetica le vie, sopra i tetti delle case ed attraverso le antenne della televisione, il cielo. Basta sapersi fermare, anche solo per un attimo, per riscoprirlo, e, in esso, i piccoli, grandi valori che danno un senso a questa nostra vita: la carezza delle mani stanche di tua madre, lo sguardo di un compagno, la poesia di una foglia che cade, un affetto, anche lontano, perduto nel tuo tempo. E riscoprire così sempre di nuovo, magari con pena e fatica, tra rimpianti e desideri inutili, la semplice gioia di essere vivi.

Bianca di Beato



Parigi — Il principe Harim Aga Khan ha presentato la Begum (al secolo Lady Sarah Crich-ton-Stuart) ai leaders ismaeliti durante un ricevimento cui è seguita una cerimonia religiosa

A BARCELLONA ESPONE IL GIAPPONESE YOJI KURI

I suoi disegni animati sono lancinanti flashes

Lo chiamano il cartoonist della crudeltà, ma forse in fondo al suo cinema di fantasia, dove accade di tutto come in un sogno bizzarro, c'è il divertimento

Barcellona, ottobre. Lo chiamano il cartoonist della crudeltà, ma lo è solo — sia pure ferocemente — nei suoi disegni animati, brevi come lancinanti colpi di flash. E' il giapponese Yoji Kuri, un curioso ometto di una quarantina di anni, assai noto nell'universo del cinema disegnato. Dotato di una chioma corvina voluminosa e di due baffetti spioventi, accompagnato a Barcellona dalla moglie sempre sorridente e dall'aria felice: il contrario, cioè, delle donne-virago che soffocano pesantemente il minuscolo marito che Yoji Kuri mette sovente nei suoi di due-tre minuti, nei suoi opuscoli disegnati, nei calendari che a Tokio e in tutto il Giappone si vendono a milioni di copie.

La XI Settimana internazionale del Cinema a Colori, quest'anno ha voluto creare all'interno del proprio programma una sezione dedicata al cinema di animazione e per adulti, esteticamente e stilisticamente all'avanguardia. Il nome di Yoji Kuri non poteva mancare; anzi, insieme ad autori di paesi diversi che hanno presentato un solo titolo ognuno (tra essi, il Bruno Bozzetto di «Vip», mio fratello Superuomo») e il George Dunning di «Il sonnambulo giallo», entrambi ancora inediti nei circuiti commerciali spagnoli), si sono visti quattordici micro-cartoon di Yoji Kuri. Appena una rappresentanza nel mare di pellicola disegnata recante la sua firma, ma sufficientemente rappresentativa.

E' l'unico cartoonist giapponese a dedicarsi al disegno animato di avanguardia, definizione un poco limitativa che vuole significare come il suo cinema sia completamente diverso dal disegno animato di tipo di sneaky che in Giappone gode di molta popolarità. Il tema centrale, come abbiamo visto, nei film di Yoji Kuri, è quello della crudeltà immersa in un surrealismo che ha i colori dell'ansiosità. La donna-cannone mangia ometti alti una spina

Alcune settimane fa comparve su di un'intera pagina del «New York Times» un singolare annuncio a caratteri cubitali. «Press Button to end war», premere il pulsante per porre fine alla guerra. Sotto, a grandezza naturale, era raffigurato un campanello, uno qualsiasi, come si trova alla porta di milioni di case negli Stati Uniti. Più in basso, una didascalia conteneva l'invito rivolto a tutti gli studenti universitari ed ai loro professori di sospendere al 15 ottobre la attività accademica abituale: per discutere e riflettere sulla guerra, e propagare i motivi del dissenso fuori dai campus. Idealmente da parte in porta. Gli organizzatori — una mezza dozzina di giovani che lo scorso anno avevano contribuito alle campagne elettorali di McCarthy e Robert Kennedy — hanno scelto un vocabolo poco consueto per

definire questa nuova protesta pacifista. «Moratorium», secondo il dizionario, significa «sospensione o ritardo, concessione o comunque volontario: viene così messo in luce il preciso intento di escludere ogni elemento di lotta sociale che — nota il «Corriere della Sera» — si sarebbe riscontrato ad esempio nel termine sciopero, ben diversamente caratterizzato, quanto a contenuto ideologico. E' iniziato così il conteggio alla rovescia di quello che è stato prontamente definito «M-Day». L'invito è stato prontamente raccolto: il centro dell'attivismo si è ancora organizzato nelle università americane, come ai tempi dell'ultima campagna elettorale. Ma come questa volta, però, la protesta si era diffusa in tutta la collettività. Persone di ogni estrazione sociale, almeno 20 milioni di americani, che nella

stragrande maggioranza non avevano mai pensato di lasciarsi crescere una folta zazzera o di abbigliarsi come gli «hippies», e tantomeno di bruciare la cartolina-precetto della leva, hanno partecipato al «M-Day» nei modi più diversi.

Adesione generalizzata

Diciassette senatori, una cinquantina di deputati, i Sindaci di diverse grandi città hanno aderito alla «moratoria», concludendo ad essa un'impetosa superiore alle previsioni dei promotori. Alla Camera si è tenuto un dibattito notturno di politica estera, durato parecchie ore: il più franco e costruttivo dall'inizio della guerra. Ovunque marce, veglie, servizi religiosi in memoria dei caduti, comizi, dibattiti, discussioni. Gli studenti di Yale, ad esempio, hanno telefonato a tutti gli abbonati di New Heaven, il cui elenco è contenuto in un volume di 380 pagine. Gruppi di americani hanno dimostrato di fronte alle ambasciate USA nelle diverse capitali, specialmente in Europa, ma anche a Saigon. Tutto si è svolto nel massimo ordine, in maniera esemplare, senza alcun incidente. Poi, a sera, in ogni casa o ritrovo, si è continuato a discutere e meditare.

Qual'è il significato di una adesione così generalizzata alla «moratoria»?

Molti intendono esprimere in tal modo la necessità di un ritiro immediato ed incondizionato dal Vietnam. Ma, quasi certamente, la maggioranza non è pronta ad un passo simile. Nella diversità delle motivazioni individuali si riconosce a prima vista un fattore di coesione: il dubbio di fondo sulla strategia scelta da Nixon per portare a termine il conflitto, in quanto evita un preciso programma di scadenza. Troppo spesso le promesse di pace avanzate dal Presidente e dal suo predecessore sono state puntualmente corrette da portavoce militari, secondo cui la condotta della guerra rimaneva inalterata. Altrimenti puntualmente il Governo di Saigon ha dichiarato

che nulla potrebbe modificare gli obiettivi della sua linea politica. Finora l'offensiva di pace di Nixon si è limitata ad un modesto ritiro di truppe, all'ordine di ridurre la pressione militare, all'offerta di ammettere i rappresentanti Vietcong in una commissione mista per nuove elezioni del Vietnam del Sud. Appare così evidente che l'obiettivo fondamentale della Casa Bianca è rimasto inalterato: prevenire la distruzione o il rovesciamento del regime di Saigon. A meno che ciò non avvenga per mezzo di strumenti «legittimi» e negoziati, come ad esempio un'elezione popolare. L'Amministrazione sembra non tenere conto di diverse formule di pace alternative fin qui proposte, queste partono tutte dalla premessa che gli Stati Uniti devono dimostrare chiaramente due cose: ad Hanoi, di aver definitivamente abbandonato l'idea di una vittoria militare; a Saigon, di non essere più disposti a sostenere indiscriminatamente il Governo Thieu. Ciò potrebbe verificarsi in seguito a massicci ritiri di truppe, secondo un calendario di scadenze prestabilito, fino ad un rimpatrio definitivo di tutte le unità terrestri da combattimento. In tal modo la linea politica di Saigon, nel negoziare con la controparte, risulterebbe ammorbidita inevitabilmente. Così la decisione, presa da Nixon in agosto, di diffondere un ritiro di truppe già programmato, ha prodotto un sensibile contraccolpo negativo sulle attese dell'opinione pubblica. La sua recente lode a Thieu, come uno dei sei maggiori statisti del momento: l'affermazione in pubblico di non essere disposto a sottoscrivere la prima sconfitta militare degli Stati Uniti; il susseguirsi di comunicati militari, in cui si vantano dei progressi nel teatro delle operazioni: tutti questi elementi sembrano indicare che la vecchia impostazione politico-strategica perdura, e non consentono troppe illusioni sull'avvenuta adozione di una nuova.

Per arginare la crescente adesione al dissenso pacifista

in quest'ultimo mese, Nixon ha saputo soltanto ricorrere ad espedienti empirici, di breve periodo, quali possono essere dei vaghi annunci di «de-scalations», parziale riforma del servizio di leva, siluramento del responsabile generale Hershey, particolarmente inviso agli studenti. Ma nel corso di una conferenza stampa, alla fine di settembre, richiesto di commentare la programmata «moratoria», il Presidente affermava che «in nessun caso la strategia per il Vietnam avrebbe potuto essere influenzata da dimostrazioni pubbliche». Un grave errore politico. Il risentimento prodotto ovunque da una presa di posizione siffatta è stato pretesto e riscontro in una breve lettera che uno studente di Georgetown ha inviato a Nixon, riportata poi da tutta la stampa americana. «E' mia impressione che non sia insensato per il Presidente degli Stati Uniti prendere nota dei desideri della opinione pubblica. Dopo tutto lei è stato eletto dal popolo ed il suo ufficio implica certi doveri. Mi sia concesso di invitarla rispettosamente a riesaminare le sue decisioni. Milioni di persone, che altrimenti avrebbero trascurato lo «M-Day», vi hanno aderito per esprimere così la propria approvazione.

Discorso atteso

Nixon ha ora poco tempo per ripensarci, prima di pronunciare l'atteso discorso televisivo, preannunciato per il 3 novembre. Ma non potrà non tenere presente che il desiderio di rompere con la politica del passato non proviene più soltanto da sparuti gruppi di radicali, scalcagnati e senza seguito. Secondo il «New York Times», la «moratoria» è servita a misurare l'impegno della nazione alla ricerca della pace. Ma tale aspirazione, che accomuna giovani e vecchi, non può essere lasciata somnare in un miraggio. Non basta dimostrare per la pace; occorre un'azione politica e non mere dichiarazioni di volontà, sia da parte del Governo che del pubblico. Così la «moratoria» non

ha rappresentato soltanto l'occasione per discutere e riflettere sulla guerra in Vietnam: ha aperto un dibattito assai più ampio, sull'assenza stessa della democrazia, come ha preso forma nel presente sistema politico ed economico. Soltanto dopo la «moratoria» di due giorni, in programma per novembre, si potrà valutare in quale misura lo «M-Day» abbia inciso sulla società americana. E' certo però che il 15 ottobre si è bruscamente interrotta la lunga «luna di miele» di Nixon, che durava dal giorno dell'investitura.

Giorgio Rosso Cicogna

Mostre d'arte

CASTELLANI

Nella galleria del Quadrifoglio in via Roma a Udine personale dello uditore Otello Castellani che è pittore del tempo libero, ma con i propri che superano quelli normali dei dilettanti. In lui sembra che desidero più interessarsi a pittura, che non voglia dipingere, e dunque cerca di penetrare e capire le maniere contemporanee, rifiutando riferimenti naturalistici, o deformazioni, cercando una realtà interiore che dovrebbe alimentare la fantasia. Francamente si deve dire che il Castellani ha messo un po' il cuore davanti ai buoi, che si è cioè proposto di affrontare temi complessi prima di essersi fatto un adatto disegno e un adatto colore. E' da credere che sia un giovane e che abbia davanti a sé il tempo per mettere ordine nelle idee.

TRE PITTORI

Tre pittori che il pubblico udinese non aveva mai conosciuto espongono nella galleria del Quadrifoglio in via Aquileia a Udine: Manlio Bacci di Perugia, Eliano Fantuzzi di Roma e Felice Filippini che è nato e lavora in Svizzera. Di quest'ultimo sono soltanto due dipinti a tempera, di un rosso violento, sanguinante, con due grossi tori, uno per ciascun dipinto, masse enormi di carmine e non danno la sensazione di forza generatrice, ma di cupo peso da macello. I dipinti hanno un'aria espressionista, però approssimativa, vaga. Bacci è un paesaggista che fa un passo al di qua del naturalismo ottocentesco liquidando nel pastiche le impressioni che gli danno le aperte visioni umbrine; presenta tuttavia un ritratto di bimbo di segno delicato e di fantastica tonalità verde che è un brano di pittura più convincente. Infine Fantuzzi ha brevi racconti di gabbiani, di bovini, di fiori; due quadri, forse i migliori, sono di figura, uno «Partenza» e un altro quest'ultimo una mezza figura di ragazza in primo piano con una veste rossa fra mazzi di fiori: veste brano di malinconica gentilezza.

A. M.

MURRI

Ritorna alla galleria Barletti il musicista-pittore-farmacista Mario Murri che espone con «me due della copertina» del catalogo di variatissimi eclettici sul tema, «Venezia, a tutti cara» assicurando che «ognuno rievocerà in questa mostra qualche visione avuta durante una visita a Venezia». Siamo, invece, ben lungi dalla facile Venezia dei viaggi turistici che sarebbe data di attendersi. Molte indecisioni, creature mostruose si assiepano sulla Riva degli Schiavoni, gli scheletri muotano nel Canal grande disincantato a stento dal reciproco abbraccio, maschere sfatte sugli imbarcadori. San Trovaso, la gabbia di segni disgregati nell'aria densa e caliginosa della laguna. Murri ha imboccato la strada dell'epigrafe dei suoi personaggi ricordando quelli di Ensor. Anzi, gli schiavini a una scomposizione cubistica della veduta hanno il significato, piuttosto, della dissoluzione reale delle cose descritte. Né è detto che tale catastrofe previsione sia nell'intimo condannata: «Necessità la distruzione — afferma il pittore in epigrafe — per vivere. Consapevolezza triste. Ma Sora Murri mai per cattiva sorta, e l'Universo continuerà a distarsi».

Il rovesciamento dell'attesa comune (ci si aspetta la bella Venezia pittoresca dei turisti) continua, dunque, in profondità. E queste maschere tragiche, queste figure ghignanti, queste bocche dilatate in un urlo di folle odori ci appaiono, alla fine, come i soli ospiti che il nostro secolo può offrire alle splendide feste della Serenissima. Essi sono i veri eredi delle maschere settecentesche, i seguaci di un lungo corteo che s'era mosso già al primo segno della decadenza, nel Cinquecento, e che s'ingrossò via via nel lungo corso degli anni. Intorno a questo nucleo, il discorso pittorico di Mario Murri è tutt'altro che elettivo, anzi ha una sua coerenza nella durezza del segno e nell'asprezza dei colori, riuscendo però ad articolarsi con notevole inventiva. Se ne ha prova nella diversità delle figure, che mai si ripetono, nello spontaneo afflusso di forme e di idee sull'antico palcoscenico dell'architettura veneziana: la Salute, il Fondaco del Turco, la Casa degli Spettri, San Giorgio, il cortile della Ca' d'Oro. Venezia, troppe volte pretesto di raffinate esercitazioni manierate, ha trovato uno strano cantore. Talune trascrizioni in chiave di rotina delle passate glorie acquistano una tragica bellezza: «Verità di ieri, finzione d'oggi; verità d'oggi, finzione di domani», ammonisce, ancora, Murri.

I. N.

LIBRI RICEVUTI

Dino Fiorot: Il realismo politico di Vilfredo Pareto (Ed. di Comunità, pagg. 371, lire 3200).

Questo libro propone all'attenzione degli studiosi di economia politica e di sociologia una sintesi del pensiero paretoiano, preceduta da un'ampia introduzione a carattere biografico in cui si tien conto soprattutto della formazione politica e sociologica dell'illustre studioso torinese. Intorno a Vilfredo Pareto, che Vincenzo Panfili definì addirittura «il Carlo Marx del fascismo», i pareri della storiografia contemporanea sono discordi. L'interpretazione dell'opera paretoiana più accettabile, secondo il Fiorot, quella di Don Martindale.

«Pareto ha saputo, in effetti — sostiene Dino Fiorot — elaborare una dottrina sociologica originale ed organica, applicando le esigenze metodologiche proprie del positivismo critico a un'analisi del post-umano che non postula la celebrazione del primato dell'irrazionalismo, ma constata semplicemente il prevalere dell'operare non-logico come dato di fatto di cui il sociologo deve tener conto se vuole condurre la sua ricerca in termini realistici».

Sul tema delle teorie di Vilfredo Pareto, è apparso impertinente tutta l'analisi compiuta dal Fiorot: ed è proprio nel fondamentale realismo di tutta la dottrina paretoiana che consiste l'analogia da molti rivelata fra Pareto e il Machiavelli. L'affinità tra loro consiste, afferma l'autore, oltre che nella comune radice realistica, «nella scelta delle fonti e cioè la storia antica con particolare interesse per la situazione italiana e inoltre nell'identità dell'oggetto della ricerca che mira a individuare i fondamenti dell'operare politico in una visione dinamica della storia umana».

Una particolare cura pone poi il Fiorot nell'individuare i precisi rapporti fra Pareto e il fascismo, che ne fece uno dei suoi teorici principali. In realtà, se Pareto aveva visto nel fascismo un fenomeno che confermava le sue previsioni sociologiche, questo non significa che egli dovesse obbligatoriamente approvare tutte le manifestazioni.

C. S.

Paolo Riani: Kenzo Tange, (Sadea Ed., pagg. 96, 88 tavole a colori f. t., numerosi grafici, rilegato, L. 1.000). Nel diagramma degli studi sull'architettura contemporanea, questo volume colma una lacuna tanto più sensibile quanto più attuale e viva è la problematica del grande architetto giapponese in rapporto anche all'urbanistica occidentale: non si deve dimenticare infatti che dal piano per la ricostruzione di Skopje al recentissimo piano regolatore di Bologna, gli interventi di Tange nel tessuto della società oltre che della cultura europea sono davvero determinanti. Una monografia dunque (la prima che si pubblichi in Italia), meglio che un doveroso tributo a una personalità tra le maggiori e più stimolanti questo dopoguerra è un episodio di necessità per il pubblico già sul piano dell'informazione, ponendosi così uno strumento base di conoscenza e di analisi.



Roma — Gina Lollobrigida è partita per gli Stati Uniti dove interpreterà un film di cui lei stessa ha scritto il soggetto

GRAZIA MODA SPECIALE

Un numero eccezionale di GRAZIA che presenta le novità della moda create dai confezionisti italiani per «lui». Un servizio da non perdere per essere in grado di scegliere, consigliare, e giudicare il nuovo abbigliamento maschile in ogni particolare. Hanno partecipato al servizio i Confezionisti CAESAR, SIDI, TESCOSA, VALSTAR e le Ditte Amex, Baume & Mercier, Borsalino, Donsilar, Diva, Marzoc, Saffa.

la novità dell'autunno/inverno: il trucco sfumato che si intona perfettamente col colore dell'abito!

Arnoldo Mondadori Editore.

IL GIORNALE DI TRIESTE

NEL CINQUANTUNESIMO ANNIVERSARIO DEL 4 NOVEMBRE

Il giorno della Vittoria in città e a Redipuglia

Verrà consegnata la bandiera alla «Vittorio Veneto» e si accenderanno i tripodi al Sacrario dei Caduti

Il 4 novembre è una data che Trieste ricorda con particolare commozione perché quando un popolo riesce a realizzare quelle che furono le aspirazioni e le lotte di intere generazioni, esso scrive questa data nell'anno della sua storia e la incide nel suo costume.

E Trieste ha così profondamente scolpito questa data nel suo costume che ancor oggi, dopo tanti lustri, essa plasma la sua volontà di vita e le sue aspirazioni. E' una data che è nostra: è una realtà essenziale alla nostra vita spirituale e materiale. Trieste ha veduto, in quel giorno, dopo lotte durate secoli, confermato il suo diritto ad essere semplicemente e naturalmente una città italiana.

In quel giorno la città si vestì di tricolore e società patriottiche e associazioni d'arma organizzarono riti e cerimonie per ricordare i caduti di quella lontana sanguinosa guerra ed i caduti di tutte le guerre. E' un giorno che le generazioni nuove rendono a quanti caddero perché venisse realizzato un impegno morale prima che una volontà politica e sociale.

Al Sacrario di Redipuglia si rinnoverà l'annuale cerimonia per significare quanto i vivi di oggi debbano ai caduti, a tutti i caduti.

Alle 10.20 entreranno nel Sacrario i Gonfalonieri del Comune decorati con Medaglia d'oro al

valor militare ed i Medagliati delle associazioni d'arma.

Alle 10.30 si schiereranno le bandiere di guerra delle Forze Armate.

Alle 10.50 sarà deposta una corona di alloro al monumento che sorge sul Colle di S. Elia.

Alle 11.05 le autorità civili e

Così i negozi per le festività

L'Unione Commercianti ha comunicato gli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali per le festività di novembre:

Sabato 1: orario normale per tutti gli esercizi; faranno eccezione alimentari e drogherie (8-13).

Domenica 2: chiusura completa per tutti gli esercizi; faranno eccezioni i fiorai (8-13) e pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie (8-13.30).

Lunedì 3: chiusura completa per tutti gli esercizi; faranno eccezione alimentari e drogherie (8-13.30), fiorai (8-13), pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie (8-13.30).

Martedì 4: chiusura completa per tutti gli esercizi; faranno eccezione le lattierie (7-13), i fiorai (8-13), le pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie (8-13.30).

LE DECISIONI DELL'ASSEMBLEA DEL P.R.I.

«Rimpasto» improbabile della Giunta comunale

Posizione cauta assunta dal partito repubblicano nei confronti della coalizione di centro-sinistra

Con l'elezione del nuovo consiglio direttivo, avvenuta domenica sera, il P.R.I. ha assunto una posizione estremamente cauta nei riguardi della coalizione di centro-sinistra al Comune: hanno conquistato la maggioranza, ma con un margine quanto mai ristretto, i fautori dell'impegno del partito in responsabilità di giunta diretta (e quindi molto difficilmente vi sarà il «rimpasto» della giunta municipale con l'ingresso in rappresentanza del P.R.I. L'assemblea ha votato una mozione in cui l'altro viene dato preciso mandato al nuovo direttivo di «condizionare, senza esitazione alcuna, la partecipazione del partito alle responsabilità del governo cittadino, nelle forme ritenute più opportune nella sua libera discrezionalità, all'accertamento costante di una ferma, quotidiana volontà delle altre forze politiche di realizzare in concreto, al di là di ogni problema di morale schieramento, tutti i fini e i contenuti programmati a suo tempo. Un appoggio dunque, quello del P.R.I. alla coalizione di centro-sinistra, non automatico ma soggetto a precise condizioni e secondo valutazioni contingenti.

Nella stessa mozione si legge poi che l'assemblea della sezione di Trieste del P.R.I. nell'esaminare la situazione politica locale e l'accordo esistente con gli altri partiti, «considera tale accordo tuttora valido nei suoi contenuti, sempreché l'azione politica delle altre forze responsabili ne confermi costantemente la vitalità, in conformità con lo spirito originario che a suo tempo ha ispirato l'accordo stesso».

Ed è questo proposito che è stata richiamata «alla considerazione di tutte le altre forze politiche democratiche responsabili l'osservanza di tutti gli obiettivi programmati fissati fin dal febbraio scorso, fra i quali: 1) l'integrale e sollecita attuazione del piano CIPE; 2) la soluzione del grosso problema dell'Ente Porto, individuando attraverso l'accertamento delle cause dell'attuale situazione critica, i mezzi legislativi, tecnici e finanziari necessari; 3) l'immediato avvio del complesso lavoro del piano urbanistico ed edilizio della città; 4) la soluzione del problema ospedaliero; 5) il raggiungimento di un progressivo ulteriore sviluppo della zona Trieste-Monfalcone. E infine, nella mozione, viene ricordato l'impegno di mobilitazione permanente che il partito si è assunto a difesa dell'economia cittadina».

Ed ecco i quindici membri del nuovo direttivo della sezione triestina del P.R.I.: Giorgio Biondi, Bruno Cessanello, Luigi Drioli, Oliviero Frangiamore sen., Rinaldo Frangiamore, Arturo Gargano, Vittorio Gasperi.

OGNISSANTI A ROMA

Sono ancora disponibili alcuni posti per la città U.I.A.T. in autotreno a ROMA dal 31/10 al 4/11. Quota L. 40.000 comprese sistemazione alberghiera e visite.

ISCRIZIONI: U.T.A.T. via Imbriani 6 e Galleria Protti

SULLA ROTTA TRA EUROPA E AUSTRALIA

SERVIZIO COMUNE PER I CONTAINER

Il Lloyd Triestino fra le otto compagnie che hanno costituito il «pool» di 14 navi

Otto tra le maggiori Compagnie di navigazione (sette europee e una australiana), tutte membri delle Conferenze che assicurano il traffico fra l'Europa e l'Australia, hanno deciso di istituire un servizio coordinato di 14 navi porta-containers a partire dall'agosto 1970. Lo annuncia la «Outward U. K. - Continent/Australia Conference», precisando che il nuovo servizio sarà denominato «Australia Container Service» (A.C.S.) ed offrirà ai caricatori australiani ed europei la miglior frequenza di partenze dai principali porti. Il servizio sarà gestito nell'ambito dell'esistente Conferenza australiana.

Le Compagnie interessate al nuovo servizio sono l'Overseas Container Line (O.C.L.) con 6 navi, l'Associated Container Transport Ltd. (A.C.T.) con 2 navi e le seguenti Compagnie con una nave ciascuna: Australian National Line, Hamburg Süd, Nedlloyd, Neederlandsche Scheepvaartmaatschappij (V.N.S.) e Lloyd Triestino.

Il marketing e la movimentazione a terra dei containers in Europa verranno curati dall'Europa Containers Association; in Australia dall'O.C.A.L. per l'O.C.L., dalla Trans Ocean Container Pir. Ltd. per l'A.C.T. e per la Compagnia nazionale australiana e dalla Seabridge (Australia) Ltd. per conto delle altre Compagnie europee summenzionate. La gestione delle singole navi resterà invece nelle mani dei rispettivi armatori. Il futuro sviluppo dei servizi offerti dall'Australia Container Service nei vari paesi verrà deciso da un comitato

composto di dirigenti delle varie Compagnie. L'incarico di coordinare il servizio è stato affidato al contrammiraglio Joseph C. Bartosik, che dedicherà così alla Marina mercantile la vasta esperienza organizzativa e dirigenziale acquisita in 33 anni di brillante carriera militare. Per assicurare un efficace coordinamento — sia sotto il profilo operativo che sotto quello commerciale — dei vari servizi offerti dai membri della Conferenza, sono in corso conversazioni fra le tre Compagnie scandinave e gli altri membri della Conferenza australiana. Il coordinamento comprenderà non solamente i servizi offerti dalle navi porta-containers, ma anche quelli offerti da navi attrezzate per il trasporto di carichi unitizzati e da navi convenzionali.

Richieste del PSI per la marineria

La commissione provinciale marineria e porto della Federazione triestina del Psi, presieduta dal prof. Dr. Saravali, vicepresidente del Lloyd Triestino, ha elaborato una serie di richieste riguardanti vari aspetti dei problemi connessi con le linee di navigazione delle società di p.m., in particolare per quanto riguarda il Lloyd Triestino. I risultati ai quali è pervenuta tale commissione sono stati portati a conoscenza del segretario nazionale del partito, De Martino, con una lettera del segretario provinciale Giuricin, in cui viene sollecitato l'appoggio dei parlamentari socialisti alle soluzioni prospettate.

CERIMONIA ALLA SEDE CENTRALE PER LA 45.ª EDIZIONE DELLA TRADIZIONALE GIORNATA

La Cassa di Risparmio di Trieste ha premiato insegnanti e allievi

Nella scuola dove si formano le personalità degli uomini di domani si completa l'opera degli Istituti impegnati a promuovere il progresso

Nell'ambito delle celebrazioni per la 45.ª Giornata mondiale del risparmio, una significativa cerimonia si è svolta venerdì nella sede centrale della Cassa di Risparmio di Trieste. Presenti le autorità e numerosi invitati (per il Sindaco l'assessore all'istruzione, professoressa Farugina), hanno avuto luogo la premiazione degli insegnanti benemeriti, dei vincitori del referendum a premi sul risparmio 1969, delle classi distinte nell'iniziativa «Scuola e risparmio» 1968-69, nonché l'assegnazione degli speciali sussidi di studio erogati dalla Cassa agli alunni delle scuole medie superiori.

Il presidente della CRT, avv. Giorgio Iaut, ha posto in risalto l'importanza sociale della manifestazione, osservando che il motto cui si ispira questa 45.ª Giornata del Risparmio — «Risparmio è progresso» — ben si addice a illustrare il significato di quella che è diventata ormai un tradizionale incontro della Cassa di Risparmio con la scuola, formando la personalità dei singoli, infondendo loro quegli alti principi morali che sono il fondamento del nostro vivere civile. Con tale convincimento la Cassa dedica annualmente cospicua parte dei suoi utili al potenziamento delle istituzioni educative e incoraggia i genitori ad educare i figli mediante borse e prestiti.

L'avv. Iaut ha rilevato che la Cassa di Risparmio di Trieste, persuasa degli obblighi morali che la impegnano in questo settore, è lieta di poter contare per il raggiungimento di questi fini su una collaborazione sempre più attiva da parte delle autorità scolastiche e degli insegnanti, e la sua azione nel settore è graduata secondo lo sviluppo degli studi. Ai giovani delle scuole elementari, in età esuberante e aperta ad ogni incentivo, viene offerta la possibilità di apprendere l'importanza del risparmio attraverso l'indovinata iniziativa delle indovinelle di classe, che tanto successo ha incontrato già nella sua prima realizzazione.

«Nella scuola media — ha affermato Iaut — il nostro istituto è all'avanguardia con i sussidi speciali di 400.000 lire a favore di quei giovani volenterosi e capaci che non sarebbero in grado di continuare gli studi nelle scuole medie superiori senza un determinato aiuto. Ci premeva rilevare in proposito che ne beneficiano attualmente 46 giovani, con un impegno per la Cassa che ha raggiunto, con la tanto successo ha incontrato già nella sua prima realizzazione.

Il consigliere Morpurgo (PLI) si è rivolto al Sindaco per segnalare che a causa di svalutamenti e cedimenti le vie S. Maurizio e Molinella sono praticamente sprovviste di marciapiedi. Urgono anche i lavori di fognatura in via Nicolò d'Alessio, specie dopo che gli ultimi acquedotti hanno accumulato del detritto e peggiorato la situazione. E infine il consigliere ha presentato che già parecchi mesi fa, a seguito di una sua interrogazione, era stata deliberata la completa sistemazione del marciapiede in Strada di Fiume, e partecio dallo stabile n. 56; ma a tutto oggi, lamenta, niente è stato fatto; ed è inoltre indispensabile rafforzare l'illuminazione in quella zona.



Un momento della cerimonia organizzata dalla Cassa di Risparmio. L'avv. Iaut consegna il premio alla prof. Ermenegarda Balzarin, congratulandosi con lei per il merito riconoscimento

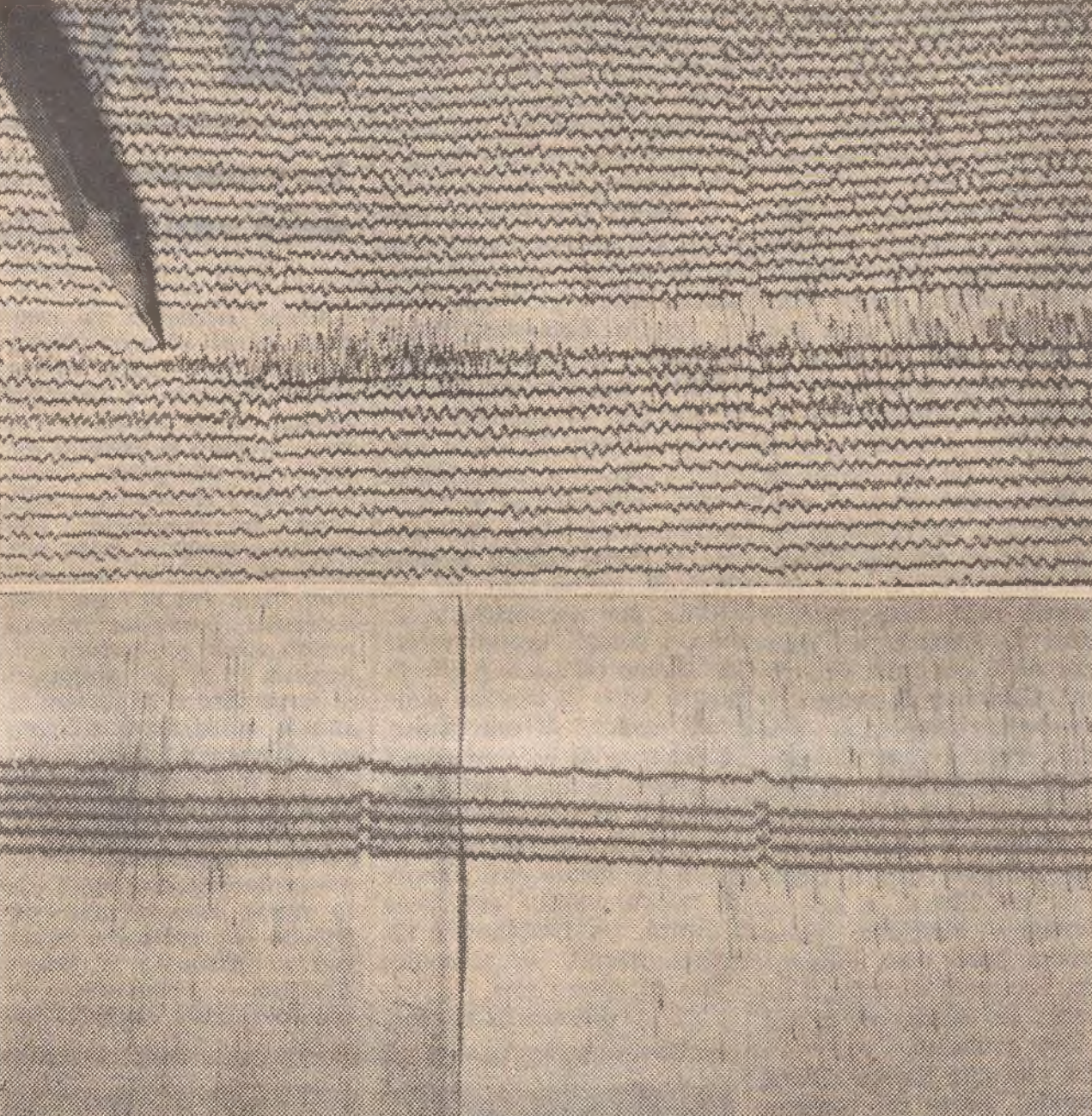
operare ed a portarlo avanti. E poiché non c'è benessere vero senza avanzamento e progresso degli studi, la Cassa vedeva nella scuola il completamento del loro opera, in quanto la scuola, formando la personalità dei singoli, infonde loro quegli alti principi morali che sono il fondamento del nostro vivere civile. Con tale convincimento la Cassa dedica annualmente cospicua parte dei suoi utili al potenziamento delle istituzioni educative e incoraggia i genitori ad educare i figli mediante borse e prestiti.

L'avv. Iaut ha rilevato che la Cassa di Risparmio di Trieste, persuasa degli obblighi morali che la impegnano in questo settore, è lieta di poter contare per il raggiungimento di questi fini su una collaborazione sempre più attiva da parte delle autorità scolastiche e degli insegnanti, e la sua azione nel settore è graduata secondo lo sviluppo degli studi. Ai giovani delle scuole elementari, in età esuberante e aperta ad ogni incentivo, viene offerta la possibilità di apprendere l'importanza del risparmio attraverso l'indovinata iniziativa delle indovinelle di classe, che tanto successo ha incontrato già nella sua prima realizzazione.

«Nella scuola media — ha affermato Iaut — il nostro istituto è all'avanguardia con i sussidi speciali di 400.000 lire a favore di quei giovani volenterosi e capaci che non sarebbero in grado di continuare gli studi nelle scuole medie superiori senza un determinato aiuto. Ci premeva rilevare in proposito che ne beneficiano attualmente 46 giovani, con un impegno per la Cassa che ha raggiunto, con la tanto successo ha incontrato già nella sua prima realizzazione.

Il consigliere Morpurgo (PLI) si è rivolto al Sindaco per segnalare che a causa di svalutamenti e cedimenti le vie S. Maurizio e Molinella sono praticamente sprovviste di marciapiedi. Urgono anche i lavori di fognatura in via Nicolò d'Alessio, specie dopo che gli ultimi acquedotti hanno accumulato del detritto e peggiorato la situazione. E infine il consigliere ha presentato che già parecchi mesi fa, a seguito di una sua interrogazione, era stata deliberata la completa sistemazione del marciapiede in Strada di Fiume, e partecio dallo stabile n. 56; ma a tutto oggi, lamenta, niente è stato fatto; ed è inoltre indispensabile rafforzare l'illuminazione in quella zona.

Il terremoto in Jugoslavia



(«Giornale») foto

Le scosse del terremoto che ha devastato la regione jugoslava di Banja Luka sono state avvertite chiaramente anche a Trieste dagli apparecchi dell'Osservatorio geofisico sperimentale. La prima registrazione risale a domenica 9.11.69, e si è avuta una terza scossa, però di minore intensità (II-III grado): questa, difatti, è passata pressoché inosservata.

Le scosse del terremoto che ha devastato la regione jugoslava di Banja Luka sono state avvertite chiaramente anche a Trieste dagli apparecchi dell'Osservatorio geofisico sperimentale. La prima registrazione risale a domenica 9.11.69, e si è avuta una terza scossa, però di minore intensità (II-III grado): questa, difatti, è passata pressoché inosservata.

di domenica sono state avvertite all'interno delle case e solo da qualcuno all'esterno, quelle di ieri invece sono state percepite più chiaramente, nell'area dell'epicentro. Le foto mostrano graficamente l'azione dell'onda del lontano terremoto sui nostri sismografi. In alto: la matita indica il momento in cui il sismografo ha cominciato a segnare domenica la scossa tellurica; infatti in quel punto la traccia di registrazione interrompe il suo corso regolare e inizia una serie di oscillazioni molto più ampie. Lo stesso fenomeno si nota nella foto sottostante, che riporta la registrazione della scossa di ieri mattina; l'interruzione è ancora più visibile e si protrae per parecchi secondi.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Simone — Il sole sorge alle 6.30 e tramonta alle 16.58. La luna nasce alle 18.20 e tramonta domani alle 10.17.
Ieri: temperatura massima 10,3, minima 12,3; pressione mb. 1030,3; umidità 52 per cento; temperatura del mare 16,3.
Mare: — Oggi: alta alle 10 con cm. 46 e alle 23.35 con cm. 19 sopra il l.m.; bassa alle 3.50 con cm. 14 e alle 16.55 con cm. 53 sotto al l.m. —
Farmacie in servizio diurno ininterrottamente (dalle 6.30 alle 19.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 9212; Grigolon, piazza Virgilio Giotti 1, tel. 18153; Al due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 85478; Al S. Lorenzo, via Soncini 179, tel. 816296.
Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 6.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38337; Dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 84654; Dott. Signori, piazza Capodoglio, tel. 92856; Pizzini-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524.
Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 9025.
Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.



Scuola Interpreti di Trieste

VIA SAN FRANCESCO 6/8 TELEFONO 68-252

CORSI PETER PAN

per i bambini (6-12 anni)

INIZIO 6 NOVEMBRE 1969

INGLESE — TEDESCO FRANCESE

CIT

Viaggio - Cambio Valute
P. e M. e n. t. l. Via
Piazza Unità tel. 44793
Siaz. Autolinee tel. 24905
Siaz. Centro tel. 24945
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBZIA-FIUME ore 8, 11, 18
GENOVA via Mantova, Cremona
giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano, ore 21
MILANO giornale ore 8.15 e 21
VENEZIA 6.45, 8.15, 12 e 18.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Il giorno che comprate un diamante



Prima di scegliere il tuo diamante di fidanzamento...

Lasciate aiutare. Abbiamo preparato un opuscolo apposta per te. E' intitolato: «Il giorno che comprate un diamante»; vi troverai molte utili informazioni intorno a questo affascinante simbolo d'amore. Conoscerai le sue leggende, ma avrai anche dei pratici consigli che ti aiuteranno a scegliere il tuo diamante. Scrivi, telefona o passa da noi oggi stesso: saremo felici di dartene una copia con i nostri auguri.

Un diamante è per sempre

GIOIELLERIA

Trevisan

Corso U. Saba 5

DOPOSCUOLA

I buoni risultati ottenuti lo scorso anno ci inducono ad organizzare anche per l'anno scolastico in corso il doposcuola per i ragazzi delle scuole medie inferiori. Nel corso del pomeriggio gli alunni eseguiranno le lezioni in programma per la mattina successiva assistiti da insegnanti qualificati e specifici per ogni gruppo di materie. Per informazioni rivolgersi a

ISTITUTO FOSCOLO - Via Gattari 6 - Telef. 724240

ALLA PERIFERIA DI PORDENONE

SCONTRO SPETTACOLARE MA SENZA GRAVI DANNI

L'auto di un giovane studente triestino investe e rovescia una Fiat cinquecento

In un incidente avvenuto ieri mattina, verso le otto, alla periferia di Pordenone, è rimasto ferito lo studente Franco Ciacchi (19 anni), via Brigata Sassari, il quale è entrato in collisione con la «500» guidata dall'impiegato Maurizio Morson (34 anni, da Fiume Veneto).

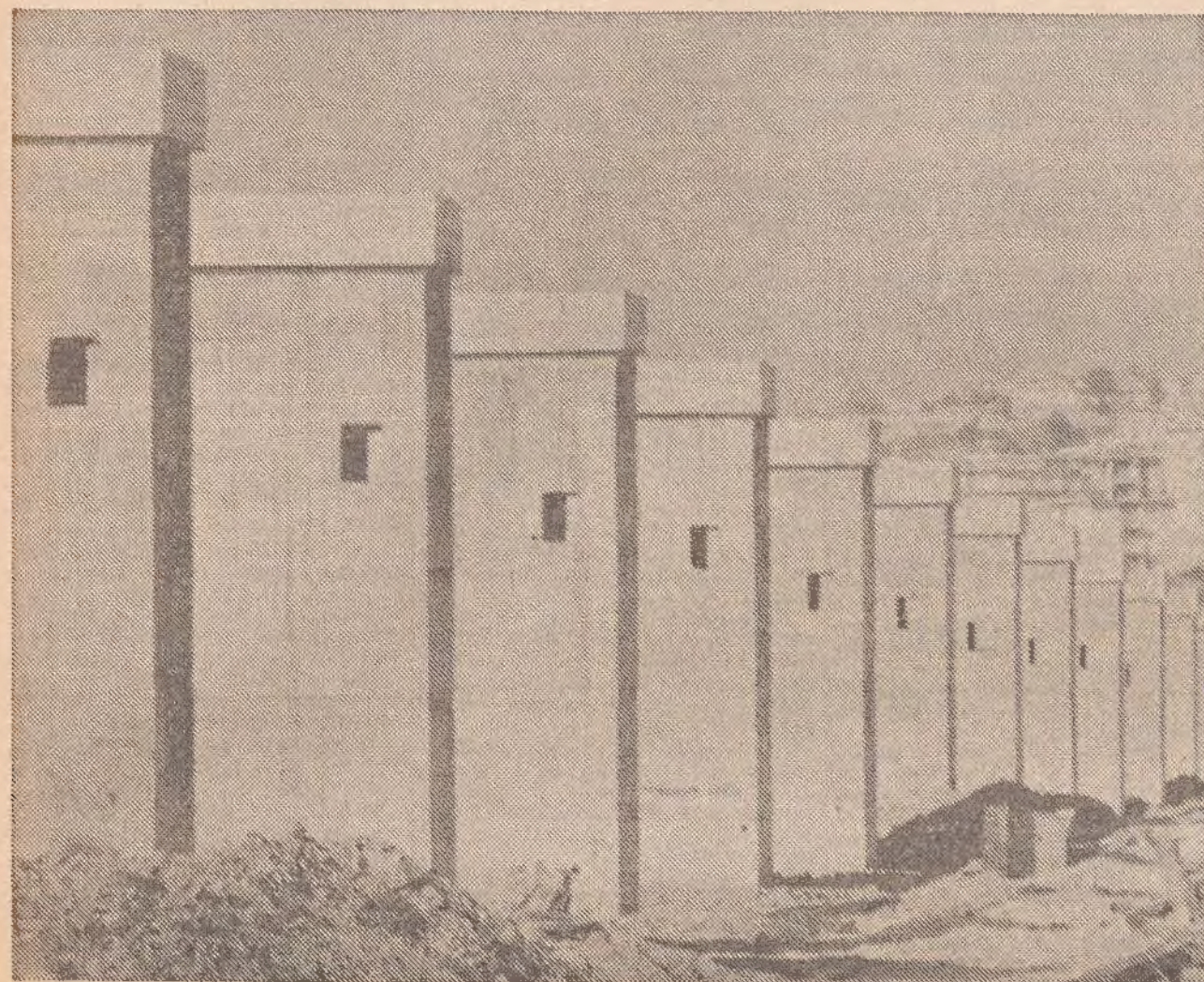
La vettura, pilotata dal Ciacchi, è piombata contro la «Fiat 500» del Morson, rovesciandola. I tre occupanti sono rimasti feriti, per cui sono stati accompagnati all'ospedale civile di Pordenone. I medici hanno riscontrato al Morson una ferita lacero contusa alla zona parietale destra, stato di choc e contusioni al ginocchio sinistro, giudicandolo guaribile in una ventina di giorni. Nello stesso periodo di tempo è stato giudicato guaribile il Del Col, che ha riportato una ferita lacero contusa alla palpebra sinistra, un ematoma alla fronte e la sospetta frattura del setto nasale.

Per il Ciacchi la prognosi è di 12 giorni, avendo subito una ferita lacero contusa al ginocchio sinistro, una contusione a quello destro ed escoriazioni multiple alle mani. I primi due

sono stati ricoverati nello stesso ospedale, il terzo è stato dimesso dopo le medicazioni. I rilievi dell'incidente sono stati compiuti dai carabinieri del Nucleo radiomobili di Pordenone.

La Federazione provinciale del MSI comunica che questa sera, 28 ottobre, alle ore 19, avrà luogo nella sede sociale l'assemblea degli iscritti.

GMT: nasce la ferrovia



(«Il Piccolo») Una panoramica del grande piano in cemento armato che dovranno sostenere il raccordo ferroviario che, insieme con quello autostradale, rappresenta l'indispensabile cerniera per lo scorrimento delle forniture e dei manufatti destinati ai Grandi Motori Trieste. Il raccordo, che entrerà in funzione al

NELL'ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA raduno nazionale degli istriani a Venezia

Da ogni parte d'Italia e del mondo, gli istriani giungeranno a Venezia i giorni 3 e 4 novembre prossimo, per partecipare alla grande assemblea indetta dall'Unione degli Istriani - Libera Provincia dell'Istria in esilio. Scopo della manifestazione è quello di riunire gli istriani nel giorno anniversario della vittoria nella Grande Guerra, ed insieme per onorare il XIX centenario del martirio di S. Marco, Patrono delle genti venete.

Nella mattinata del 3 novembre il presidente della Unione e i rappresentanti dei Comuni istriani in esilio saranno visitati alle massime autorità di Venezia; nel pomeriggio, nella sala consiliare della Provincia di Venezia, si riunirà il consiglio generale dell'Unione, massimo organismo rappresentativo degli istriani in esilio. Alle 12, in sala, alle 13, circa, si svolgerà la lettura dell'Atto della Pace, e lettura di brani di autori istriani e proiezione di un documentario.

Il giorno 4, dopo la deposizione di corone d'alloro all'Os-

Troppo luce e anche un bicchiere di troppo

A causa dei fanali (abbaglianti) tenuti accesi in città, un giovane operaio è stato ferito da un vigile urbano: ne è nato un battibecco, il giovane ha offeso la guardia e poi è saltato fuori che l'automobilista era in preda ad ebbrezza alcolica, come ha constatato il medico dell'ospedale maggiore, per cui il protagonista della movimentata vicenda è stato fermato.

L'operaio Sergio Cerqueni, di 28 anni, abitante in via Cisterne 124, è stato fermato da un vigile urbano del nucleo motorizzato, Giorgio Delmesso, il quale gli ha fatto osservare che aveva i fanali abbaglianti accesi e che di conseguenza era in contenzione. Per il fatto di aver fatto circolare, richiesta di rito. L'automobilista non ha voluto sentire però da quell'orecchio ed ha anzi usato frasi irrispettose ed offensive verso l'agente. Il vigile urbano, irritato dal comportamento del giovane, ha fatto intervenire la Volante. Sergio Cerqueni è stato fatto salire sulla volante, accompagnato all'antemurale dell'Ospedale maggiore per una visita medica. Il sanitario di turno ha notato che l'automobilista era in preda ad ebbrezza alcolica ed ha rilasciato in tal senso un referto, che ha spalancato al giovane la porta della camera di sicurezza.

UN'ESCURSIONE FATALE DOPO VENT'ANNI DI ALPINISMO Tragica morte in montagna della vedova di Gustavo Pulitzer

Nella sciagura ha perso la vita anche una guida di Cortina

E' morta tragicamente, fra le montagne che amava, Dacia Pulitzer, vedova dell'architetto triestino Gustavo. E' precipitata assieme a una famosa guida di Cortina, Marino Bianchi, col quale avrebbe voluto aprire una nuova via salita al monte Lago, nel gruppo dell'Alpe di Fanes. Un'impresa non facile, ma certamente non spericolata; un'impresa possibile, comunque, non solo per l'eccezionale bravura della guida, ma anche per la lunga, appassionata esperienza della signora.

Il destino ha voluto invece che si chiudesse, con questa ultima fatica sportiva, la vita terrena, intensa, spesso sofferta, di questa donna eccezionale. Era nata in Russia, a Batum, nel 1913, aveva conosciuto a Londra Gustavo Pulitzer, di lei abbastanza meno giovane, e lo aveva sposato, felice, condividendo successi e sconfitte, con lui vivendo per anni in Cortina, nella villa della famiglia di lui, dove si era trasferito con lui, e poi trasferendosi negli Stati Uniti e nel Mes-

sico, per ritornare infine in Italia, a Genova: ora riposa nel piccolo cimitero di San Cassiano, una corona di fiori di pino sulla testa ancora fresca. Forse la sua anima è in pace, lassi, i figli ormai grandi, John, che vive a Napoli e si è conquistato larga fama negli studi botanici, e Natasia, che si è sposata con l'architetto Loss.

Dacia Pulitzer, che da vent'anni amava trascorrere le sue vacanze all'Armentarola, era innamorata della montagna. Ogni giorno passeggiava interminabili, un paio di calzoni di velluto, una giacca a vento di color verde, i colori del bosco, sola, con la guida nella occasione di maggior impegno, come quella che avrebbe dovuto essere fatale. Era puntuale, sempre, nei suoi ritorni; perciò il ritardo nel giorno dell'ultima ascensione preoccupò subito, nel suo albergo, e Franz e Zeppe Wieser non indugiarono nell'andare a cercarla alla base della parete. Ma le prime ricerche furono inutili, si dovette dare subito

l'allarme, giunsero i soccorsi, e fin che si poté si frugò con la luce delle fototelecamere sulla parete alta di 350 metri. Una sera spessa, in una notte lacerante in cui si alternavano speranze e timori, e al mattino presto, la scoperta ammantata di neve da bordo di un elicottero levatosi in volo da Cortina. La signora Pulitzer e la guida, un eccellente alpinista di 51 anni, che lascia la moglie e quattro figli, erano morti una cinquantina di metri dalla vetta. Giacevano su una cengia, la corda che li univa era intatta, forse il cedimento di una roccia, forse la perdita di un appiglio possono avere provocato la sciagura. L'orologio della guida era fermo sulle 14.50.

La notizia ha suscitato in tutta la zona, dove non solo la guida ma anche la signora Pulitzer era conosciuta e stimata, una costernazione dolorosa, e l'architetto di Cortina, con cui, chi ha esperienza, può affrontare e sempre ha affrontato quelle montagne. E' un dolore che è stato appreso anche nella Dacia Pulitzer, l'espressione del nostro cordoglio sincero.

DUE STRANIERI AL CENTRO DI UN BRUTALE EPISODIO A CAESANA

Anziana signora e la figlia rapinate in una casa isolata

I giovani malviventi entrati con la scusa di chiedere un po' d'acqua le hanno minacciate di morte chiudendole poi in un sottoscala

Una signora di 83 anni, Giovanna Zibin, e sua figlia, Annalisa, sono rimaste per un'ora in balia di due malviventi, che le hanno minacciate con un coltello e un revolver in una casa quasi isolata di Caesana. Poi madre e figlia sono state rinchiusi in un sottoscala, dove sono rimaste prigioniere per quattro ore. Solo alle 13.30, quando è rientrato il marito della signora Annalisa, le due donne sono state liberate.

Il gravissimo episodio è stato denunciato ai carabinieri di guardia al valico di frontiera di Caesana, i quali hanno immediatamente dato l'allarme. Dell'aggressione e della rapina si stanno ora interessando i carabinieri del Nucleo investigativo e quelli della stazione di San Dorligo della Valle.

La rapina è avvenuta alle 9.30. Nella casa di Caesana, contrassegnata con il numero 80, si trovavano a quell'ora solo l'anziana signora Giovanna e sua figlia. Due individui si sono presentati all'uscio: era-

no due giovani (uno di circa 25 e l'altro di una trentina di anni). Hanno bussato al vetri della finestra della cucina e quindi all'uscio. «Abbiamo sete, hanno detto parlando in crodo. «Vorremmo bere un po' d'acqua e lavarci un po'». Le due donne li hanno fatti entrare e hanno offerto loro l'acqua. A questo punto i due, con molta rapidità, hanno tirato fuori una pistola e l'altro un coltello: «Fuori tutti i soldi - hanno detto con voce dura - o vi ammazziamo come cani». Le due donne sono rimaste impallidite per lo spavento. Hanno preso il portamonete che avevano a portata di mano e lo hanno consegnato ai due delinquenti. C'erano circa 35 mila lire. Un bottino modesto. I due stranieri hanno allora spinto la madre e la figlia verso la porta della cantina, hanno aperto l'uscio che porta in un vano ricavato sotto la scala e le hanno spinte dentro. Le due donne non hanno fatto alcuna

resistenza e, terrorizzate, si sono lasciate rinchiusere nello sgabuzzino, al buio.

I due, diventati padroni di casa, hanno frugato un po' dovunque riuscendo a trovare un portafoglio, che è stato completamente vuotato: conteneva oggetti d'oro e preziosi per un valore di oltre centomila lire. Con il grido più cupo, i due hanno detto: «Fuori tutti i soldi - hanno detto con voce dura - o vi ammazziamo come cani». Le due donne sono rimaste impallidite per lo spavento. Hanno preso il portamonete che avevano a portata di mano e lo hanno consegnato ai due delinquenti. C'erano circa 35 mila lire. Un bottino modesto. I due stranieri hanno allora spinto la madre e la figlia verso la porta della cantina, hanno aperto l'uscio che porta in un vano ricavato sotto la scala e le hanno spinte dentro. Le due donne non hanno fatto alcuna

di 67 anni, abitante in quello stabile. L'assommo si era improvvisamente giustato. I vigili del fuoco, chiamati sul posto, sono riusciti, dopo mezz'ora di lavoro, a far scendere la cabina al piano inferiore, dove è finita l'avventura della signora, per la quale i sessanta minuti erano sembrati un'eternità.

E' morta la profuga investita un mese fa

A oltre un mese di distanza di un drammatico investimento, è deceduta la signora, che era nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore la profuga jugoslava Doda Behije in Ceka, di 24 anni, alloggiata al campo profughi di Padua. La giovane donna era stata travolta da un'«mini-minora» trevigiana all'altezza di Monte Spaccato e ridotta in fin di vita. Il gravissimo investimento era avvenuto verso le 18 di domenica 21 settembre.

LE ORE DELLA CITTA'

Ricordo dei Caduti

Per commemorare degnamente i nostri eroi Caduti, tutti i comitati della Compagnia Volontari italiani e dalmati sono invitati ad intervenire alla Colle di San Giacomo alle ore 10.30 di domenica 2 novembre, per deporre ai piedi del monumento ai Caduti una corona di alloro. Analoga cerimonia avrà luogo, alle 11, davanti al monumento dedicato ai volontari dalmati nel cimitero di Sant'Anna. Dato l'importante significato delle manifestazioni, si prega d'intervento numerosi.

«Prospettive regionali»

Alle ore 12, di oggi, al Circolo della stampa, verrà presentato ai dirigenti aziendali ed ai giornalisti il primo numero di una nuova rivista mensile intitolata «Prospettive regionali», diretta dal prof. Enzo della nostra Università e coordinata dal redattore capo prof. Lunder.

Al Centro «Papa Giovanni»

Sarà tenuta domani, mercoledì, alle ore 20.30, in via dell'Industria 53, la conferenza d'apertura della serie su «Il progresso tecnico scientifico di oggi e l'uomo di domani» proposta dal Centro di cultura «Giovanni XXIII». L'ardimento Carlo Sanna, col tema «Architettura e arte», indicherà come si possa umanizzare la dimora dell'uomo nella età della metropoli, sfiorando un valore profetico: conciliando i contrasti, sfiorando da diversi anni a Milano, che però è ben noto tra noi per la chiarezza delle sue idee e la concretezza delle sue indicazioni. Studioso attento dei problemi urbanistici della nostra città, non mancherà di interessare e sostituire validamente l'annuncio conferenza su «Uomo contemporaneo», che l'architetto Spadoni, Sindaco di Trieste, avrebbe svolto nella stessa serata, se non fosse stato impedito fuori Trieste per ragioni del suo ufficio.

Club cinematografico

Giovedì 30 corrente alle 21 nel auditorio AlMAC di Giorgio pubblico, gentilmente concesso, riprenderà l'attività del Club cinematografico con la proiezione del film «Mondo acquatico di Mares» (cine ragazzi di A. Bignini e «Kischka di A. Bignini» di A. Bignini. Presenzierà alla serata inaugurale, quale gradito ospite, il vice presidente della Federazione nazionale cinematografica, Sottile, la cui passione sono e simpatizzanti.

Al Mobilificio Ballarin

La cucina Sabina per voi giovani. E' un modello «25».

Conferenza Benedikt

La sezione regionale dell'«International College of Surgeons», di cui è presidente il primario prof. Pietro Petri, indica oggi la sua attività con la conferenza che il prof. Martin Benedikt, direttore della clinica chirurgica dell'Università di Lubiana, terrà in lingua italiana, oggi alle ore 19 nella sala delle conferenze dell'ospedale maggiore. Il tema della conferenza è: «La sequenzialità polmonare».

Al VAL

Oggi al VAL, alle ore 17, il comandante Piovolo dei Faroli illustrerà attraverso una serie di diapositive a colori i suoi viaggi nel mondo.

Ringraziamento

La signora Lina Bartoli Presidente onoraria e la signora Laura Pulcinella Presidente esecutiva del Madrinato Italiano dell'Opera per l'Assistenza ai Profughi Giuliani e Dalmati ed al Rimpatrio, hanno fatto una visita al signor Giovanni Beltrame, nel corso della quale gli hanno offerto una medaglia d'oro quale ricordo dei suoi cinquant'anni di lavoro instancabile e pieno di intelligente dedizione nella Società Giuliana Beltrame. Si sono pure felicitate con lui, per la sua recente nomina a cavaliere ufficiale dell'Ordine di Merito della Repubblica e gli hanno espresso la loro viva riconoscenza per la costante generosità, con la quale egli ha contribuito per tutti gli anni a provvedere ai bisogni dei ragazzi profughi.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi, per oggi 28 ottobre:

ARRIVI: mc. «Sarda» (naz.), mc. «Salaria» (naz.), mc. «Zimara» (nazionale), mc. «Georgios» (ell.), mc. «Arkios» (germ.), mc. «Olkato» (jug.), mc. «Cap Krios» (ell.), mc. «St. Michael» (germ.), mc. «Shkuris» (alb.), mc. «Mobi Radiata» (Hbr.), mc. «M. Boteghis» (naz.), mc. «M. Boteghis» (naz.), mc. «Salaria» (naz.), mc. «Zimara» (naz.), mc. «Sarda» (naz.), mc. «Sessa Venezia» (naz.), mc. «Alban Colocotronis» (ell.), mc. «Butritas» (alban.), mc. «Messapia» (naz.), mc. «North Marchioness» (ell.), mc. «Aronas» (germ.), mc. «Georgios» (ell.), mc. «Dursatiro» (ung.), mc. «Olkato» (jug.), mc. «Aronas» (naz.).

Il Centro «Gamma»

presenta nella piccola galleria di «Gammakoto», in piazza della Borsa, il fotografo bergamasco Giuseppe No, il quale espone una serie di fotografie in memoria di Gandhi, eseguite durante un recente viaggio in India. Giuseppe No, nato e residente a Bergamo, pratica la fotografia da alcuni anni, occupandosi in particolare di problemi di ambiente e di costume, ed ha avuto modo di visitare paesi europei, asiatici, collaborando con scritti e foto al quotidiano l'«Ubo» di Bergamo. Ha partecipato a concorsi fotografici nazionali ed internazionali, ottenendo riconoscimenti e premi.

Corsi di tedesco

Presso il Circolo di cultura italo-austriaca, in via S. Nicolò 21, sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di lingua tedesca tanto per bambini come per ragazzi e per adulti. Le lezioni sono tenute da un tempo insegnante di provenienza esperta e di madrelingua tedesca, e sono impartite nelle ore pomeridiane e serali. Le iscrizioni al prossimo corso, escluso il sabato pomeriggio, dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 nella sede del Circolo.

Damiani...

presenta alle persone eleganti una vasta scelta di tessuti di alta moda maschile, di cui si avvale dai migliori lanifici nazionali ed esteri. Damiani - Casa fondata nel 1900 - via Imbriani 14 (di fronte all'UCC).

Traslochi Adria

prestiti gratuiti, condizioni assolutamente vantaggiose, trasporto con garanzia, serietà. Tel. 6042.

Total

tutti i combustibili liquidi per uso riscaldamento servizio con autobot e canestri. 2085 - Carbonaia soc. r. l.

Kerosene

canestri, servizio a domicilio 3879 - Carbonaia soc. r. l.

Gasolio

canestri, servizio a domicilio 81258 - Carbonaia soc. r. l.

Fluido 3-5

canestri, servizio a domicilio 81258 - Carbonaia soc. r. l.

Tappeti persiani

antichi e nuovi, vasto assortimento, prezzi bassissimi, specialisti, la Casa d'Arte orientale di L. Eskenazi, ora in via Palestina 8, vi offre questa buona occasione.

Autoscuola A.C.T.

Piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 28-435, via Cumanò n. 2, tel. 783-125, 783-391. Corso completo teorico e pratico a condizioni vantaggiose.

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE ore 12 - 13.30 e 15 - 20 VIA TORREBIANCA N. 49 (angolo via G. Carducci) TELEFONO 61740 Aut. 16539/67

INAUGURATA L'ATTIVITÀ SCOLASTICA DELL'E.N.C.I.P.

Confronto di esperienze sui corsi di addestramento

Necessità di un più incisivo intervento statale e regionale

Ha avuto inizio l'attività scolastica 1969-70 dei Centri ENCIPI-CIFAP di via XXX Ottobre 6. Oltre cinquemila allievi si sono presentati all'inaugurazione dei corsi liberi di formazione, che interessano le categorie del settore terziario e del lavoro d'ufficio. Nel salone della scuola sono confluirono, a turno, gli iscritti alle scuole per interpreti, ai corsi scolastici di recupero, al centro di estetica, le stenodattilogie, i contabili, gli operatori meccanografici, le indosografie, le sarte, le maestre d'asilo.

Il direttore dell'ENCIPI, Severino Zuca, ha illustrato le attività dei corsi, che sono impostati su basi moderne, con lezioni pratiche di immediato interesse. I centri in attività preparano i giovani, nelle professioni più richieste, che trovano corrispondenza anche nel mondo del lavoro. Infatti molte aziende, specie nel settore privato, si rivolgono a questi enti quando hanno bisogno di personale qualificato. A tale riguardo è stato osservato che oggi l'impiego generico non può trovare una adeguata sistemazione se non completa la sua preparazione con una o più specializzazioni. E' necessario, è necessario non accontentarsi della formazione avuta dalla scuola dell'obbligo, ma rivolgersi ai centri di addestramento professionale.

Il direttore dell'ENCIPI ha voluto spiegare come attualmente viene affrontato il problema della formazione professionale. E' necessario, è necessario non accontentarsi della formazione avuta dalla scuola dell'obbligo, ma rivolgersi ai centri di addestramento professionale.

Severino Zuca, molti giovani, esclusi dal poter frequentare i corsi di preparazione dello Stato, devono ricorrere ai corsi di libera formazione, indetti da pochi enti, o alle scuole private che sono sorte numerose in tutto il Paese. Questa soluzione, però, contrasta con i doveri che gli organi ministeriali hanno di attuare iniziative a carattere pubblico, e tutti i giovani che vogliono seguire una formazione professionale regolare, senza andare incontro ad alcuna spesa. Attualmente, seguendo il criterio adottato dal Ministero del Lavoro, ci sono dei giovani privilegiati, i quali possono dedicarsi ad una attività addestrativa, e quelli trascurati che devono provvedere per proprio conto.

Questa situazione è stata rilevata negli ultimi giorni, e i quali hanno organizzato la loro osservazione sulla struttura didattica dei corsi ministeriali, non sempre rispondente alle esigenze del lavoro moderno, che incalzano veloci senza lasciare troppo tempo a disposizione di chi vuole studiare. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene ad un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene a mancare troppo presto. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

«HORACE» CON IL THEATRE NATIONAL DE STRASBOURG

Corneille senza enfasi valorizzato al massimo

D'intesa tra l'Associazione culturale italo-francese e lo Stabile di Friburgo, il Théâtre National de Strasbourg ha rappresentato ieri al Politeama Rossetti la prima delle due opere che ha in repertorio per questa sua tournée italiana: l'«Horace» di Pierre Corneille. L'altra è «Mille francs de récompense» di Victor Hugo, che andrà in scena stasera.

Ecco dunque la storia contesa (Corneille la tosse da Tito Livio, aggungendovi di suo il personaggio di Sabina) tra i tre Orazi di Roma e i tre Curiaz di Alba Longa. A questo punto non pareva ad un attore di teatro di dover recitare di dare la vittoria e la supremazia alle rispettive patrie in lotta. Caduti due degli Orazi, le superstiti abbate l'uno dopo l'altro gli avversari e, compiuta la strage, uccide anche la sorella Camilla colpevole ai suoi occhi di non condividere l'euforia e la gloria romana per il successo, e di avergli chiesto conto della morte dell'amato Curzio, suo sposo. Il processo per il delitto di Orazio si svolge davanti al re di Roma, che, udite le ragioni pro e contro, assolve il fratricida con la scusa che anche Romolo uccise il fratello, e ciò che si perdonò al fondatore di Roma non si può non perdonare ad un altro dei suoi grandi eroi. «A verum me tu gloria natus deus deus ton crimes» — proclama Tullio Ostilio, riflettendo la morale di Corneille e anticipando — stasera per dire — la morale del superuomo, che, sottrae, appunto il superuomo, da ogni principio di punibilità. Non a caso il grande poeta e drammaturgo francese piaceva a Stendhal e Nietzsche.

Dramma politico, dunque, questo «Horace», ma visto anche con gli occhi del credente che conosce un altro dramma: quello religioso del suo tempo, nel conflitto tra il cattolicesimo, assessore del libero arbitrio, e il giansenismo, sostenitore della vanità degli stadi divini. Corneille, allievo del Cestiti, nell'«Horace» tra le passioni e la volontà di dominare fa trionfare quest'ultima. Legato all'idea rinascimentale che l'uomo sia sempre part a se stesso, egli ve-

Stasera il congedo con Victor Hugo

Il Teatro Nazionale di Strasburgo prende congedo stasera dal pubblico di Trieste presentando con inizio alle 20.30, al Politeama Rossetti il dramma di Victor Hugo «Mille francs de récompense». Anche di questo secondo spettacolo in lingua francese è regista il direttore del Teatro di Strasburgo Hubert Gignoux che nel 1931 ha portato sulla scena il testo scritto da Victor Hugo nel 1866 quando era in esilio a Guern-

sey e pubblicato in Francia soltanto nel 1934. Si tratta di un lavoro ricco di colpi di scena ambientato nella Parigi della Restaurazione postnapoleonica di cui protagonista, un vagabondo inseguito dalla polizia, richiama alla memoria il Jean Valjean del «Miserable», «Mille francs de récompense» viene presentato fuori abbonamento con riduzioni del 50 per cento sul prezzo dei posti riservati agli abbonati del Teatro Stabile di Prosa e agli iscritti all'Associazione culturale italo-francese.

Romy Schneider sul fronte israeliano
Tel Aviv, 27

Romy Schneider e Richard Harris hanno visitato le truppe israeliane sul canale di Suez. In genere le donne non sono ammesse sul fronte di battaglia, ma per la Schneider è stata fatta un'eccezione. I due attori si trovano in Israele per girare il film «Blomfield», prodotto dall'inglese John Heyman e diretto da Uri Zohar, e dedicato al dramma di un campione sportivo in decadenza.

PER EROTISMO E MANCANZA DI PUORE

Messo sotto chiave «L'assoluto naturale»

Bolognini: «Non è film sexy ma d'idee»

G. B.

Su mandato del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Occorsio la polizia ha sequestrato il film «L'assoluto naturale» diretto da Mauro Bolognini. Il film era proiettato in due cinema di Roma. Nella pellicola il regista ha rilevato che «avendo rappresentato rapporti carnali realizzati a scopo meramente erotico e in modo offeso il sentimento del pudore».

Mauro Bolognini, che si trova a Firenze dove sta girando il suo nuovo «Metello», ha rilasciato all'ANSA la seguente dichiarazione sul sequestro del film «L'assoluto naturale».

«Sono molto rammaricato — ha detto Bolognini — perché il mio film non si inserisce affatto nella serie dei film «sex» colpiti dai recenti provvedimenti. «L'assoluto naturale» è un film di idee, intellettualmente coraggioso e che quindi ha una certa necessità di libertà di espressione. Non ha quindi alcuna parentela con i film pornografici che hanno invaso gli schermi negli ultimi tempi».

Il regista dell'«Assoluto naturale» ha quindi espresso la sua convinzione che il magistrato, dopo aver esaminato il contenuto del suo film, si limiterà ad emettere un giusto giudizio di censura amministrativa e giudiziaria in cui è incorso. Questo film, dello svedese Vilgot Sjöman, che è costato appena 160.000 dollari, ha già registrato negli Stati Uniti incassi per oltre cinque milioni di dollari, e l'interesse del pubblico americano per questa audace pellicola non accenna a diminuire. Anche Jacqueline Kennedy Onassis l'ha visto. All'uscita del cinema, come si ricorderà, ebbe una lite con un fotografo.

Alla radio le opere del Premio Trieste

Radio Trieste trasmette oggi, martedì, alle 14.15, la prima parte del concerto sinfonico di-

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI

STASERA ore 20.30

TEATRO DI STRASBURGO

Mille francs de récompense

di VICTOR HUGO

Unica recita in francese

DA VENERDI' 31

Domenico Modugno

e Paola Quattrini

con MINIMO CRAIG

In

MI E' CASATA

UNA RAGAZZA

NEL PIATTO

TEATRO VERDI. Si accettano le

richieste di abbonamento alla

stagione lirica 1969-70. Per informazioni

rivolgarsi alla biglietteria del Teatro

(tel. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30:

«Mille francs de récompense», di

Victor Hugo, unica rappresentazione

fuori abbonamento in lingua fran-

cese con la Compagnia del Teatro

Stabile di Strasburgo. Sconti del

50 per cento per gli abbonati alla

stagione di prosa. Per informazioni

rivolgarsi alla biglietteria del Teatro

Stabile di Strasburgo (tel. 23988).

TEATRO STABILE DI PROSA. Apre-

te le sottoscrizioni degli abbonam-

enti alla stagione di prosa 1969-70.

«Chichignola», di Victor Hugo,

«Viceré», di «Sevignola», di «Kekrass»,

di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

«Kekrass», di Victor Hugo.

GRATTACIELO

«BUTCH CASSIDY»

PAUL NEWMAN

TECHNICOLOR

ALL'EDEN

Questo film inizia

dove Hitchcock finisce.

UNA

SULL'ALTRA

ALABARDA

FILM DI AUDACI

SEQUENZE D'AMORE

«MALDONNE»

TECHNICOLOR

«Cinque giorni al porto», di Sandor

Keres, con Paul Newman, con diritto

di regia, con la Compagnia del Teatro

Stabile di Strasburgo. Sconti del

50 per cento per gli abbonati alla

stagione di prosa. Per informazioni

rivolgarsi alla biglietteria del Teatro

Stabile di Strasburgo (tel. 23988).

EDEN. 16. «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

successo: «Una donna di grande

MUGGIA

VERDI. 17. «Le spie vengono dal

cielo», con Robert Vaughn e David

McCallum.

GORIZIA

CORSO. 17.30. «Un posto all'inferno»,

con G. Madison e H. Chancel. Scope

a colori. Ultima 22.

VERDI. 17. «Un uomo a nudo», con

B. Lancaster e J. Ruhl. A colori.

Ultima 22.

MODERNISSIMO. 17.15. «L'orgia

del potere», con Y. Montand e I.

Papas. A colori. Ultima 22.

CENTRALE. 17. «Venere va alla

guerra», con P. Felt e M. Held.

Technicolor. Ultima 21.30.

VITTORIA. 17. «Presto a letto», con

S. Berger e B. Halsey. Vietato ai

minori di 18 anni. A colori. Ult. 21.30.

STELLA MATUTINA. 21. Concerto

della Comp. polifonica a voci miste

del «Sinfonico» di Praga, diretta da

Pavel Kuhn.

MONFALCONE

AZZURRO. 17. «Pellini Satyricon»,

a colori.

PRINCIPE. 17.30. «L'impiegato», Ni-

lo Manfredi ed E. R. Drago. A

colori.

EXCELSIOR. 16. «VIP, il mio fra-

tello superuomo». Cartoni animati a

colori.

PORD

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

NAVI DA CARICO E NAVI CONTAINERS

L'ITALIA ASSENTE DALLA GRANDE GARA

La lotta fra le navi tradizionali (cargio liners) e le unità containers sta diventando, almeno in certi settori economici di traffico, sempre più acuta. I cargo convenzionali «spendono» nei porti — rileva un commento dell'Associazione norvegese degli armatori, che è il più potente organismo del genere al mondo — circa la metà del loro tempo. Ciò è dovuto alle attrezzature portuali, ai salari dei lavoratori, alla loro scarsa produttività, alla inefficienza delle «catene» di trasporti terrestri ecc. Per abbreviare i tempi di sosta bisogna utilizzare i pallets o i contenitori, per meglio legare la catena marittima con quella portuale e terrestre. Da parte armatoriale occorrono navi più veloci, dotate di larga automazione e di minor personale. I norvegesi, che sono secondi al mondo per la flotta mercantile, stanno già da tempo sul piede dell'automazione a bordo. Rileva l'Associazione di Oslo che in dieci anni la flotta norvegese si è raddoppiata, mentre il numero dei marittimi è rimasto quasi identico. I cargo liners ed i trampers di dieci anni orsono ospitavano a bordo 45 persone d'equipaggio; oggi la media delle navi norvegesi è di 25 unità e già ora si pensa, con le commesse degli anni '70, di portarle a 15 persone, con salari molto alti.

In merito alle dimensioni del cargo di linea la tendenza nel Mare del Nord è di superare notevolmente le 10.000 tonnellate del periodo prebellico. Si parla di medie attorno alle 15-18.000 tonnellate, con velocità superiori ai 20 nodi. Questo progresso volumetrico non dipende solo dai gravissimi disagi causati dalla chiusura di Suez — quindi dai più lunghi viaggi — ma altresì dalla forte evoluzione del commercio mondiale e dagli intensificati traffici.

Le navi containers tendono a soppiantare i cargo tradizionali, almeno su alcune rotte limitate (Nord Atlantico; Stati Uniti; Giappone; Europa - Estremo Oriente; Europa / Australia / Nuova Zelanda). Ma v'è sempre ampio spazio per le unità da carico convenzionali, specie in vastissime aree dove la containerizzazione è difficilmente attuabile. Attualmente sono in navigazione 145 navi pienamente o semicontainerizzate; altre 120 sono in costruzione od in commessa. L'offensiva è pertanto massiccia e preoccupante. Le containers dopo un primo timido avvio, stanno battendo tutti i primati.

L'American Container Maritime Lines ha chiesto a Washington l'autorizzazione a costruire 3 navi da 30.000 tonnellate da 100.000 cavalli con motori nucleari. La SEA Land Service ha invece già commesso in Germania ed in Olanda 5 navi da 120.000 cavalli, velocità 33 nodi, dal costo per nave di 30 milioni di dollari. Tali unità potranno effettuare il tragitto Rotterdam - New York e ritorno in 12 giorni, contro un mese e mezzo dei soliti cargo liners. Per la rotta Europa - Giappone si parla di navi container da 30-33 nodi: velocità pazzesche. Intanto gli architetti navali di New Orleans e di New York stanno lavorando attorno al progetto 40 nodi.

Intanto tra i cargo tradizionali e le containers si inseriscono le navi LASH, o portabarconi. La prima, l'«Acadia Forest», è già arrivata a Rotterdam e le operazioni si sono svolte con assoluta precisione.

Di fronte a questa spettacolare offensiva internazionale bisogna che l'Adriatico chieda al Governo gli aiuti necessari per non soccombere, avendo già sopportato danni gravissimi dal blocco di Suez. Occorrono alle società di più navi sup to date capaci di superare l'impassabile del Canale. I nostri cantieri sono in grado di costruirle in modo tecnicamente irripetibile, mentre per i diesel provvederà la Grandi Motori, la quale già ora è il quinto complesso motoristico del mondo, dopo la Sulzer, la da Neve B. e W., la tedesca MAN e la francese SEMT-Pielstick. Solo con navi ultramoderne e con attrezzature portuali efficientissime l'Adriatico potrà assicurare alla nazione risparmi e guadagni in valute pregiate.

Dante Lunder

Reddito regionale netto ai prezzi di mercato nel 1968

CIRCOSCRIZIONI	REDDITO GLOBALE		REDDITO PER ABITANTE (Lire)
	Milioni di lire	Variazioni % su 1967 in L. correnti	
PIEMONTE	4.569.347,3	+ 7,6	1.058.354
VALLE D'AOSTA	110.528,3	+ 0,2	1.024.701
LIGURIA	1.999.639,8	+ 7,7	1.071.512
LOMBARDIA	9.705.484,6	+ 8,4	1.179.042
TRENTINO ALTO ADIGE	627.577,2	+ 4,9	744.694
VENETO	3.181.176,4	+ 8,7	784.697
FRIULI VENEZIA GIULIA	997.285,5	+ 7,3	813.517
EMILIA ROMAGNA	3.553.060,9	+ 6,1	931.278
MARCHE	917.222,0	+ 9,0	875.377
TOSCANA	3.034.444,9	+ 8,8	883.488
UMBRIA	576.205,2	+ 7,0	735.637
LAZIO	3.917.627,9	+ 9,2	858.104
CAMPANIA	2.663.668,8	+ 6,4	518.944
ABRUZZI	636.097,9	+ 7,2	527.820
MOLISE	141.876,9	- 0,8	422.186
PUGLIA	1.867.761,2	+ 4,5	518.515
BASILICATA	284.264,4	+ 3,2	449.504
CALABRIA	798.690,5	+ 2,7	386.372
SICILIA	2.518.632,8	+ 8,7	517.423
SARDEGNA	793.407,5	+ 10,5	533.201
I Ripartizione	16.384.000,0	+ 8,0	1.128.205
II Ripartizione	8.353.100,0	+ 7,1	841.212
III Ripartizione	8.445.500,0	+ 8,9	832.772
IV Ripartizione	9.704.400,0	+ 5,4	501.610
ITALIA	42.887.000,0	+ 7,4	795.088

NUOVE RISOLUZIONI DEL P.C.U.S. E DEL GOVERNO

MOSCA: ECONOMIE IN BUROCRAZIA PER AUMENTARE LA PRODUTTIVITÀ

Non bastano più le spinte ideologiche ma ci vogliono gli incentivi
Fondi ministeriali per i dirigenti - Dallo stakanovismo al consumismo

Mosca, 27. Il Comitato centrale del PCUS e il Governo hanno adottato una nuova risoluzione in campo economico produttivo: essa dispone economicamente nel 1970 per 1,7 miliardi di rubli sul cosiddetto apparato di gestione di amministrazioni e enti, nonché una più ampia applicazione di tecniche, meccaniche o automatiche, nei settori direzionali e amministrativi. Lo scopo è lo stesso della recente risoluzione del Comitato centrale che, permettendo ai direttori di licenziare operai senza dover proporzionalmente rinunciare ad una parte del fondo incentivi, promuove il principio dell'«profitto socialista», della premiazione degli operai più attivi e diligenti, verso l'obiettivo dell'aumento della produttività.

Il complesso di queste misure e interventi dà l'impressione di una compagine massiccia per l'aumento della produttività, dettata da vari fattori e cioè: 1) l'insufficienza della manodopera rispetto al fabbisogno con l'attuale livello di produttività; 2) le crescenti pressioni popolari per l'incremento della disponibilità di beni di consumo; 3) la consapevolezza del crescente divario tecnologico dell'Unione Sovietica rispetto a Stati Uniti ed Europa occidentale, divario il cui superamento è affidato a una migliore utilizzazione di risorse e capacità in

possesso dell'Unione Sovietica. La risoluzione rivolge poi ai dirigenti vari rimproveri: essi permettono all'apparato di rimanere «ingombrante e statico», con strutture anche diramazioni che distolgono un gran numero di specialisti dai compiti della produzione». Il provvedimento indica la sopra citata cifra di riduzione delle spese di gestione e per il mantenimento dei quadri impiegati, avvertendo infine che a partire dal 1970 i Ministri dovranno assegnare alle aziende e agli enti da loro dipendenti fondi limite relativi all'apparato di gestione.

Secondo l'intento della risoluzione, le economie nell'apparato burocratico avranno anche perché, con lo smembramento, si libererà manodopera per altre necessità, mitigando in parte l'attuale carenza di braccia. Allo stesso tema è dedicato un articolo del numero corrente della «Economiceskaja Gazeta» a firma di Boris Petukhov, primo segretario del partito nella regione di Kirov.

L'articolo di Petukhov riguarda in particolare la necessità di rendere efficaci gli incentivi introdotti dalla riforma. Di quelli ordinari gli operai non si adoperano per rendere di più: li considerano ormai scontati. Il segretario di Kirov raccomanda perciò l'impiego di incentivi straordinari, di premi cioè da assegnare solo quando l'operaio si eleva in modo tangibile dal livello normale.

Questi accorgimenti, secondo l'articolista, andrebbero presi per correggere la seguente situazione: al miglioramento dell'attività delle aziende si ha soprattutto sul piano quantitativo, mentre alcune caratteristiche qualitative, che rispecchiano appunto l'efficienza della produzione, hanno registrato un miglioramento esiguo. L'incremento dei profitti viene ottenuto attualmente soprattutto con l'aumento del volume della produzione e in misura assai inferiore in seguito alla riduzione dei costi e del miglioramento della qualità dei prodotti. L'attuale campagna, secondo quanto appare dall'osservatorio, mira a far fronte al superamento del periodo «militante» nell'industria, simboleggiato dallo stakanovismo e dal polonismo. Mentre in vasti strati della popolazione si diffondono atteggiamenti pragmatici e aspirazioni consumistiche.

ANALISI DELL'UNIONCAMERE SUI CONTI ECONOMICI REGIONALI 65-69

SUPERA LA MEDIA IL REDDITO PRODOTTO NELLA NOSTRA REGIONE

Il Friuli-Venezia Giulia all'ottavo posto - In testa la Lombardia
Riscontrate notevoli diversità sia di livello che di dinamica

Nel 1968 il reddito netto prodotto per abitante nel Friuli-Venezia Giulia è stato di 813.517 lire, cioè superiore a quello medio italiano che è risultato di 795.088. Nella graduatoria, la parte del leone è fatta dalla Lombardia che ha raggiunto un reddito medio pro-capite di 1.179.042. All'ultimo posto ritroviamo la Calabria con 386.372. Questi sono i dati più significativi delle profonde differenze che separano ancora le diverse regioni italiane e che emergono dai primi risultati dei calcoli dei conti economici regionali, relativi al quadriennio 1965-68, effettuati dall'Unione delle Camere di Commercio attraverso il gruppo di lavoro diretto

dai professori Benedetto Barbelli e Guglielmo Tagliacarne. L'analisi dei conti economici regionali condotta dall'Unioncamere, costituisce l'unico studio del genere in Italia e offre importanti elementi indicativi per la programmazione regionale e nazionale.

Nel 1968 alla formazione del reddito netto ai prezzi di mercato prodotto dal settore privato e dallo Stato, che è risultato per il Paese pari a 42.887 miliardi di lire, le quattro regioni della seconda ripartizione (Trentino-Alto Adige, Veneto ed Emilia-Romagna) hanno contribuito con 8.353.100 miliardi di lire, di cui 997.285 del Friuli-Venezia Giulia.

Il tasso di accrescimento, in lire correnti, tra il 1967 e il 1968, che è stato calcolato nella misura del 6,8% nelle regioni del triangolo industriale, del 6,6% in quelle dell'Italia nord-orientale, dell'8% in quelle dell'Italia centrale, è risultato per il Meridione del 5,4%. Quest'ultimo dato, peraltro, nasconde differenze rilevanti tra regione e regione con variazioni che vanno dal +10,2% per la Sardegna, del +9,2% per la Sicilia e del +8% per gli Abruzzi sino a decrementi dell'1,9% nel Molise e dell'1% nelle Puglie.

Queste diversità, sia di livello che di dinamica del reddito, tra le varie regioni prodotte in luce dallo studio svolto dall'Unioncamere mostrano come una rilevazione sistematica dei conti economici regionali sia uno strumento conoscitivo fondamentale per dare una dimensione regionale al processo di programmazione nel nostro Paese e per verificare i suoi effetti sul piano territoriale.

NUOVO SERVIZIO

JUNIOR CHAMBER

PER L'ECONOMIA

TRIESTINA

Nell'ambito della Junior Chamber Trieste, già promotrice di altre valide iniziative, si è recentemente costituito un gruppo di consulenza sotto la denominazione di Comitato per l'Incremento dello Sviluppo Economico di Trieste - C.I.S.E.T.

La Junior Chamber è un'associazione che raccoglie qualificati operatori economici, professionisti, dirigenti di aziende fra i 20 e i 40 anni, nell'intento di dare un contributo promozionale e di partecipazione attiva a programmi di sviluppo della comunità cittadina in cui essi operano o in più ampio contesto nazionale ed internazionale.

Il C.I.S.E.T., rispondendo a una precisa e sentita necessità, opera come un gruppo di consulenza tecnico-professionale del tutto gratuito. E' composto da più di 20 associati, ciascuno esperto e responsabile di un preciso settore operativo (consulenza immobiliare, insediamento urbanistico, progettazione di impianti, mercato della mano d'opera, analisi dei costi, agevolazioni tributarie, problemi doganali, promozione vendite eccetera).

Ha un duplice scopo: essere a permanente disposizione di chiunque desideri informazioni o studi dettagliati sulle possibilità di insediamento a Trieste di una nuova industria, commercio o servizio e agire da stimolo, proponendo alla attenzione degli operatori progetti e studi di iniziative, nel settore industriale, commerciale e dei servizi, valide per una realizzazione nell'area economica triestina. Il Comitato ha la sua sede presso la Junior Chamber di Trieste, in via Galati 24.

LE AZIENDE INFORMANO

ACCORDO
CANDY-LA SOVRANA

Nel quadro delle iniziative intese a potenziare i rispettivi servizi commerciali, soprattutto in considerazione delle nuove esigenze che anche sotto il profilo produttivo ed industriale sempre più si avvertono nell'ambito del mercato europeo ed internazionale, la CANDY S.p.A. di Brugherio (Milano) e la Società FIARS di Sorbolo (Parma), produttrici di cucine ed elettrodomestici «La Sovrana», hanno concluso un accordo per avviare un rapporto di stretta collaborazione che accelererà lo sviluppo dell'azienda emiliana.

Avvalendosi della esperienza, della tecnologia, della organizzazione di marketing della CANDY, da oltre 20 anni presente sui mercati di tutto il mondo, la FIARS avrà così la possibilità di realizzare un interessante programma di potenziamento. Dal canto suo, la CANDY rafforza il suo primato nel settore delle lavabiancheria, delle lavastoviglie e delle essiccatrici in un momento particolarmente interessante, e all'indomani dell'inizio della produzione di condizionatori d'aria che hanno riscosso ovunque un incontestato successo.

IL MARKETING

OLTRE

LE FRONTIERE

«Il ruolo del marketing nel coordinamento della attività aziendale con le programmi nazionali è il titolo del contributo di Piero Bassetti al XV Convegno di studi dell'Associazione italiana per gli studi di mercato, che si terrà a Torino, presso la Camera di commercio, nei giorni 13 e 14 novembre. Tema del Convegno di studi «Marketing oltre le frontiere: i problemi della presenza delle aziende sui mercati internazionali saranno affrontati e discussi in una serie di relazioni e di contributi che operatori economici, uomini del marketing e studiosi daranno al Convegno. Tra i relatori figurano esponenti del mondo industriale, dell'Università, esperti di consulenza aziendale, sociologi e psicologi. L'orientamento delle imprese verso l'estero verrà esaminato attraverso i numerosi apporti che il marketing può dare ad esso, mentre sarà sottolineato, reciprocamente, il ruolo esercitato dal mercato estero nella dinamica dell'impresa. Relatori Agnelli, relazione Morello, relazione Gennaro, ecc.). La prolusione dell'importante Convegno, e la conclusione dei lavori, saranno tenute dal prof. F.M. Peres Paces, direttore della Scuola di amministrazione industriale dell'Università di Torino.

NUOVO
DIRIGENTE
ALLA NICKEL
ITALIANA

La nomina del dott. Corrado Galletto ad amministratore e consulente tecnico della International Nickel Italia S.p.A. è stata annunciata dall'amministratore delegato Mr. Louis F. Denaro. Il dott. Galletto è entrato a far parte della Società nel 1938 e negli ultimi anni ne è stato il direttore tecnico. Egli si è attivamente occupato dello sviluppo delle applicazioni dei materiali contenenti nickel in collaborazione con le industrie italiane.

A OSAKA

LA BAYER-SUMITOMO

Il Governo giapponese ha dato il benestare alla fondazione della Sumika Bayer Urethane Co. Ltd. (SBU) per la costruzione di uno stabilimento in comune tra le due ditte. La Bayer ed il complesso chimico giapponese Sumitomo Chemical Co. avevano deciso la fondazione della nuova società (50/50) nella primavera del 1969, ed iniziato le relative pratiche per ottenere l'autorizzazione. In concomitanza di ciò, sono stati aggiornati i rapporti concernenti la licenza della Bayer in Giappone nel settore delle materie prime poliuretamiche. La SBU aderirà alla Sumitomo Urethane Association. Con l'approvazione del Governo nipponico, nulla osta alla costruzione del complesso chimico della SBU, che verrà aggregato agli impianti della Sumitomo a Kikumio. Il programma di produzione di questa società, avente capitale iniziale di 8,8 milioni di marchi tedeschi comprende prodotti chimici poliuretamici sviluppati dalla Bayer ed introdotti ampiamente in tutto il mondo.

Sede della SBU sarà Osaka, dove verranno istituiti anche una propria organizzazione di vendita nonché un reparto di applicazioni tecnologiche.

UN APPELLO RIVOLTO SIA AI LAVORATORI CHE AL GOVERNO

ALLARMATI I PICCOLI INDUSTRIALI DALL'ATTUALE TENSIONE SINDACALE

Si sta compromettendo la nostra competitività - Pericoli inflazionistici

La Commissione centrale per la Piccola Industria, riunitasi presso la Confederazione Generale dell'Industria Italiana il 16 ottobre 1969, ha approvato la seguente mozione: «I rappresentanti nazionali delle piccole aziende industriali aderenti alla Confederazione Generale dell'Industria Italiana, pur pienamente consapevoli del diritto dei lavoratori di partecipare adeguatamente ai benefici dello sviluppo economico, si rendono conto che le preoccupazioni delle migliaia di piccole aziende rappresentate dei settori interessati a rinnovi contrattuali di fronte alle esorbitanti richieste dei sindacati che comporterebbero aumenti al costo del lavoro compresi tra il 35 e il 100% e di fronte ai metodi con i quali i sindacati intendono imporre le trattative, imposte sulla pretesa rinunciabilità delle richieste presentate e sul ricorso indiscriminato a forme di lotta anche palesemente illegali, che limitano spesso la libertà degli stessi lavoratori.

«In tale situazione i rappresentanti della piccola industria richiamano l'attenzione dei lavoratori, dell'opinione pubblica e del Governo sui gravi pericoli insiti nell'azione dei sindacati senza una realistica considerazione della effettiva situazione dei settori interessati soprattutto se riferita alle obiettive possibilità delle minori aziende che dispongono di scarsi margini per fronteggiare gli eventuali esorbitanti aumenti del costo del lavoro; situazione questa che è destinata ad aggravarsi se agli oneri della contrattazione nazionale dovessero aggiungersi quelli derivanti dalla contrattazione integrativa al livello aziendale, concepita senza limiti di materia, di misura e di tempi, attraverso la quale si introdurrebbe nelle aziende uno stato di permanente tensione ed incertezza sulla esistenza degli oneri del lavoro e quindi sui costi di produzione.

«Sottolineano che tale azione è in grado di compromettere la competitività internazionale di una larga fascia del nostro sistema produttivo e di alimentare processi inflazionistici in contrasto con il vero

interesse dei lavoratori di conseguire reali, e non solo nominativi, vantaggi salariali; «sottolineano che tale azione sindacale, ostacolando gli investimenti produttivi da parte delle minori aziende a maggior tasso di occupazione, tradisce la causa del maggiore impiego ed agevola le concentrazioni industriali che i sindacati dicono di osteggiare; «chiedono che si tenga conto nelle trattative per il rinnovo contrattuali delle caratteristiche essenziali delle piccole imprese determinando per esse un regime particolare agli effetti della graduazione degli incrementi salariali e dell'esenzione dall'applicazione di istituti che presuppongono dimensioni aziendali di una certa rilevanza; «chiedono anche che le Autorità di Governo vogliano riconoscere con i fatti l'essenziale funzione delle minori industrie adottando le necessarie misure in materia di finanziamenti per investimenti di esportazione, di oneri sociali, di oneri fiscali, di ammodernamento dell'apparato legislativo e burocratico.

il futuro viaggia in treno

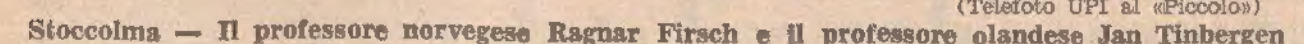
C'è una rete ferroviaria europea che: dispone di locomotori che viaggiano a 250 Km/h • impiega un sistema di sicurezza per cui sulla stessa linea i convogli trasferiranno a intervalli anche di 4 minuti • ha gli impianti di ripetizione dei segnali in cabina di guida • ha il controllo continuo e automatico della velocità e della frenata • dispone di attrezzature elettroniche che permettono a pochi uomini di regolare tutto il traffico di una intera stazione • ha «computers» che in pochi minuti danno una risposta esatta a quesiti tecnici e organizzativi estremamente complessi. Questa rete ferroviaria è la rete F.S., per efficienza e modernità ai primi posti della graduatoria mondiale. Per questo, se volete viaggiare sicuri e arrivare con sicurezza, sicuramente prendete il treno.

FS
Fiducia e Sicurezza

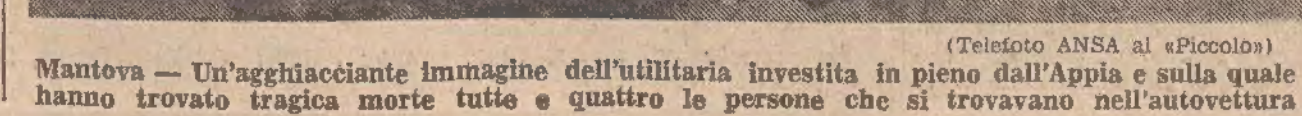
RIPRESO IL DIBATTIMENTO ALL'AQUILA

Di turno i difensori al processo del Vaiont

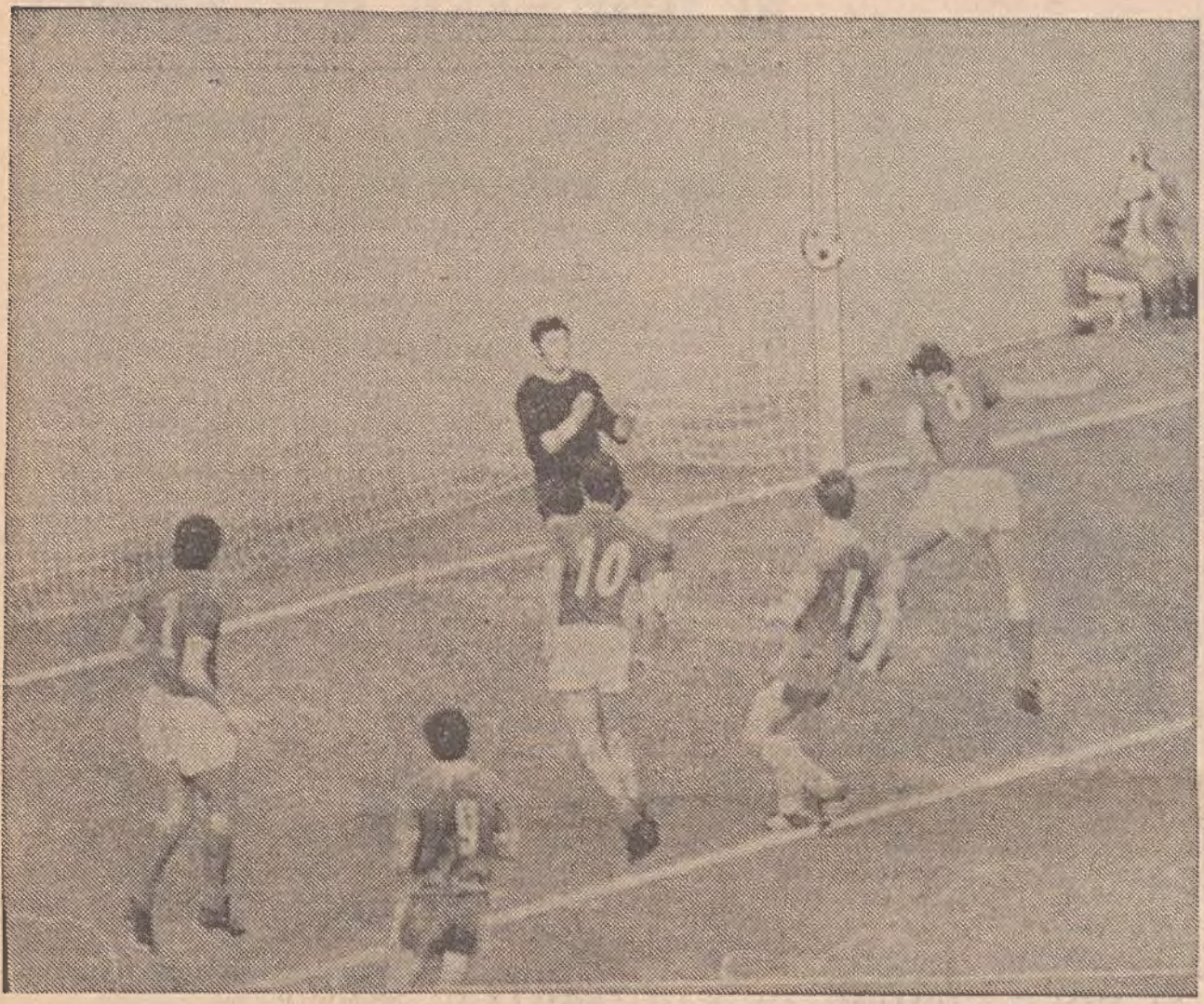
L'aver coinvolto l'ENEL in un processo penale è stato un grosso errore secondo l'avv. Gualtieri



di un padrone avaro e assetato di denaro!»,



CRONACHE SPORTIVE



Roma - Lazio 2-1 — Landini segna la seconda rete giallorossa: è il 2-0 per la Roma; prima della fine accorcerà le distanze Massa. Sono visibili da sinistra: Wilson (2), Chingaglia (9), Capello (10), Governato (8) e Landini, che batte Di Vincenzo (Telefoto ANSA all'Epoca)

VITA DIFFICILE PER LE INSEGUITRICI DELLA COMPAGINE DI SCOPIGNO

Il Cagliari rinforzato dall'Inter minaccia di monopolizzare il torneo

Forze nuove alla ribalta: il Lanerossi Vicenza esce dal guscio delle parenti povere

E' proprio la fine del mondo: il Cagliari, per quanto bravo e rinforzato, che supera ogni più ottimistica previsione, il Vicenza, già ritenuto il più qualificato esponente del "povero", che si piazza in seconda posizione; la Roma, anche se riveduta e corretta da Heleno Herrera, che sembra in grado di andare ben oltre ai soliti episodi di prestigio momentaneo. Queste sono le squadre che danno tono al campionato, in un clima di crescente interesse. Forse nuove, dunque, alla ribalta della massima competizione, a colmare una lacuna di cui all'inizio si era lamentata la gravità. Ma il calcio è la negazione dei luoghi comuni ed è dominato da una norma che stabilisce che non è mai della l'ultima parola. Alle compagini del giorno spetta, in questo momento il compito di movimentare la situazione, ma non è detto che il loro ciclo debba esaurirsi, presto o tardi che sia. Specialmente il Cagliari (la scoperta è ov-

via) pare attrezzato per la navigazione... oceanica. Ed aveva ragione Nereo Rocco, quando si lamentava che l'Internazionale aveva eccessivamente rafforzato l'unità sarda. Basta ricordare che l'undici di Scopigno ha già ricevuto la bellezza di sette punti dalle quattro gare esterne sinora disputate: vittoria a Brescia, Firenze e Napoli, pareggio a Genova (dove è stata l'unica volta che l'attacco non ha realizzato).

Erano anni che la provincia veneta vivacchiava all'ombra delle "grandi". L'era del Padova e del Venezia sembrava tramontata per sempre. Ma il Vicenza ha tenuto duro, correndo a ripetizione i suoi orpelli pericolosi all'ombra dei Berici ma retrocedendo sembra di casa) ma com'è accaduto? La risposta è: Ma grazie a una buona rete di osservatori, alla capacità dei dirigenti e a un pizzico di fortuna, il Vicenza riesce a mantenersi a galla, in un mare che di anno in anno diventa più periglioso. Adesso la squadra di Puricelli si trova in una compagnia assai poco rassicurante: Inter, Fiorentina, Milan, per non parlare della scatenata Roma, la cinghio d'assalto. Sarà in grado di sopravvivere alla stretta? In casa biancorossa si pensa solo ad evitare il tonfo in Serie B, ma intanto...

Pomeriggio caldo, si era detto, presentando la settimana di campionato. Un paio di sfide tra parenti prossimi, scontri ravvicinati al massimo da una tradizione storica, due giocate quasi decise in anticipo. Dopo il calcio, la partita di calcio. C'era da aspettarsi di tutto. Ed invece, tranne qualche incidente di secondo ordine, il turno è filato liscio, tra l'entusiasmo di folle immense. La capitale ha tenuto banco, ma gli affari sono stati ottimi anche sugli altri campi. E, bisogna riconoscerlo, la regolarità è dipesa in massima parte dal polso degli arbitri, tra i quali ci piace ricordare Toselli, magistrato direttore di Roma-Lazio (e senza atteggiamenti plateali o, comunque, irritanti). Dopo il triste spettacolo offerto dalla Estudiantes si sentiva il bisogno di un po' d'aria pura. E questo è giunto sulle ali delle nostre maggiori formazioni.

Bilancio positivo, dunque, sotto l'aspetto tecnico e disciplinare. Eppure non sono mancati i nomi.

Sprake (Leeds United), Rodgers (Leicester City), Thomas (Swindon Town), Hennessey (Nottingham Forest), England (Tottenham Hotspur), Durban (Derby County), Powell (Sheffield United), Rees (Nottingham Forest), Davies W. (Newcastle United), Rees (Sheffield United), Trosack (Cardiff City), Millington (Swansea Town), Burton (Newcastle United), Moore (Charlton Athletic), Krawczyk (West Bromwich Albion), Hole (Aston Villa).

Questi i 22 del Galles

Londra, 27

La Federazione di calcio del Galles ha diramato oggi l'elenco dei convocati per la partita con l'Italia in programma il 4 novembre prossimo a Roma. Ecco i nomi:

Sprake (Leeds United), Rodgers (Leicester City), Thomas (Swindon Town), Hennessey (Nottingham Forest), England (Tottenham Hotspur), Durban (Derby County), Powell (Sheffield United), Rees (Nottingham Forest), Davies W. (Newcastle United), Rees (Sheffield United), Trosack (Cardiff City), Millington (Swansea Town), Burton (Newcastle United), Moore (Charlton Athletic), Krawczyk (West Bromwich Albion), Hole (Aston Villa).

Franzof a Mantova con gli "Under 21"

Roma, 27

Per la gara Italia - Ungheria "Under 21" che si giocherà a Mantova sabato 1.º novembre, sono stati convocati a Mantova entro le 24 di domani i seguenti giocatori e collaboratori:

BOLOGNA: Scalfi
FIRENZE: Stanzani
INTER: Bordon, Bellugi
JUVENTUS: Marchetti
MILAN: Casone, Magherini, Vecchi
ROMA: Bet, Franzof, Landini e Spinozzi
SAMPDORIA: Neri, Sabadini
TORINO: Pulici, Quadri
VERONA: Orzi
Medico: prof. Branzi, Massagiotore: Alessandro Selvi.

EMOZIONANTE DISPUTA DEL G. P. AUTOMOBILISTICO DI RIVERSIDE

DENIS HULME NELLA CAN-AM OTTIENE LA QUINTA VITTORIA

Incidente senza conseguenze a McLaren - Ferito un giudice di pista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Riverside, 27

Denis Hulme, il neozelandese che in questo scorcio di stagione ha trovato il piglio del campione di classe, ha ottenuto la sua quinta vittoria nella competizione automobilistica americana-canadese che passa alle cronache con la più comoda denominazione di "Can-Am". Al volante di una Mark VII McLaren, Hulme ha vinto il Gran Premio di Riverside, il famoso circuito californiano, a una velocità di quasi 200 chilometri orari. Il tempo di Hulme sulla distanza di 323,960 chilometri, pari a 10 giri del circuito, è stato di un'ora 40 minuti e 5 secondi.

Hulme ha vinto anche un premio di quasi nove milioni di lire. Il montepremi della gara era di 102 mila dollari, pari a

oltre 62 milioni di lire: una delle gare più ricche. L'amico e connazionale non che compagno di sventura di Hulme, Bruce McLaren, è stato costretto al ritiro dopo essere uscito di pista in seguito a un pauzoso testa-coda che ha fatto trattenere il finto a migliaia di spettatori.

L'incidente è avvenuto al 34.º giro, mentre McLaren stava tentando il tutto per tutto per raggiungere Hulme, che stava concludendo l'ultima gara. Hulme ha passato in testa alla classifica della "Can-Am" con 160 punti, contro i 145 di McLaren. Quest'ultimo non si è prodotto alcuna ferita o contusione, mentre un ufficiale di pista, Bill Atkinson, che si trovava proprio nel punto dove è avvenuto l'incidente, ha avuto le due gambe fratturate ed è stato ricoverato d'urgenza per sospette lesioni interne. La coppia Hulme-McLaren aveva conquistato le prime due piazze in otto delle nove precedenti gare valide per la competizione "Can-Am". Nel Gran Premio di Riverside si sono allineati alla partenza 35 concorrenti. Quando McLaren è uscito di pista, Dan Gurney, Chuck Parsons e Mario Andretti hanno dato vita a una appassionante lotta per la seconda posizione. Al termine della gara è risultato secondo Gurney, che ha preceduto nell'ordine Andretti e Gurney. Hulme ha comunque concluso in crescendo con un intero giro di vantaggio sui secondi.

Sfortunata la partecipazione del terzo neozelandese in gara, Chris Amon, con un rosso bolido della Ferrari, una T-612. Gli ufficiali di gara lo hanno costretto ad uscire di pista subito dopo la partenza poiché la sua macchina si era messa in moto a spinta.

La classifica finale della gara è la seguente: 1.º Denis Hulme (Italia-Danimarca), 2.º Dan Gurney (Stati Uniti), 3.º Chuck Parsons (Stati Uniti), 4.º Mario Andretti (Stati Uniti), 5.º Peter Revson (Stati Uniti), 6.º Gary Wilson (Stati Uniti), 7.º Tony Dean (Inghilterra), 8.º Richard Brown (Stati Uniti), 9.º Roger Mendenhall (Canada), 10.º A. P.

PALLAVOLO

Esordio dei Vigili con il Panini Modena

In vista della prima giornata di pallavolo di Serie "A", in programma sabato sera, i Vigili del fuoco hanno intensificato la preparazione. E' un fatto che certo la polia e tutti gli altri siano con-

ducendo una preparazione accurata. In questi giorni riprenderà anche il forte Mantini, e ripreso da circa tre settimane, il gruppo sportivo si attende l'arrivo del giocatore cecoslovacco ingaggiato recentemente. Come è noto, i Vigili del fuoco disputeranno i loro undici incontri casalinghi nella palestra della Ginnastica Triestina. La serie sarà aperta sabato sera dal Panini di Modena, squadra prestigiosa che nello scorso campionato si è classificata al quarto posto.

Presso la segreteria del G.S. Ravalico di largo Nicolini è possibile acquistare la tessera d'abbonamento per l'intera stagione 1969-70. I prezzi sono stati così fissati: interi lire 4.000, ridotti lire 2.000. La segreteria funziona dalle ore 8 alle 14.

MEMO TREVISAN COMMENTA L'INCREDIBILE SCONFITTA DI BUSTO

«Troppo nervosi dopo il gol: così era difficile pareggiare»

Sadar si lamenta dopo il brutto infortunio - Tumati sta molto meglio

Adesso la Triestina recita il "mea culpa". Ha perso la seconda partita di questa stagione, la più facile forse fra quelle giocate in trasferta, e ha perso contro la Solbiatese. Ma il fatto che la partita si sia conclusa con un pareggio, e che la Triestina, passata al comando della classifica dopo il capitolino del Legnano, Memo Trevisan non ha drammi, riuscendo a mettersi a riprendere la gara con la stessa calma e la stessa serenità di quando ha vinto la prima partita. Ma subito dopo tira fuori le cifre: «Nei primi tempi era il quattro a quattro, ma poi è venuta una grossa occasione, sfumata in parte per la bravura del portiere Solbiatese, e poi, purtroppo, che fanno parte del gol, altre due palle d'oro; una di Martelli in tutto di testa e una di Pansa. E così Memo denuncia il suo dramma interiore.

Costruire tante occasioni da rete e non realizzarne neppure una, è un fatto che certo farebbe perdere le staffe anche

al più insensibile dei tifosi. Quindi, Trevisan continua: «Una partita che non si doveva perdere; un punto almeno perso in malo modo. Non meritavamo un buon lavoro, senza di cui, e dico che non sarei ritenuto beffato anche se fossimo riusciti a strappare un pareggio. Figuriamoci con la sconfitta. Non parliamo poi del gol, che ha permesso alla Pro Patria di assicurarsi il successo, propiziato da un errore di Kuk, che tra l'altro è risultato fra i migliori, e reso possibile da un netto fallo di mani di Turini. Tutti hanno riscontrato l'irregolarità dell'azione, fuorché l'arbitro. Sono cose che accadono, purtroppo, che fanno parte del gioco».

«Così ha da rimproverare ai suoi giocatori? Tutti hanno giocato la loro partita, si sono impegnati. In generale invece il nervosismo, che ha intaccato tutti dopo il gol. Le due ali, ad esempio, invece di rimanere al loro posto, di allargare cioè il fronte dell'attacco, hanno immancabilmente stretto al centro, facendo così il gioco degli avversari.

— Solbiatese e Treviso sono scoppiate.

«E' ancora presto per parlare di fuga. Del resto anche la Triestina oggi avrebbe potuto trovarsi in testa se, giocando discretamente come contro la Solbiatese e la Pro Patria, non le fossero scappati due meriti, i più preziosi.

Il dirigente Scocchi ha sottolineato successivamente i buoni risultati conseguiti nella categoria ragazzi ed ha ricordato gli otto nazionali e i due olimpionici che nel passato avevano dato lustro alla società. La riunione, alla quale hanno partecipato anche i dirigenti Turini, Laboranti, Argenti e Luisa, oltre agli allenatori Sacchi e Carboni, si è chiusa con l'annuncio che saranno resi noti quanto prima i nomi dei futuri allenatori della Rari Nantes.

A. C.

FUGILATO

Da oggi i biglietti per la riunione in piscina

L'interesse per la riunione di pugilato, imperniata sulla esibizione del campione del mondo dei pesi medi Nino Benvenuti, in programma alla piscina "Bianchi" la sera del 7 novembre, è sottolineato dall'elevato numero di prenotazioni dei posti già effettuate fin dall'indomani dell'annuncio. I biglietti saranno posti in vendita a partire dalle ore 12 di oggi, presso la biglietteria della piscina.

Nino Benvenuti si allenerà a Trieste fino alla fine di questa settimana e partirà poi per Santa Vittoria d'Alba, assieme ad Al Silvani. Dalle sedi degli allenamenti conclusivi, in vista dell'incontro con Rodriguez, Nino farà ritorno a Trieste nella giornata del 7, per affrontare gli sparring partners Battistutta e Aguilar sul ring allestito sopra la vasca.

BRACKE IN MESSICO

Ferdinando Bracke, che si prepara a superare il primato mondiale dell'ora senza allenatori detenuto dal danese Ole Rutter con km. 48,66, ha compiuto una stupenda impresa nel corso di un allenamento sulla pista del Velodromo Olimpico di Città del Messico. Il belga in 45 minuti ha percorso km. 40,00, ma non ha voluto proseguire nello sforzo ed è disceso di bicicletta dopo qualche altro giro ad andatura molto lenta.

LIBERTAS: ANTICIPO

L'Interiores Libertas-Turris, in programma per la quarta giornata del campionato di seconda categoria, sarà anticipato a sabato 1 novembre e si giocherà sul campo di via Flavia (ore 14.30).

LIBERTAS: ANTICIPO

L'Interiores Libertas-Turris, in programma per la quarta giornata del campionato di seconda categoria, sarà anticipato a sabato 1 novembre e si giocherà sul campo di via Flavia (ore 14.30).

LIBERTAS: ANTICIPO

L'Interiores Libertas-Turris, in programma per la quarta giornata del campionato di seconda categoria, sarà anticipato a sabato 1 novembre e si giocherà sul campo di via Flavia (ore 14.30).

LIBERTAS: ANTICIPO

L'Interiores Libertas-Turris, in programma per la quarta giornata del campionato di seconda categoria, sarà anticipato a sabato 1 novembre e si giocherà sul campo di via Flavia (ore 14.30).

LIBERTAS: ANTICIPO

L'Interiores Libertas-Turris, in programma per la quarta giornata del campionato di seconda categoria, sarà anticipato a sabato 1 novembre e si giocherà sul campo di via Flavia (ore 14.30).

LIBERTAS: ANTICIPO

L'Interiores Libertas-Turris, in programma per la quarta giornata del campionato di seconda categoria, sarà anticipato a sabato 1 novembre e si giocherà sul campo di via Flavia (ore 14.30).

LIBERTAS: ANTICIPO

L'Interiores Libertas-Turris, in programma per la quarta giornata del campionato di seconda categoria, sarà anticipato a sabato 1 novembre e si giocherà sul campo di via Flavia (ore 14.30).

LIBERTAS: ANTICIPO

L'Interiores Libertas-Turris, in programma per la quarta giornata del campionato di seconda categoria, sarà anticipato a sabato 1 novembre e si giocherà sul campo di via Flavia (ore 14.30).

SINGOLARE SFIDA RIVOLTA A BENVENUTI

Little offre il suo titolo per arrivare a quello dei medi

Venerdì affronterà a Roma Carmelo Bossi

Roma, 27

Questa mattina il campione del mondo dei pesi medi junior Freddie Little ha tenuto una conferenza stampa in vista dell'incontro di venerdì sera con Carmelo Bossi. Il pugile statunitense ha ribadito la sua fiducia di battere Bossi, anche se ha dichiarato che non conosce l'avversario il suo compito sarà difficile. Little ha detto che mira ad incontrare Nino Benvenuti, titoli in palio: sia il suo dei medi junior sia quello dell'italiano dei medi. Per il momento ha firmato il contratto per un altro incontro in Europa a Parigi e spera di poter incontrare in Italia Carlo Duran; il pugile statunitense ha detto che si recherà successivamente in Corea per affrontare a Seul il 20 dicembre il pugile locale

Khou e quindi il 24 gennaio farà il suo debutto al Madison Square Garden contro un avversario ancora da destinare. Dopo Little ha preso la parola l'organizzatore Sabatini, per annunciare che la riunione in programma venerdì al Palazzo dello sport sarà aperta alle ore 20.30 da due incontri sulla distanza delle sei riprese tra i leggeri Marocco-Baldi e Mulass-Moia. Enzo Petrigli, il peso leggero romano ancora imbattuto, ha poi dichiarato che l'incontro con il finlandese Maeki rappresenta per lui l'esame di laurea; dall'esito del combattimento con l'ex campione d'Europa dipenderà la sua carriera. L'organizzatore Sabatini ha infine concluso annunciando i prezzi della riunione, che andranno dalle 1500 alle 8000 lire.

La Lega Calcio, preso atto che lo stadio di San Siro mercoledì sarà «inagibile e indisponibile», si è riservata di fissare la nuova data di svolgimento della partita in uno dei prossimi giorni.

Coppa Rimet

questo il punto

Per le eliminatorie della Coppa del Mondo l'Italia affronterà martedì prossimo a Roma il Galles.

Per la fase finale della Coppa Rimet che si disputerà in Messico il prossimo anno si sono già qualificate le seguenti nazionali: Inghilterra, Messico, Brasile, Perù, Uruguay, El Salvador, Belgio, Germania Ovest, URSS, Svezia, Bulgaria, Marocco.

Le altre qualificate usciranno dai seguenti «ballottaggi»: Italia o Germania Est; Cecoslovacchia o Ungheria; Romania o Grecia; Australia o Rhodesia o Israele.

Dilettanti III categoria

PRIMA GIORNATA

GIRONI L

Stock - Zaria 2-1
Vesna B - Primorac 1-0
Union - Libertas Opicina 2-1
L. Prosecco - Tecnocementaria 2-2
Primo - Coop. Operale 2-0
Duino - Rolanese 0-0
Portuale - Centro G. Opicina 5-1

CLASSIFICA

Primorac 1 100 8 2
Portuale 1 100 51 2
Stock 1 100 21 2
Union 1 100 21 2
Vesna B 1 100 12 2
Lib. Prosecco 1 010 22 1
Tecnocementaria 1 010 22 1
Duino 1 010 00 1
Rolanese 1 010 00 1
Primorac 1 001 01 0
Libertas Opicina 1 001 12 0
Zaria 1 001 12 0
C. G. Opicina 1 001 15 0
Coop. Operale 1 001 08 0

GIRONI M

S. Sergio - Giurizzolo 1-0
Don Bosco - Virtus n.p.
Zanapelle - Esperia 1-1
Zanella - Virtus 1-0
Inter S. Sabba - Democori 1-0
Lib. Barcolana - S. Anna B 1-0
Riposa: Flaminio.

C. N.

CLASSIFICA

Zanella 1 100 30 2
Inter San Sabba 1 100 52 2
Libertas Barcolana 1 100 10 2
S. Sergio 1 100 10 2
Camparada 1 010 21 1
Esperia 1 010 11 1
Giurizzolo 1 001 01 0
S. Anna B 1 001 01 0
Democori 1 001 25 0
Virtus 1 001 03 0
Flaminio 0 000 00 0

MONDIALI «S N I P E»

I brasiliani Reinaldo e Carlos Conrad hanno vinto la prima prova del campionato mondiale di vela classe «Snipe» nell'Angola. La competizione si concluderà il 31 ottobre. In seconda posizione sono giunti gli americani Earl Elms e Mike Shear. Terzi i campioni mondiali uscenti, Nelson Piccoli e Carlos Lorenzo, brasiliani.

La Pallacanestro Lloyd Adriatico attende i suoi fedeli sostenitori e tutti gli sportivi al nuovo impianto di via Monte Cengio. Le partite avranno luogo la domenica mattina, ore 11.30.

Prezzi d'ingresso:

Posti numerati di tribuna indistintamente L. 800
Ingressi L. 500
Ridotti (ragazzi sotto i 14 anni e militari) L. 300

Abbonamenti per posti numerati

Ordinari L. 6000
Ridotti (ragazzi sotto i 14 anni, militari e soci Adriaclob) L. 5000

Le prenotazioni si accettano presso l'UTAT, Galleria Protti, 2, sino al giorno 5-11-1969.



La Pallacanestro Lloyd Adriatico attende i suoi fedeli sostenitori e tutti gli sportivi al nuovo impianto di via Monte Cengio. Le partite avranno luogo la domenica mattina, ore 11.30.

Prezzi d'ingresso:

Posti numerati di tribuna indistintamente L. 800
Ingressi L. 500
Ridotti (ragazzi sotto i 14 anni e militari) L. 300

Abbonamenti per posti numerati

Ordinari L. 6000
Ridotti (ragazzi sotto i 14 anni, militari e soci Adriaclob) L. 5000

Le prenotazioni si accettano presso l'UTAT, Galleria Protti, 2, sino al giorno 5-11-1969.

la pagina dei motori

PRESENTATO A RIMINI UN GIOIELLO DELLA MECCANICA ITALIANA

«A 112» cavallo di battaglia dell'Autobianchi



DAL NOSTRO INVIATO

Rimini, 27

Per la presentazione della sua più recente novità l'Autobianchi ha scelto Rimini e dobbiamo dire che è stata una decisione quanto mai felice. Anzitutto perché Rimini si presta in maniera eccezionale per attrezzature turistiche e possibilità di strada, ma anche perché, da un punto di vista psicologico, mettere a diretto confronto una stazione balneare a fine stagione con un gioiello della meccanica italiana in sboccio, produce risultati e pensieri stimolanti che se pure non erano stati programmati, certo hanno fatto il loro effetto.

Ma diciamo subito della macchina che è quanto il pubblico si attende con più ansia anche se il «rumore» di questo autunno sindacale caldo tende ad offuscare un po' tutto. La A 112 è la seconda novità assoluta che l'Autobianchi presenta nel 1969, il che sta a dimostrare che la Casa milanese intende inserirsi nel mercato automobilistico mondiale con molte frecce al suo arco e con una presenza attiva in molti settori. Aggiungiamo ancora che questa A 112 che abbiamo visto qui a Rimini in tutta la smagliante serie dei suoi bellissimi e originali colori rappresenta forse quello che potrà essere il cavallo di battaglia della giovane Casa. La quale, essendo come tutti sanno, filiazione diretta della Fiat, della nostra massima industria motoristica, parte oggi verso tutti le strade e tutti i mercati del mon-

do con enormi vantaggi e con grandissime possibilità di successo, ma soprattutto, e questo è ciò che più preme all'automobilista, con assoluta garanzia d'efficienza e d'esperienza tecnica. E la A 112 benedice e diremmo quasi «approfita» largamente di questa particolare situazione: infatti si può quasi affermare che essa rappresenta una specie di «cocktail» di parti o di gruppi di altre macchine Fiat, messi assieme in una composizione armonica quasi perfetta ingentilita da una linea elegante e sobria che dà del concetto «mini» una interpretazione di raffinato gusto italiano. Il motore è quello della «coupé 850», le sospensioni sono quelle della «128» e dalla stessa macchina è derivato lo sterzo e tutta la tecnica della trazione anteriore. Abbiamo in questo modo un complesso meccanico che ha raccolto esperienze larghissime e che offre la sicurezza di funzionamento e di durata che si possono facilmente immaginare assieme alla «sorpresa» di constatare come alcuni ridimensionamenti o adattamenti nel nuovo insieme presentino caratteristiche piacevoli o addirittura sorprendenti. E ci riferiamo in modo particolare al motore, che essendo in origine quello di una piccola sportiva, «dona» alla A 112, che oltretutto pesa meno della 850, tutte le virtù e i pregi del suo temperamento generoso. Basta controllare le prestazioni della nuova macchina per rendersi conto che quando ci si siede al suo po-

sto di guida si mettono le mani su un piccolo purosangue dalle accelerazioni brillantissime, dalla velocità massima notevolmente elevata e dalle riserve di potenza molto importanti. A 30 all'ora in quarta, per le strade turbinate e aggiungeremo di sordinate affollate del centro di Rimini, la A 112 mostra evidentemente di non soffrire in alcun modo e, quando finalmente le condizioni del traffico consentono di appoggiare un po' di più il piede sull'acceleratore, la vettura se ne va via tranquilla riprendendo rapida senza buchi nella carburazione o senza incertezze nell'andatura.

Più tardi, lungo il percorso di prova che da Rimini per 48 chilometri di strade collinose porta a Ospedaletto, Montecarlo, Montecolombo e Coriano, ci siamo sorpresi a riflettere, e a non saper quasi risolvere l'enigma, se la A 112 sia un'utilitaria oppure no. E infatti la vettura ha consumi e caratteristiche che certo la incasellano fra le «utilitarie», ma se si guarda alle prestazioni, se si considerano le finiture, allora il discorso cambia e vien fatto di pensare a una «stradista» di grandi virtù, piccola, se si vuole, ma completa, arredata con estremo buon gusto e senza quegli aspetti di spartana austerità che sono un po' il punto debole, almeno sul nostro mercato, di tante pur ottime produzioni specialmente straniere.

Ma vediamo la macchina nel dettaglio.

SOMMA D'ESPERIENZE IN UN MODELLO CHE PROMETTE LUNGA DURATA E TANTE SODDISFAZIONI

steriori è regolato da un correttore di frenata. Tale dispositivo regola la pressione del circuito dei freni posteriori in funzione del carico statico e dinamico agente sulle ruote posteriori: si ha così in ogni condizione di carico della vettura una regolazione della ripartizione di frenata tra le ruote anteriori e posteriori, tale da permettere il massimo sfruttamento dell'aderenza pneumatico-strada. Come già accennato, il comando dei freni è a circuiti indipendenti, uno per le ruote anteriori, l'altro per quelle posteriori. L'interruttore di stop è comandato direttamente dal pedale freno anziché dalla pressione idraulica, il che permette una più tempestiva segnalazione dello inizio della frenata.

La «A 112» è caratterizzata da una forma compatta, esteticamente gradevole ed equilibrata: lunghezza m. 3,23, larghezza m. 1,43. Pur con tali contenute dimensioni, come già rilevato, si ha un'ampia abitabilità interna. Il frontale ha due protettori circolari con luci di posizione incorporate; le luci direzionali sono alloggiati, in combinazione con le traverse e i longeroni sagomati e disposti opportunamente. Anche l'interno è quello di una vettura le cui doti sono essenzialmente l'eleganza pratica, il comfort e la sicurezza. Il pavimento piatto, irrigidito da un rilievo longitudinale al centro, consente una posizione molto comoda per tutti i passeggeri. I sedili anteriori, a poltroncina, sono ribaltabili in avanti. Sono provvisti di agganci di sicurezza al pavimento, il cuscino e lo schienale del sedile posteriore sono ribaltabili in modo da formare un vasto e regolare ripiano per i bagagli (circa un metro, 700 cmc.). Il rivestimento dell'interno vettura e dei sedili è in similpelle. L'asset-

to di guida particolarmente curato, l'ampia visibilità e i comandi razionalmente disposti garantiscono la massima facilità e sicurezza di guida. Cristalli delle porte di discesa e scomparsa totale; deflettori con raccogliacqua sulla parte anteriore. L'apertura dei cristalli posteriori è a comando. La strumentazione, completa e di facile lettura, è raccolta sulla plancia, in corrispondenza del piantone di guida, in due strumenti circolari: uno raggruppa il tachimetro, il contagiri e le spie d'indicazione delle luci accese; l'altro contiene il termometro acqua, l'indicatore livello benzina e le luci d'insufficiente pressione olio e carica della dinamo. Sotto il volante sono sistemate, sulla sinistra, le due leve di commutazione delle luci e degli indicatori di direzione, sulla destra la leva di comando del tergicristallo che funziona anche ad intermittenza. La plancia, rivestita di materiale antistress, è imbottita. Nella parte centrale si trova il portacenere e nella parte inferiore sono disponibili due ripiani di appoggio; le alette parasole sono imbottite (la sinistra ha nel retro la tasca portadocumenti); quella destra uno specchio). Lo specchio retrovisivo interno è del tipo «alto, basso, a sgarzo», e con scatto antibabbling. Al centro esiste la predisposizione per l'alloggiamento dell'autoradio. Sulla parte destra della plancia, uno sportello dà accesso al vano portafusibili.

Nell'esecuzione della «A 112» l'Autobianchi ha posto la massima cura al fine di ottenere la più ampia sicurezza preventiva e protettiva; gli elementi fondamentali che garantiscono tale sicurezza sono: circuito idraulico di comando freni sdoppiato; freni a disco anteriori; correttore di frenata sulle ruote posteriori; scatola di guida in posizione arretrata dietro il motore, protetta da due urti frontali; piantone guida in tre tronconi snodati; pneumatici radiali ad alta aderenza in ogni condizione d'impiego; porte laterali con serrature tridirezionali che impediscono l'apertura accidentale delle porte in qualsiasi situazione; serbatoio sistemato nella parte centrale della vettura, sotto il cuscino e in posizione protetta; bocchettone del serbatoio benzina incassato nella fiancata e protetto da uno sportello con tappo di chiusura; sedili anteriori con aggancio al pavimento; attacchi per le cinture di sicurezza; plancia portastrumenti imbottita e antiriflessi, interruttori completamente incassati; tutti i comandi più importanti della vettura raggruppati in prossimità del piantone guida e sul volante; comando cambio e leva freno a mano sistemati fra i sedili, in una zona che ne consente l'agevole azionamento; specchio retrovisivo di sicurezza a sgarzo e con comando antibabbling; specchio retrovisivo esterno e con fissaggio elastico; maniglia interna apertura-porta a leva, addossata al pannello porta e protetta dall'appoggiatesta; appoggiatesta imbottiti e con maniglia di appiglio incorporata; eliminazione, nell'interno vettura, di qualsiasi elemento pericolosamente sporgente ed imbottitura di tutte le superfici potenzialmente a contatto con i passeggeri; grande superficie vetrata e bassa linea di cintura per assicurare la massima visibilità.

Nel dettaglio la macchina

Il motore propulso della «A 112», insieme a un moderno concetto di compattezza e potenza specifica, rappresenta una soluzione di particolare semplicità costruttiva. La lubrificazione è separata da quella del gruppo cambio-differenziale. Semiasse con giunti omocinetici sia dal lato ruote che dal lato differenziale. Elettroventilatore di raffreddamento a comando termostatico. La «A 112» estremamente agile nel traffico per le sue brillanti accelerazioni, dispone di una elevata velocità autostradale: 40 kmh. in prima, 70 in seconda, 100 in terza, oltre 135 in quarta.

Il motore è un quattro cilindri in linea di 900 cmc. di cilindrata; le principali caratteristiche sono: alesaggio 65 mm., corsa 68 mm., cilindrata totale 903 cmc., potenza 44 CV DIN, rapporto di compressione 9. La testa cilindri in lega leggera ha le sedi valvole riportate. Il comando delle valvole con albero di distribuzione nel basamento avviene mediante aste e bilancieri; detto albero, comandato da una catena, aziona pure il distributore di accensione e la pompa dell'olio.

L'alimentazione del motore è assicurata da un carburatore monocrampo invertito dotato di filtro e presa d'aria con regolazione estate e inverno. E questa è una novità, rispetto al motore della coupé 850 che ha invece il doppio carburatore. Per cui minore sfruttamento del motore, maggiore durata e superiore elasticità. Nel circuito di raffreddamento (del tipo senza perdite di liquido), con serbatoio di ricupero, la circolazione è attivata da una pompa centrifuga e controllata da una valvola termostatica a by-pass che accelera la fase di riscaldamento del motore; la temperatura è indicata da un termometro sulla plancia portastrumenti. La lubrificazione è assicurata da una pompa a ingranaggi con incorporata la valvola limitatrice di pressione: nel circuito è inserito un filtro di tipo centrifugo. I gas di sfato sono convogliati nell'aspirazione e bruciati nei cilindri.

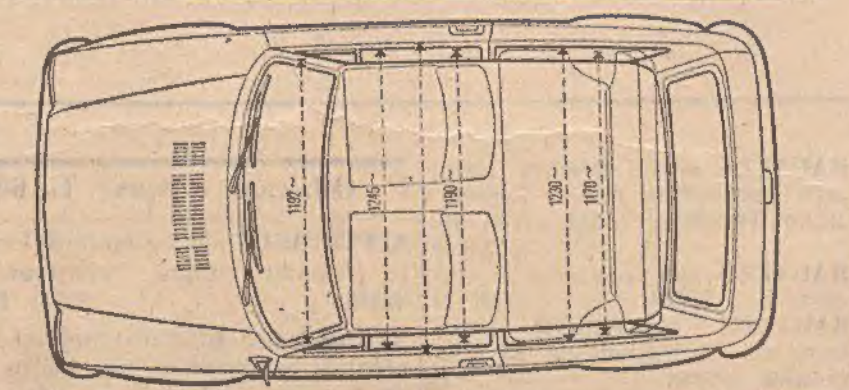
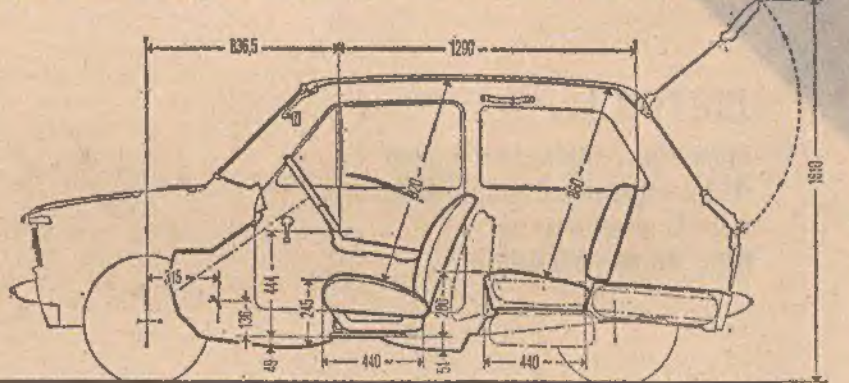
La «A 112» ha il gruppo frizione-cambio-differenziale in unico blocco. La frizione e l'albero primario del cambio sono in asse con l'albero motore. Il gruppo, molto compatto e funzionale, è contenuto in due scatole di alluminio e la sua lubrificazione è completamente separata dalla lubrificazione del motore. La frizione del tipo a diaframma è fissata al volano motore ed è azionata da un comando flessibile. Il cambio di velocità è con ingranaggi in cascata sempre in presa; le quattro marce in

avanti sono sincronizzate. Il dimensionamento degli ingranaggi e degli anelli sincronizzatori garantisce una eccellente efficienza e una lunga durata al cambio. I rapporti sono: in 1. a 1,3,636; 2. a 1,2,055; 3. a 1,1,409; 4. a 1,0,936; R. M. 1,3,615. Il comando è a leva disposta sul pavimento. Il motore viene trasmesso alle ruote tramite semiasse, ognuno munito di due giunti omocinetici. Grazie all'impiego di una giunzione scanalata, i semiasse sono divisibili in due parti, il che agevola le operazioni di manutenzione ed eventuali interventi sui gruppi anteriori.

Le sospensioni a quattro ruote indipendenti della «A 112» offrono una perfetta tenuta di strada e un notevole comfort di marcia; la grande flessibilità e l'ampia escursione consentite ad ogni ruota contribuiscono efficacemente ad aumentare l'aderenza della vettura, assieme agli isolamenti in teflon e agli elementi in gomma, e assicurano un elevato livello di comfort. La sospensione anteriore è del tipo a montanti telescopici che incorporano gli ammortizzatori e supportano anche meccanicamente gli elementi elastici (molle ad elica e tamponi di fine corsa). Anche la sospensione posteriore è del tipo a montanti telescopici aventi la stessa funzione degli anteriori.

Il sistema frenante misto, scelto per la «A 112», consente una razionale efficacia frenante nelle varie condizioni di impiego e il circuito idraulico sdoppiato ne assicura in ogni caso il funzionamento su almeno un asse. I freni anteriori sono a disco e quelli posteriori a tamburo. I dischi dei freni, in ghisa, hanno un diametro di 227 mm. Le pinze di nuovo tipo e di moderna concezione, a cilindretto unico, autoregistranti, hanno il freno a mano incorporato. Il diametro del cilindretto in alluminio è di 45 mm. Le guarnizioni frenanti hanno un'area totale di 145 cm². I tamburi

dei freni posteriori hanno un diametro di 185 mm.: le ganasce sono autocentranti, comandate da un cilindretto di 3/4" e corredate da dispositivo di registrazione automatica. L'intervento dei freni po-



La chiamano BB...

In conclusione si tratta di una macchinetta indovinata e riuscita che certo rappresenterà degnamente l'Italia nel settore delle «mini». Ed è anche facile pronosticare un successo largo e pieno a questa nuova creatura della produzione nazionale. La A 112 è destinata a diventare in breve una protagonista nel traffico italiano e in quello mondiale perché oggi ormai i limiti dell'industria italiana sono appunto mondiali.

E' difficile trovarvi del difetto o delle manchevolezze,

perché l'Autobianchi è riuscita a frustrare le nostre velleità critiche. Ma se proprio dobbiamo fare qualche rilievo, diremo che avremmo preferito rinunciare ai vetri laterali discententi piuttosto che fare a meno di grandi tasche, o vaschette porta oggetti nell'interno della portiere e, infine, che ci sembra un po' troppo ridotta la misura del pozzetto dove appoggiano i piedi dei passeggeri a fianco del guidatore. Chi porta un numero grande deve tenere il piede leggermente inclinato.

La macchina con la quale abbiamo compiuto i due percorsi di prova ha raggiunto la velocità massima di 137,01 chilometri orari e ciò nonostante un'abbastanza considerevole vento contrario. E' una velocità notevolissima che corrisponde a quella denunciata dalla Casa. Marciando a 137 orari sul meraviglioso lungomare di Rimini ci veniva fatto di pensare che forse una quinta marcia ci sarebbe stata bene. Comunque se anche questa è la sola rilevazione ufficiale che abbiamo potuto fare (solamente per ragioni logistiche e non perché non ne avessimo la possibilità tecnica) essa è tale da farci pensare che tutto quanto l'Autobianchi ha promesso nella scheda tecnica sarà generosamente mantenuto dalla A 112.

La quale 112 è nata con un nomignolo. La chiamano BB, con evidente riferimento alla intramontabile Brigitte. Ma a noi sembra che la 112 meriti di meglio. A meno che il paragone non sia fatto con esclusivo riferimento... alla durata.

Silvano Chesì

drop dove

Una grande catena di vendita
a livello europeo specializzata
in confezioni e abbigliamento
UOMO - DONNA - BAMBINI.

drop

2 negozi drop in più a Vostro vantaggio.
a TRIESTE
Via Dante 12
a GORIZIA
Corso Italia 82



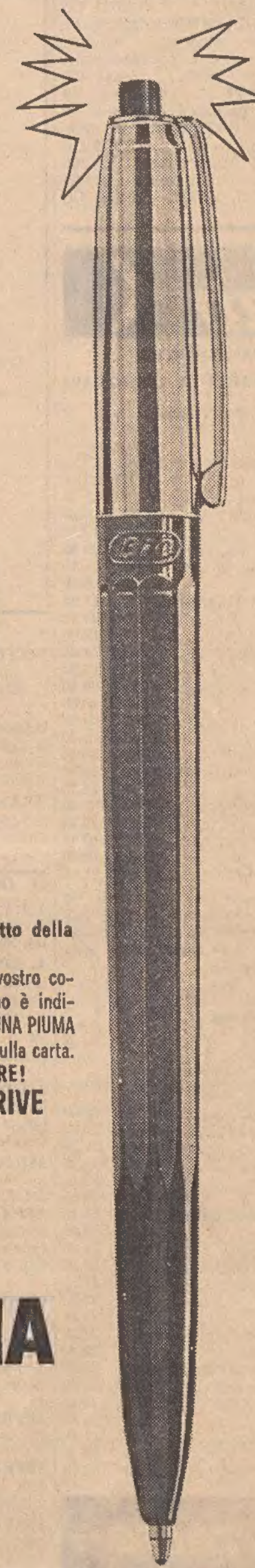
BIC

SPRINT

LA NUOVA PENNASFERA A SCATTO

BIC SPRINT la nuova pennasfera a scatto della BIC: una vera macchina da scrivere. UN TASTO SOLO, ma pronto a rispondere al vostro comando PER MILIONI DI VOLTE. Il meccanismo è indistruttibile. BELLA, ELEGANTE, LEGGERA COME UNA PIUMA è fatta per starvi in mano e correre veloce sulla carta. OFFERTA DI LANCIO SOLO 200 LIRE! BIC SPRINT SCATTA E SCRIVE

UNA VERA MACCHINA DA SCRIVERE A UN TASTO SOLO...



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

A Richieste di lavoro

personale di serv. L. 25

FENSIONATA libera impegni, capicucina, cucina, tutti lavori casa, referenze controllabili offresi. Cassetta 35727 A SPI.

B Offerte di lavoro

personale di serv. L. 70

ABILE tuttora pratica cucinare cerca stabile per tre adulti zona centralissima, trattamento signorile. Telefonare 53563.

CERCO signora non oltre 50 anni per prestazioni casa dalle 9 alle 15 zona Romagna. Telefonare 68890. 64 B

DONNE pulizie scale cercansi. Via Paganini 4. Suonare Sassi. 54554 B

PICCOLA famiglia abitante centro tutti elettrodomestici cerca stabile referenziata, capace media età assicurando ottimo trattamento. Telefonare 67281.

PRESTASERVIZI 8.30-16 zona Barcola capace referenziata ottima retribuzione cerca. Telefonare 411098. 35771 B

C Richieste d'impiego L. 30

CUOCA trattoria capicucina offresi. Cassetta 35725 C SPI.

IMPIEGATA pratica ufficio spedizioni offresi. Tel. 734871.

OFFRESI geometra anche ad ore. Telefonare 732543. 54534 C

CC Lavoro a domicilio

e artigiano L. 50

A.A.A.A.A.A. ROLE (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie, telefonare 93717 orario negozio. 54574 CC

A.A.A. PITTORE decoratore di stanze, bar, appartamenti ecc. Prezzi modici. Telefonare 732054. 35487 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti, interpellateci. Abatangelo & Gaspari, Gambini 27, telefono 90971. 35711 CC

MASSAGGIATRICE diplomata, abilissima massaggi estetici, massima serietà professionale. Telefonare 746940. 54544 CC

PAYMENTI investimenti in ceramica maiolica con posa in opera, via Settefontane 99, telefono 763217. 53849 CC

PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Tel. 73512. 54538 CC

PITTURE murature pitture ceramiche restauri appartamenti offresi subito. Telef. 732359. 54536 CC

RADIOTELEVISIONE interventi immediati riparazioni accurate massima garanzia. Telefono 725233. 35731 CC

TRASLOCHI domicilio eseguito preventivi gratuiti, garanzia mobili, serietà. Tel. 69442. 54540 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. APPRENDISTE 15-16 anni assume Industria Confezioni tel. 820196. 35419 D

A. APPRENDISTA parrucchiere cerca salone Trieste via S. Caterina 8, telef. 37947. 54586 D

A. PRINCIPIANTE parrucchiere o ragazzetto cerca salone Romano, Toti 11, tel. 90774. 35395 D

AUTO banconiera posto stabile domenica libera presentarsi latteria Svizzera Viale XX Settembre 10. 54584 D

AUTO giardiniere cerca subito vitto e alloggio telefonare n. 20115. 35015 D

APPRENDISTA commesso possibilmente conoscenza sloveno o croato cerca drogheria colorificio. Tel. 90931 orario negozio. 35787 D

APPRENDISTA pasticciere cerca salone Trieste via dell'Istria 16. 35830 D

APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiere cerca subito buon trattamento. Tel. 723342. 35759 D

APPRENDISTA banconiere cerca Astro Bar piazza Goldoni. 54558 D

APPRENDISTA commesso vendita cerca Laboratorio, via L. Mitjana 3. 53845 D

ASSUMIAMO Trieste signora signorina media età spiccate attitudini conati esterni, stipendio rimborso spese e previdenza di legge. Cassetta 34823 D, SPI.

Per il prestigio dello scritto

Olivetti nuove elettriche

Nitidezza e intensità uniforme dei segni, impatto di scrittura controllato. Lettura più agevole del dattiloscritto, maggiore efficacia della comunicazione. Lettere e documenti perfetti, immagine dell'efficienza aziendale.



Per la soddisfazione del lavoro

Tastiera "su misura", adattabile alla mano di chi scrive. Controlli di sicurezza per prevenire automaticamente i comuni errori di battitura. Nuovi dispositivi per un'impaginazione impeccabile. Una tecnologia moderna che accentua le capacità professionali della segreteria.

Per l'efficienza dell'efficienza

Più dattiloscritti a parità di ore di lavoro. Maggiore valorizzazione del personale. Nuova economia nel rapporto costi-prestazioni. Efficienza continua garantita dovunque dall'organizzazione Olivetti.

EDITOR 5

spaziatura proporzionale (tipografica) e nastro di polietilene; per i documenti importanti e la corrispondenza di prestigio

EDITOR 4 C

spaziatura costante e nastro di polietilene; per una scrittura di eccezionale nitidezza con caratteri di elevate qualità formali

EDITOR 4

spaziatura costante e nastro di tessuto; per il maggior lavoro e l'alta produttività quotidiana dell'ufficio

A ROMA

IL PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

A BOLOGNA

IL PICCOLO

è in vendita in 25 rivendite del centro

LOEWE OPTA



televisori, radio, registratori alta fedeltà la più qualificata produzione tedesca degli ultimi 50 anni Distribuzione in Italia Loewe Opta Italiana SpA, Lavis-Trento

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD	Venezia
9.28 R	Venezia - Roma (*)
9.48 DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi).
10.27 L	Portogruaro
13.05 R	Venezia
13.35 L	Portogruaro
14.45 DD	Venezia - Milano
17.00 L	Portogruaro (1)
18.05 L	Portogruaro
18.54 DD	(Simplon Express) Venezia - Roma - Milano - Lombrato - Domodossola - Parigi - (cucette Trieste - Parigi) - (WL Venezia - Parigi)
19.32 L	Portogruaro
20.27 D	Venezia - Bari - Lecce (cucette Trieste - Lecce)
22.30 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cucette Trieste - Genova) v. Mestre - Roma (WL e cucette Trieste - Roma).

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.

(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (1)
7.25 L	Portogruaro
7.50 D*	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cucette Genova - Trieste) Roma - Bologna v. Mestre (WL e cucette Roma - Trieste)
9.18 D	Venezia
10.15 DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano - Lombrato - Roma - Venezia (cucette Roma - Trieste)
11.30 R	Venezia
13.25 D	Lecce - Bari - Venezia (cucette Lecce - Trieste)
13.50 L	Cervignano
15.03 DD	Venezia
17.45 D	Venezia
18.47 R	Bologna - Venezia (*)
19.15 L	Portogruaro
19.30 DD	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
21.00 R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.00 L	Venezia
22.28 DD	Roma - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.

(1) Soppresso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURG - MONACO

PARTENZE

3.50 L	Udine - Tarvisio
5.20 L	Udine
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.30 L	Udine
7.18 D	Udine - Pordenone - Tarvisio - Vienna
10.00 L	Udine - Tarvisio
12.25 D	Udine
12.45 L	Udine
14.00 DD	Udine - Calais (1)
14.15 D	Udine
14.20 L	Udine
16.45 L	Udine - Tarvisio
17.30 L	Udine
18.03 D	Udine
20.02 L	Udine
20.50 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cucette Trieste - Monaco)
22.40 L	Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 13-12-69 al 21-2-70.

ARRIVI

0.31 L	Udine
6.55 L	Udine
7.38 L	Udine
8.15 D	Pordenone - Udine
8.50 D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cucette Monaco - Trieste)
9.07 L	Udine
12.00 L	Tarvisio - Udine
14.05 D	Udine
15.10 L	Udine
16.03 D	Udine
17.58 L	Udine
19.00 DD	Tarvisio - Udine
19.48 L	Udine
21.08 L	Pordenone - Udine
22.20 L	Udine
22.41 D	Vienna - Tarvisio - Udine
23.35 DD	Calais - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 14-12-69 al 22-2-70 (escluso il 25-12-69).

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.27 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L	Villa Opicina (1)
8.25 D	Lubiana
10.35 DD	(Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1a e 2a classe giorno di lunedì mercoledì venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cucette Parigi - Zagabria
14.25 L	Villa Opicina - Lubiana (1)
19.12 L	Villa Opicina (1)
19.00 D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.01 D	(Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cucette Trieste - Belgrado)
20.28 L	Villa Opicina

ARRIVI

5.10 D	Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L	Villa Opicina (1)
8.25 D	(Direct Orient) Istanbul - Sofia - Atene - Skopje - Belgrado (cucette Belgrado - Trieste)
9.00 D	Lubiana - Villa Opicina (1)
13.40 L	Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32 D	(Simplon Express) Budapest - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma giorni di lunedì mercoledì e sabato; cucette Zagabria - Parigi; 4 venerdì WL Togliattigrad - Torino)
21.37 L	Villa Opicina
21.45 D	Lubiana - Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica.

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONCLUSI DOPO UNA SETTIMANA I COLLOQUI CON I DIRIGENTI SOVIETICI

RUGRAZIANO GLI UNIVASORI
CECHI PARTENDO DA MOSCA

«Vi siamo grati per l'aiuto dato lo scorso anno al nostro paese» - Firmato un documento segreto Breznev manifesta il consenso ufficiale del Cremlino per la «normalizzazione» instaurata a Praga

Mosca, 27. «Si sono conclusi stamani al Cremlino i colloqui tra i dirigenti sovietici e quelli cecoslovacchi da una settimana nella capitale ceca. Da parte sovietica si è espresso che il giudizio positivo formulato, il mese scorso, dal plenum del comitato centrale del P.C. cecoslovacco a proposito dell'inter-vento annuo del Patto di Varsavia nell'agosto 1968. Nel corso di questa sessione plenaria, come è noto, numerose personalità del nuovo corso sono state destituite.

«Noi — ha affermato Breznev — abbiamo vissuto molti momenti di preoccupazione per la sorte della Cecoslovacchia, quando quest'ultima è venuta a trovarsi stretta nella morsa della reazione interna ed esterna. Ma, ormai, l'URSS si sente orgogliosa per la realizzazione dei comunisti cecoslovacchi impegnati nella loro dura lotta; il plenum di settembre del partito comunista cecoslovacco ha segnato la completa distacco delle forze anti-socialiste ed opportunistiche di destra. L'oratore ha così proseguito: «Nulla e nessuno può scuotere l'amicizia e la fraternità esistenti tra i nostri due Paesi ed i nostri due popoli. Noi abbiamo proceduto in passato, procediamo e continueremo a procedere spalla a spalla verso il nostro comune avvenire, il comunismo».

Breznev ha definito gli eventi degli ultimi 18 mesi in Cecoslovacchia come uno dei più importanti momenti di classe post-bellici tra il mondo del socialismo, da una parte e, dall'altra, la reazione internazionale ed i suoi agenti. La contro-rivoluzione non è passata e non passerà mai. La Cecoslovacchia è stata e continua ad essere un Paese socialista, come pure un solido anello nella comunità dei Paesi socialisti. Noi, alleati della Cecoslovacchia, abbiamo adempiuto il nostro dovere internazionalista. Sempre secondo l'oratore, un'altra lezione che si può trarre dagli ultimi 18 mesi è come sia importante condurre una inflessibile lotta contro il pericolo del revisionismo e dell'opportunismo di destra.

Nel suo discorso Breznev, il quale si rivolgeva ad una folla di circa seimila persone riunite nel campo di calcio di Praga, ha reso noto anche che è stato convenuto di incrementare i rapporti commerciali.

La «Pravda» pubblica oggi il testo di un discorso pronunciato ieri durante i colloqui a Kiev da Stefan Sadovsky, primo segretario del partito comunista cecoslovacco, il quale ha ringraziato l'Unione Sovietica per essere intervenuta in favore in Cecoslovacchia nell'agosto dello scorso anno. «Vi siamo grati cari compagni — ha detto Sadovsky — per l'incalcolabile aiuto ed appoggio che avete dato al nostro Paese nell'agosto dello scorso anno e che continuerete a dare anche ora».

Una riunione d'amicizia sovietico-ecoslovacca si è svolta questo pomeriggio nel palazzo dei congressi, al Cremlino. Nel corso di essa hanno parlato successivamente dell'organizzazione comunista per la città di Mosca, Viktor Grisin, il segretario generale del partito Breznev e, da parte cecoslovacca, il Presi-

L'EX PREMIER SOMALO
TENTA IL SUICIDIO

Mogadiscio, 27. Si apprende da buona fonte che l'ex primo ministro somalo, Ibrahim Egal, ha tentato ieri di avvelenarsi ingerendo forti dosi di medicinali diversi e si trova ora in gravi condizioni. Egal era stato arrestato in seguito al colpo di stato compiuto dai militari, martedì scorso. I nuovi dirigenti somali hanno promesso al popolo di processare tutti gli esponenti del vecchio regime per nepotismo, corruzione e malversazioni, reati di cui è accusata la loro amministrazione.

dente della Repubblica Svoboda ed il segretario del partito Husak. Nel suo intervento, Breznev ha manifestato il consenso ufficiale del Cremlino per la politica adottata dalle autorità di Praga in questi ultimi mesi. Il segretario generale del PCUS ha affermato che i colloqui di Mosca con i delegati cecoslovacchi hanno dimostrato una piena identità di vedute su tutti i problemi più importanti; ed ha aggiunto che uno dei compiti pri-

ORDINE DI ARRESTO PER REATI A DANNO DI MINORENNI

ISTRUTTORIA A CARICO
DEI SACERDOTI BRESCIANI

Uno nega disperatamente - La difesa fatta da parte di alcuni giovani

Brescia, 27. Il preavviso della cattura di Brescia, mons. Domenico Bondioli di 56 anni, ed il suo vicario, don Nunzio Reghenzi di 40, sono stati arrestati per ordine del giudice istruttore del Tribunale di Brescia, dott. Giovanni Arcati, per corruzione di minorenni ed atti osceni nei riguardi dei ragazzi ospiti del «Convitto dei duomoni», i cui genitori avevano presentato denuncia.

Il convitto ospita alcune decine di ragazzi di famiglie bisognose. I ragazzi sono presi su richiesta diretta dei genitori, mangiano e dormono nel convitto, i due dirigenti provvedono anche a far loro frequentare le scuole cittadine. I giovanetti vengono inoltre educati alle pratiche liturgiche e prestano così la loro opera in duomo come chierichetti. L'assistenza e l'educazione dei ragazzi era stata considerata ottima fin dall'apertura del convitto, tanto che tutti i genitori apparivano pienamente soddisfatti della sistemazione dei figli.

Due mesi e mezzo fa, tuttavia, uno dei ragazzi, di 9 anni, fece una sconcertante rivelazione alla madre che era andata a trovarlo: disse che mons. Bondioli e don Reghenzi avevano verso di lui un atteggiamento

capitale del movimento comunista consiste nel condurre una lotta decisiva contro l'opportunismo di destra ed il revisionismo.

Breznev ha ringraziato i dirigenti cecoslovacchi per il giudizio positivo formulato, il mese scorso, dal plenum del comitato centrale del P.C. cecoslovacco a proposito dell'inter-vento annuo del Patto di Varsavia nell'agosto 1968. Nel corso di questa sessione plenaria, come è noto, numerose personalità del nuovo corso sono state destituite.

«Noi — ha affermato Breznev — abbiamo vissuto molti momenti di preoccupazione per la sorte della Cecoslovacchia, quando quest'ultima è venuta a trovarsi stretta nella morsa della reazione interna ed esterna. Ma, ormai, l'URSS si sente orgogliosa per la realizzazione dei comunisti cecoslovacchi impegnati nella loro dura lotta; il plenum di settembre del partito comunista cecoslovacco ha segnato la completa distacco delle forze anti-socialiste ed opportunistiche di destra. L'oratore ha così proseguito: «Nulla e nessuno può scuotere l'amicizia e la fraternità esistenti tra i nostri due Paesi ed i nostri due popoli. Noi abbiamo proceduto in passato, procediamo e continueremo a procedere spalla a spalla verso il nostro comune avvenire, il comunismo».

Breznev ha definito gli eventi degli ultimi 18 mesi in Cecoslovacchia come uno dei più importanti momenti di classe post-bellici tra il mondo del socialismo, da una parte e, dall'altra, la reazione internazionale ed i suoi agenti. La contro-rivoluzione non è passata e non passerà mai. La Cecoslovacchia è stata e continua ad essere un Paese socialista, come pure un solido anello nella comunità dei Paesi socialisti. Noi, alleati della Cecoslovacchia, abbiamo adempiuto il nostro dovere internazionalista. Sempre secondo l'oratore, un'altra lezione che si può trarre dagli ultimi 18 mesi è come sia importante condurre una inflessibile lotta contro il pericolo del revisionismo e dell'opportunismo di destra.

Nel suo discorso Breznev, il quale si rivolgeva ad una folla di circa seimila persone riunite nel campo di calcio di Praga, ha reso noto anche che è stato convenuto di incrementare i rapporti commerciali.

La «Pravda» pubblica oggi il testo di un discorso pronunciato ieri durante i colloqui a Kiev da Stefan Sadovsky, primo segretario del partito comunista cecoslovacco, il quale ha ringraziato l'Unione Sovietica per essere intervenuta in favore in Cecoslovacchia nell'agosto dello scorso anno. «Vi siamo grati cari compagni — ha detto Sadovsky — per l'incalcolabile aiuto ed appoggio che avete dato al nostro Paese nell'agosto dello scorso anno e che continuerete a dare anche ora».

Una riunione d'amicizia sovietico-ecoslovacca si è svolta questo pomeriggio nel palazzo dei congressi, al Cremlino. Nel corso di essa hanno parlato successivamente dell'organizzazione comunista per la città di Mosca, Viktor Grisin, il segretario generale del partito Breznev e, da parte cecoslovacca, il Presi-

La loro è stata però una presenza platonica poiché, nonostante i quasi 100 mila voti non sono riusciti a vincere nessun deputato al Parlamento. Il voto del sistema uninominale o maggioritario stabilito dalla legge elettorale portoghese. La consultazione popolare vedeva soltanto il voto per cento della popolazione del paese chiamata alle urne e fra questo venti per cento, poco più o poco meno di un milione e 700 mila elettori, le estensioni sono state numerosissime.

E' indubbio che a Caetano non verrà a mancare il «pieno appoggio» dei rappresentanti del popolo, poiché il suo partito ha conquistato tutti i seggi del Parlamento. Ma è altrettanto vero che i portavoce delle varie opposizioni hanno accusato il Governo di avere monopolizzato la radio e la televisione durante il periodo elettorale, entrando cioè in ogni casa e ogni locale pubblico del paese con gli elettori, di cui ha fatto dei termini della legge elettorale il manifesto in luogo aperto al pubblico le proprie idee o venire a contatto diretto con gli elettori.

Già a mezzanotte il Ministro dell'Interno Manuel Gonçalves Raposo aveva annunciato enfaticamente la vittoria del suo partito, ma la vittoria è stata confermata solo dopo la chiusura delle urne, quando dai risultati ufficiali e incompleti dei voti raccolti nelle circoscrizioni ministeriali, si è visto che il partito di Caetano, pur essendo ormai lampante che gli oppositori non erano riusciti a conquistare neppure un seggio.

La loro è stata però una presenza platonica poiché, nonostante i quasi 100 mila voti non sono riusciti a vincere nessun deputato al Parlamento. Il voto del sistema uninominale o maggioritario stabilito dalla legge elettorale portoghese. La consultazione popolare vedeva soltanto il voto per cento della popolazione del paese chiamata alle urne e fra questo venti per cento, poco più o poco meno di un milione e 700 mila elettori, le estensioni sono state numerosissime.

E' indubbio che a Caetano non verrà a mancare il «pieno appoggio» dei rappresentanti del popolo, poiché il suo partito ha conquistato tutti i seggi del Parlamento. Ma è altrettanto vero che i portavoce delle varie opposizioni hanno accusato il Governo di avere monopolizzato la radio e la televisione durante il periodo elettorale, entrando cioè in ogni casa e ogni locale pubblico del paese con gli elettori, di cui ha fatto dei termini della legge elettorale il manifesto in luogo aperto al pubblico le proprie idee o venire a contatto diretto con gli elettori.

Già a mezzanotte il Ministro dell'Interno Manuel Gonçalves Raposo aveva annunciato enfaticamente la vittoria del suo partito, ma la vittoria è stata confermata solo dopo la chiusura delle urne, quando dai risultati ufficiali e incompleti dei voti raccolti nelle circoscrizioni ministeriali, si è visto che il partito di Caetano, pur essendo ormai lampante che gli oppositori non erano riusciti a conquistare neppure un seggio.

La loro è stata però una presenza platonica poiché, nonostante i quasi 100 mila voti non sono riusciti a vincere nessun deputato al Parlamento. Il voto del sistema uninominale o maggioritario stabilito dalla legge elettorale portoghese. La consultazione popolare vedeva soltanto il voto per cento della popolazione del paese chiamata alle urne e fra questo venti per cento, poco più o poco meno di un milione e 700 mila elettori, le estensioni sono state numerosissime.

E' indubbio che a Caetano non verrà a mancare il «pieno appoggio» dei rappresentanti del popolo, poiché il suo partito ha conquistato tutti i seggi del Parlamento. Ma è altrettanto vero che i portavoce delle varie opposizioni hanno accusato il Governo di avere monopolizzato la radio e la televisione durante il periodo elettorale, entrando cioè in ogni casa e ogni locale pubblico del paese con gli elettori, di cui ha fatto dei termini della legge elettorale il manifesto in luogo aperto al pubblico le proprie idee o venire a contatto diretto con gli elettori.

Già a mezzanotte il Ministro dell'Interno Manuel Gonçalves Raposo aveva annunciato enfaticamente la vittoria del suo partito, ma la vittoria è stata confermata solo dopo la chiusura delle urne, quando dai risultati ufficiali e incompleti dei voti raccolti nelle circoscrizioni ministeriali, si è visto che il partito di Caetano, pur essendo ormai lampante che gli oppositori non erano riusciti a conquistare neppure un seggio.

La loro è stata però una presenza platonica poiché, nonostante i quasi 100 mila voti non sono riusciti a vincere nessun deputato al Parlamento. Il voto del sistema uninominale o maggioritario stabilito dalla legge elettorale portoghese. La consultazione popolare vedeva soltanto il voto per cento della popolazione del paese chiamata alle urne e fra questo venti per cento, poco più o poco meno di un milione e 700 mila elettori, le estensioni sono state numerosissime.

E' indubbio che a Caetano non verrà a mancare il «pieno appoggio» dei rappresentanti del popolo, poiché il suo partito ha conquistato tutti i seggi del Parlamento. Ma è altrettanto vero che i portavoce delle varie opposizioni hanno accusato il Governo di avere monopolizzato la radio e la televisione durante il periodo elettorale, entrando cioè in ogni casa e ogni locale pubblico del paese con gli elettori, di cui ha fatto dei termini della legge elettorale il manifesto in luogo aperto al pubblico le proprie idee o venire a contatto diretto con gli elettori.

Già a mezzanotte il Ministro dell'Interno Manuel Gonçalves Raposo aveva annunciato enfaticamente la vittoria del suo partito, ma la vittoria è stata confermata solo dopo la chiusura delle urne, quando dai risultati ufficiali e incompleti dei voti raccolti nelle circoscrizioni ministeriali, si è visto che il partito di Caetano, pur essendo ormai lampante che gli oppositori non erano riusciti a conquistare neppure un seggio.

La loro è stata però una presenza platonica poiché, nonostante i quasi 100 mila voti non sono riusciti a vincere nessun deputato al Parlamento. Il voto del sistema uninominale o maggioritario stabilito dalla legge elettorale portoghese. La consultazione popolare vedeva soltanto il voto per cento della popolazione del paese chiamata alle urne e fra questo venti per cento, poco più o poco meno di un milione e 700 mila elettori, le estensioni sono state numerosissime.

E' indubbio che a Caetano non verrà a mancare il «pieno appoggio» dei rappresentanti del popolo, poiché il suo partito ha conquistato tutti i seggi del Parlamento. Ma è altrettanto vero che i portavoce delle varie opposizioni hanno accusato il Governo di avere monopolizzato la radio e la televisione durante il periodo elettorale, entrando cioè in ogni casa e ogni locale pubblico del paese con gli elettori, di cui ha fatto dei termini della legge elettorale il manifesto in luogo aperto al pubblico le proprie idee o venire a contatto diretto con gli elettori.

Già a mezzanotte il Ministro dell'Interno Manuel Gonçalves Raposo aveva annunciato enfaticamente la vittoria del suo partito, ma la vittoria è stata confermata solo dopo la chiusura delle urne, quando dai risultati ufficiali e incompleti dei voti raccolti nelle circoscrizioni ministeriali, si è visto che il partito di Caetano, pur essendo ormai lampante che gli oppositori non erano riusciti a conquistare neppure un seggio.

La loro è stata però una presenza platonica poiché, nonostante i quasi 100 mila voti non sono riusciti a vincere nessun deputato al Parlamento. Il voto del sistema uninominale o maggioritario stabilito dalla legge elettorale portoghese. La consultazione popolare vedeva soltanto il voto per cento della popolazione del paese chiamata alle urne e fra questo venti per cento, poco più o poco meno di un milione e 700 mila elettori, le estensioni sono state numerosissime.

E' indubbio che a Caetano non verrà a mancare il «pieno appoggio» dei rappresentanti del popolo, poiché il suo partito ha conquistato tutti i seggi del Parlamento. Ma è altrettanto vero che i portavoce delle varie opposizioni hanno accusato il Governo di avere monopolizzato la radio e la televisione durante il periodo elettorale, entrando cioè in ogni casa e ogni locale pubblico del paese con gli elettori, di cui ha fatto dei termini della legge elettorale il manifesto in luogo aperto al pubblico le proprie idee o venire a contatto diretto con gli elettori.

Già a mezzanotte il Ministro dell'Interno Manuel Gonçalves Raposo aveva annunciato enfaticamente la vittoria del suo partito, ma la vittoria è stata confermata solo dopo la chiusura delle urne, quando dai risultati ufficiali e incompleti dei voti raccolti nelle circoscrizioni ministeriali, si è visto che il partito di Caetano, pur essendo ormai lampante che gli oppositori non erano riusciti a conquistare neppure un seggio.

La loro è stata però una presenza platonica poiché, nonostante i quasi 100 mila voti non sono riusciti a vincere nessun deputato al Parlamento. Il voto del sistema uninominale o maggioritario stabilito dalla legge elettorale portoghese. La consultazione popolare vedeva soltanto il voto per cento della popolazione del paese chiamata alle urne e fra questo venti per cento, poco più o poco meno di un milione e 700 mila elettori, le estensioni sono state numerosissime.

E' indubbio che a Caetano non verrà a mancare il «pieno appoggio» dei rappresentanti del popolo, poiché il suo partito ha conquistato tutti i seggi del Parlamento. Ma è altrettanto vero che i portavoce delle varie opposizioni hanno accusato il Governo di avere monopolizzato la radio e la televisione durante il periodo elettorale, entrando cioè in ogni casa e ogni locale pubblico del paese con gli elettori, di cui ha fatto dei termini della legge elettorale il manifesto in luogo aperto al pubblico le proprie idee o venire a contatto diretto con gli elettori.

Già a mezzanotte il Ministro dell'Interno Manuel Gonçalves Raposo aveva annunciato enfaticamente la vittoria del suo partito, ma la vittoria è stata confermata solo dopo la chiusura delle urne, quando dai risultati ufficiali e incompleti dei voti raccolti nelle circoscrizioni ministeriali, si è visto che il partito di Caetano, pur essendo ormai lampante che gli oppositori non erano riusciti a conquistare neppure un seggio.

La loro è stata però una presenza platonica poiché, nonostante i quasi 100 mila voti non sono riusciti a vincere nessun deputato al Parlamento. Il voto del sistema uninominale o maggioritario stabilito dalla legge elettorale portoghese. La consultazione popolare vedeva soltanto il voto per cento della popolazione del paese chiamata alle urne e fra questo venti per cento, poco più o poco meno di un milione e 700 mila elettori, le estensioni sono state numerosissime.

E' indubbio che a Caetano non verrà a mancare il «pieno appoggio» dei rappresentanti del popolo, poiché il suo partito ha conquistato tutti i seggi del Parlamento. Ma è altrettanto vero che i portavoce delle varie opposizioni hanno accusato il Governo di avere monopolizzato la radio e la televisione durante il periodo elettorale, entrando cioè in ogni casa e ogni locale pubblico del paese con gli elettori, di cui ha fatto dei termini della legge elettorale il manifesto in luogo aperto al pubblico le proprie idee o venire a contatto diretto con gli elettori.

Già a mezzanotte il Ministro dell'Interno Manuel Gonçalves Raposo aveva annunciato enfaticamente la vittoria del suo partito, ma la vittoria è stata confermata solo dopo la chiusura delle urne, quando dai risultati ufficiali e incompleti dei voti raccolti nelle circoscrizioni ministeriali, si è visto che il partito di Caetano, pur essendo ormai lampante che gli oppositori non erano riusciti a conquistare neppure un seggio.

La loro è stata però una presenza platonica poiché, nonostante i quasi 100 mila voti non sono riusciti a vincere nessun deputato al Parlamento. Il voto del sistema uninominale o maggioritario stabilito dalla legge elettorale portoghese. La consultazione popolare vedeva soltanto il voto per cento della popolazione del paese chiamata alle urne e fra questo venti per cento, poco più o poco meno di un milione e 700 mila elettori, le estensioni sono state numerosissime.

E' indubbio che a Caetano non verrà a mancare il «pieno appoggio» dei rappresentanti del popolo, poiché il suo partito ha conquistato tutti i seggi del Parlamento. Ma è altrettanto vero che i portavoce delle varie opposizioni hanno accusato il Governo di avere monopolizzato la radio e la televisione durante il periodo elettorale, entrando cioè in ogni casa e ogni locale pubblico del paese con gli elettori, di cui ha fatto dei termini della legge elettorale il manifesto in luogo aperto al pubblico le proprie idee o venire a contatto diretto con gli elettori.

Già a mezzanotte il Ministro dell'Interno Manuel Gonçalves Raposo aveva annunciato enfaticamente la vittoria del suo partito, ma la vittoria è stata confermata solo dopo la chiusura delle urne, quando dai risultati ufficiali e incompleti dei voti raccolti nelle circoscrizioni ministeriali, si è visto che il partito di Caetano, pur essendo ormai lampante che gli oppositori non erano riusciti a conquistare neppure un seggio.

La loro è stata però una presenza platonica poiché, nonostante i quasi 100 mila voti non sono riusciti a vincere nessun deputato al Parlamento. Il voto del sistema uninominale o maggioritario stabilito dalla legge elettorale portoghese. La consultazione popolare vedeva soltanto il voto per cento della popolazione del paese chiamata alle urne e fra questo venti per cento, poco più o poco meno di un milione e 700 mila elettori, le estensioni sono state numerosissime.

E' indubbio che a Caetano non verrà a mancare il «pieno appoggio» dei rappresentanti del popolo, poiché il suo partito ha conquistato tutti i seggi del Parlamento. Ma è altrettanto vero che i portavoce delle varie opposizioni hanno accusato il Governo di avere monopolizzato la radio e la televisione durante il periodo elettorale, entrando cioè in ogni casa e ogni locale pubblico del paese con gli elettori, di cui ha fatto dei termini della legge elettorale il manifesto in luogo aperto al pubblico le proprie idee o venire a contatto diretto con gli elettori.

Già a mezzanotte il Ministro dell'Interno Manuel Gonçalves Raposo aveva annunciato enfaticamente la vittoria del suo partito, ma la vittoria è stata confermata solo dopo la chiusura delle urne, quando dai risultati ufficiali e incompleti dei voti raccolti nelle circoscrizioni ministeriali, si è visto che il partito di Caetano, pur essendo ormai lampante che gli oppositori non erano riusciti a conquistare neppure un seggio.

La loro è stata però una presenza platonica poiché, nonostante i quasi 100 mila voti non sono riusciti a vincere nessun deputato al Parlamento. Il voto del sistema uninominale o maggioritario stabilito dalla legge elettorale portoghese. La consultazione popolare vedeva soltanto il voto per cento della popolazione del paese chiamata alle urne e fra questo venti per cento, poco più o poco meno di un milione e 700 mila elettori, le estensioni sono state numerosissime.

E' indubbio che a Caetano non verrà a mancare il «pieno appoggio» dei rappresentanti del popolo, poiché il suo partito ha conquistato tutti i seggi del Parlamento. Ma è altrettanto vero che i portavoce delle varie opposizioni hanno accusato il Governo di avere monopolizzato la radio e la televisione durante il periodo elettorale, entrando cioè in ogni casa e ogni locale pubblico del paese con gli elettori, di cui ha fatto dei termini della legge elettorale il manifesto in luogo aperto al pubblico le proprie idee o venire a contatto diretto con gli elettori.

Già a mezzanotte il Ministro dell'Interno Manuel Gonçalves Raposo aveva annunciato enfaticamente la vittoria del suo partito, ma la vittoria è stata confermata solo dopo la chiusura delle urne, quando dai risultati ufficiali e incompleti dei voti raccolti nelle circoscrizioni ministeriali, si è visto che il partito di Caetano, pur essendo ormai lampante che gli oppositori non erano riusciti a conquistare neppure un seggio.

La loro è stata però una presenza platonica poiché, nonostante i quasi 100 mila voti non sono riusciti a vincere nessun deputato al Parlamento. Il voto del sistema uninominale o maggioritario stabilito dalla legge elettorale portoghese. La consultazione popolare vedeva soltanto il voto per cento della popolazione del paese chiamata alle urne e fra questo venti per cento, poco più o poco meno di un milione e 700 mila elettori, le estensioni sono state numerosissime.

E' indubbio che a Caetano non verrà a mancare il «pieno appoggio» dei rappresentanti del popolo, poiché il suo partito ha conquistato tutti i seggi del Parlamento. Ma è altrettanto vero che i portavoce delle varie opposizioni hanno accusato il Governo di avere monopolizzato la radio e la televisione durante il periodo elettorale, entrando cioè in ogni casa e ogni locale pubblico del paese con gli elettori, di cui ha fatto dei termini della legge elettorale il manifesto in luogo aperto al pubblico le proprie idee o venire a contatto diretto con gli elettori.

Già a mezzanotte il Ministro dell'Interno Manuel Gonçalves Raposo aveva annunciato enfaticamente la vittoria del suo partito, ma la vittoria è stata confermata solo dopo la chiusura delle urne, quando dai risultati ufficiali e incompleti dei voti raccolti nelle circoscrizioni ministeriali, si è visto che il partito di Caetano, pur essendo ormai lampante che gli oppositori non erano riusciti a conquistare neppure un seggio.

La loro è stata però una presenza platonica poiché, nonostante i quasi 100 mila voti non sono riusciti a vincere nessun deputato al Parlamento. Il voto del sistema uninominale o maggioritario stabilito dalla legge elettorale portoghese. La consultazione popolare vedeva soltanto il voto per cento della popolazione del paese chiamata alle urne e fra questo venti per cento, poco più o poco meno di un milione e 700 mila elettori, le estensioni sono state numerosissime.

E' indubbio che a Caetano non verrà a mancare il «pieno appoggio» dei rappresentanti del popolo, poiché il suo partito ha conquistato tutti i seggi del Parlamento. Ma è altrettanto vero che i portavoce delle varie opposizioni hanno accusato il Governo di avere monopolizzato la radio e la televisione durante il periodo elettorale, entrando cioè in ogni casa e ogni locale pubblico del paese con gli elettori, di cui ha fatto dei termini della legge elettorale il manifesto in luogo aperto al pubblico le proprie idee o venire a contatto diretto con gli elettori.

Già a mezzanotte il Ministro dell'Interno Manuel Gonçalves Raposo aveva annunciato enfaticamente la vittoria del suo partito, ma la vittoria è stata confermata solo dopo la chiusura delle urne, quando dai risultati ufficiali e incompleti dei voti raccolti nelle circoscrizioni ministeriali, si è visto che il partito di Caetano, pur essendo ormai lampante che gli oppositori non erano riusciti a conquistare neppure un seggio.

PROSSIMA RIUNIONE
della «Nato rossa»

Budapest, 27. L'agenzia ungherese «MTI» riferisce oggi che i Ministri degli Esteri dei Paesi membri del Patto di Varsavia si riuniranno giovedì a Praga per discutere i problemi inerenti alla preparazione della proposta conferenza sulla sicurezza europea. Essa non ha precisato quanto durerà la riunione.

Si tratterà della prima riunione dei Ministri degli Esteri bulgaro, cecoslovacco, ungherese, polacco, tedesco-orientale, romeno e sovietico, dalla riunione «al vertice» del Patto di Varsavia, avvenuta a Budapest nel marzo scorso e nel corso della quale venne rinnovato l'invito dei Paesi comunisti per una conferenza di sicurezza. La idea di una tale conferenza fu lanciata dal Patto di Varsavia già più di tre anni fa e all'inizio di quest'anno, la Finlandia si è offerta di ospitarla.

TITO VUOL RINFORZARE
la «difesa nazionale»

Belgrado, 27. Il Presidente Tito ha presieduto oggi una riunione del Consiglio per la difesa nazionale. L'agenzia Tanjug ha riferito che il Consiglio si è trovato d'accordo sulla necessità di sviluppare ulteriormente il sistema di direzione della difesa nazionale al fine di renderlo il più efficiente possibile.

Il sistema di difesa nazionale è il risultato del Consiglio venuto istituito un anno fa a seguito dell'intervento sovietico in Cecoslovacchia, intervento che fece temere a Belgrado un'analoga sorte.

RE IDRIS DI LIBIA
si ritira in Egitto

Kammela Vouria, 27. Il deposto Re Idris di Libia ha dichiarato oggi a Kammela Vouria, in Grecia, di avere accettato un invito del Presidente Nasser di recarsi al Cairo. Il monarca, di 79 anni, detronizzato dal colpo di stato del primo settembre, ha dichiarato che partirà venerdì per la capitale egiziana.

Idris e sua moglie, la regina Fatima, si trovano in questo centro termale, 170 chilometri a Nord di Atene, dall'epoca del colpo di stato. Da allora le autorità greche gli hanno concesso di rimanere nel paese come esiliati privati. Una persona vicina al sovrano ha riferito che Idris aveva chiesto a Nasser ospitalità in Egitto, paese che considera come la sua «seconda patria». Nasser avrebbe accettato favorevolmente la richiesta e a patto che Idris si impegnasse a non occuparsi degli affari politici della Libia.

La loro è stata però una presenza platonica poiché, nonostante i quasi 100 mila voti non sono riusciti a vincere nessun deputato al Parlamento. Il voto del sistema uninominale o maggioritario stabilito dalla legge elettorale portoghese. La consultazione popolare vedeva soltanto il voto per cento della popolazione del paese chiamata alle urne e fra questo venti per cento, poco più o poco meno di un milione e 700 mila elettori, le estensioni sono state numerosissime.

E' indubbio che a Caetano non verrà a mancare il «pieno appoggio» dei rappresentanti del popolo, poiché il suo partito ha conquistato tutti i seggi del Parlamento. Ma è altrettanto vero che i portavoce delle varie opposizioni hanno accusato il Governo di avere monopolizzato la radio e la televisione durante il periodo elettorale, entrando cioè in ogni casa e ogni locale pubblico del paese con gli elettori, di cui ha fatto dei termini della legge elettorale il manifesto in luogo aperto al pubblico le proprie idee o venire a contatto diretto con gli elettori.

Già a mezzanotte il Ministro dell'Interno Manuel Gonçalves Raposo aveva annunciato enfaticamente la vittoria del suo partito, ma la vittoria è stata confermata solo dopo la chiusura delle urne, quando dai risultati ufficiali e incompleti dei voti raccolti nelle circoscrizioni ministeriali, si è visto che il partito di Caetano, pur essendo ormai lampante che gli oppositori non erano riusciti a conquistare neppure un seggio.

La loro è stata però una presenza platonica poiché, nonostante i quasi 100 mila voti non sono riusciti a vincere nessun deputato al Parlamento. Il voto del sistema uninominale o maggioritario stabilito dalla legge elettorale portoghese. La consultazione popolare vedeva soltanto il voto per cento della popolazione del paese chiamata alle urne e fra questo venti per cento, poco più o poco meno di un milione e 700 mila elettori, le estensioni sono state numerosissime.

E' indubbio che a Caetano non verrà a mancare il «pieno appoggio» dei rappresentanti del popolo, poiché il suo partito ha conquistato tutti i seggi del Parlamento. Ma è altrettanto vero che i portavoce delle varie opposizioni hanno accusato il Governo di avere monopolizzato la radio e la televisione durante il periodo elettorale, entrando cioè in ogni casa e ogni locale pubblico del paese con gli elettori, di cui ha fatto dei termini della legge elettorale il manifesto in luogo aperto al pubblico le proprie idee o venire a contatto diretto con gli elettori.

Già a mezzanotte il Ministro dell'Interno Manuel Gonçalves Raposo aveva annunciato enfaticamente la vittoria del suo partito, ma la vittoria è stata confermata solo dopo la chiusura delle urne, quando dai risultati ufficiali e incompleti dei voti raccolti nelle circoscrizioni ministeriali, si è visto che il partito di Caetano, pur essendo ormai lampante che gli oppositori non erano riusciti a conquistare neppure un seggio.

La loro è stata però una presenza platonica poiché, nonostante i quasi 100 mila voti non sono riusciti a vincere nessun deputato al Parlamento. Il voto del sistema uninominale o maggioritario stabilito dalla legge elettorale portoghese. La consultazione popolare vedeva soltanto il voto per cento della popolazione del paese chiamata alle urne e fra questo venti per cento, poco più o poco meno di un milione e 700 mila elettori, le estensioni sono state numerosissime.

E' indubbio che a Caetano non verrà a mancare il «pieno appoggio» dei rappresentanti del popolo, poiché il suo partito ha conquistato tutti i seggi del Parlamento. Ma è altrettanto vero che i portavoce delle varie opposizioni hanno accusato il Governo di avere monopolizzato la radio e la televisione durante il periodo elettorale, entrando cioè in ogni casa e ogni locale pubblico del paese con gli elettori, di cui ha fatto dei termini della legge elettorale il manifesto in luogo aperto al pubblico le proprie idee o venire a contatto diretto con gli elettori.

Già a mezzanotte il Ministro dell'Interno Manuel Gonçalves Raposo aveva annunciato enfaticamente la vittoria del suo partito, ma la vittoria è stata confermata solo dopo la chiusura delle urne, quando dai risultati ufficiali e incompleti dei voti raccolti nelle circoscrizioni ministeriali, si è visto che il partito di Caetano, pur essendo ormai lampante che gli oppositori non erano riusciti a conquistare neppure un seggio.

La loro è stata però una presenza platonica poiché, nonostante i quasi 100 mila voti non sono riusciti a vincere nessun deputato al Parlamento. Il voto del sistema uninominale o maggioritario stabilito dalla legge elettorale portoghese. La consultazione popolare vedeva soltanto il voto per cento della popolazione del paese chiamata alle urne e fra questo venti per cento, poco più o poco meno di un milione e 700 mila elettori, le estensioni sono state numerosissime.

E' indubbio che a Caetano non verrà a mancare il «pieno appoggio» dei rappresentanti del popolo, poiché il suo partito ha conquistato tutti i seggi del Parlamento. Ma è altrettanto vero che i portavoce delle varie opposizioni hanno accusato il Governo di avere monopolizzato la radio e la televisione durante il periodo elettorale, entrando cioè in ogni casa e ogni locale pubblico del paese con gli elettori, di cui ha fatto dei termini della legge elettorale il manifesto in luogo aperto al pubblico le proprie idee o venire a contatto diretto con gli elettori.

Già a mezzanotte il Ministro dell'Interno Manuel Gonçalves Raposo aveva annunciato enfaticamente la vittoria del suo partito, ma la vittoria è stata confermata solo dopo la chiusura delle urne, quando dai risultati ufficiali e incompleti dei voti raccolti nelle circoscrizioni ministeriali, si è visto che il partito di Caetano, pur essendo ormai lampante che gli oppositori non erano riusciti a conquistare neppure un seggio.

La loro è stata però una presenza platonica poiché, nonostante i quasi 100 mila voti non sono riusciti a vincere nessun deputato al Parlamento. Il voto del sistema uninominale o maggioritario stabilito dalla legge elettorale portoghese. La consultazione popolare vedeva soltanto il voto per cento della popolazione del paese chiamata alle urne e fra questo venti per cento, poco più o poco meno di un milione e 700 mila elettori, le estensioni sono state numerosissime.

E' indubbio che a Caetano non verrà a mancare il «pieno appoggio» dei rappresentanti del popolo, poiché il suo partito ha conquistato tutti i seggi del Parlamento. Ma è altrettanto vero che i portavoce delle varie opposizioni hanno accusato il Governo di avere monopolizzato la radio e la televisione durante il periodo elettorale, entrando cioè in ogni casa e ogni locale pubblico del paese con gli elettori, di cui ha fatto dei termini della legge elettorale il manifesto in luogo aperto al pubblico le proprie idee o venire a contatto diretto con gli elettori.

Già a mezzanotte il Ministro dell'Interno Manuel Gonçalves Raposo aveva annunciato enfaticamente la vittoria del suo partito, ma la vittoria è stata confermata solo dopo la chiusura delle urne, quando dai risultati ufficiali e incompleti dei voti raccolti nelle circoscrizioni ministeriali, si è visto che il partito di Caetano, pur essendo ormai lampante che gli oppositori non erano riusciti a conquistare neppure un seggio.

Giovanni Bisani
Per ind.
Costruttore edile

Profondamente addolorato ne danno l'annuncio la moglie LUIGIA, le figlie DINO RA con il marito VITTORIO BUTTINAR e RENATA con il marito DINO MICHELLE, i nipoti MARINA con il marito PAOLO CADELLI, GINO, MIRELLA e il piccolo adorato GIANLUCA unitamente ai cognati, ai cugini e ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai medici curanti dott. M. G. Prelog e F. Ucar, ai sigg. Medici della Divisione Chirurgica e IV Divisione Medica nonché al personale tutto del Reparto paganti.

I funerali si svolgeranno oggi 28 ottobre alle ore 15.45 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Si uniscono al lutto per la perdita del caro zio: CARLO e FAUSTA BISANI, NINO ed ESTER BISANI, SIANI e STEFI PIP-PAN, ARMANDA e GUIDO PESARO, SILVANA e NINO OCCHIPINTI.

Si associano al lutto della famiglia i vicini di casa ERMANNONE e LORETTA VLAHOV.

Prendono parte al lutto: ANTONIO, SANTINA, MARCO, ITALO CADELLI e famiglia, famiglia ROMANO BURLO, famiglia EGIDIO VATTA.

Si associano al lutto gli amici: LUIGI e BRUNA FATTORELLO, GIORGIO e LEA TREVISINI, NORBERTO SAMENGO.

Prendono parte commossi al lutto della famiglia gli amici: ATTILIO e PINA HILTY, OSCAR e ELDA KISS, ANTONIO e TINA PETITO, MARCELLO e GRAZIELLA PETRACCO, GIUSEPPE e NIVES SANTELLI.

Partecipano al dolore per la perdita del caro amico: RINA e GIORGIO FINZI, EDINA e MARCO RAVASINI, EDITH e MARCELLO SEGRE.

Si associa al lutto LIVIO HERTA CORSI.

Si associano al lutto gli amici: LIVIO e MARIA VIDALI, MARINO e CLIO TARA-BOCHIA.

Si associa al dolore la famiglia LONZARI.

Il Corpo Consolare di Trieste si associa al grande lutto che ha colpito il suo segretario avv. dr. Nino Pontini, vice console di Monaco, per la improvvisa scomparsa del suo caro fratello.

Si associano al dolore la famiglia FROSSEL e famiglia.

Si associano al lutto della famiglia per la dolorosa perdita gli amici: GIORGIO BERTOCCHI e famiglia, ALBERTO CAMBI, OSVALDO DE CARLI e famiglia, GIOVANNI FULVIO e famiglia, ANTONIO LORENZON e famiglia, EMERIGO LORENZI, GIUSEPPE MARINI e famiglia, ANDREA MARZI e famiglia, GIULIO PAGNINI, BRUNO PASSAGNOLI e famiglia, UMBERTO SALVINI e famiglia, RAIMONDO VISINTIN.

Si associano al dolore la famiglia LONZARI.

Il Corpo Consolare di Trieste si associa al grande lutto che ha colpito il suo segretario avv. dr. Nino Pontini, vice console di Monaco, per la improvvisa scomparsa del suo caro fratello.

Si associano al dolore la famiglia LONZARI.

Il Corpo Consolare di Trieste si associa al grande lutto che ha colpito il suo segretario avv. dr. Nino Pontini, vice console di Monaco, per la improvvisa scomparsa del suo caro fratello.

Si associano al dolore la famiglia LONZARI.

Il Corpo Consolare di Trieste si associa al grande lutto che ha colpito il suo segretario avv. dr. Nino Pontini, vice console di Monaco, per la improvvisa scomparsa del suo caro fratello.

Si associano al dolore la famiglia LONZARI.

Il Corpo Consolare di Trieste si associa al grande lutto che ha colpito il suo segretario avv. dr. Nino Pontini, vice console di Monaco, per la improvvisa scomparsa del suo caro fratello.

Si associano al dolore la famiglia LONZARI.

Il Corpo Consolare di Trieste si associa al grande lutto che ha colpito il suo segretario avv. dr. Nino Pontini, vice console di Monaco, per la improvvisa scomparsa del suo caro fratello.

Si associano al dolore la famiglia LONZARI.

Il Corpo Consolare di Trieste si associa al grande lutto che ha colpito il suo segretario avv. dr. Nino Pontini, vice console di Monaco, per la improvvisa scomparsa del suo caro fratello.

Si associano al dolore la famiglia LONZARI.

Il Corpo Consolare di Trieste si associa al grande lutto che ha colpito il suo segretario avv. dr. Nino Pontini, vice console di Monaco, per la improvvisa scomparsa del suo caro fratello.

Si associano al dolore la famiglia LONZARI.

Il Corpo Consolare di Trieste si associa al grande lutto che ha colpito il suo segretario avv. dr. Nino Pontini, vice console di Monaco, per la improvvisa scomparsa del suo caro fratello.

Si associano al dolore la famiglia LONZARI.

Il Corpo Consolare di Trieste si associa al grande lutto che ha colpito il suo segretario avv. dr. Nino Pontini, vice console di Monaco, per la improvvisa scomparsa del suo caro fratello.

E' spirato serenamente il
DOTT.
Mario Pontini

La moglie MARCELLA, il fratello NINO, i congiunti e l'affezionata GEMMA ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero e lo ebbero caro.

La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 28 ottobre 1969

La SOCIETA' DEI CONCERTI di Trieste partecipa commossa al dolore del proprio segretario avv. NINO per la morte del fratello.

DOTT.
Mario Pontini

Partecipano al lutto MARCELLO ed EMILIA MODIANO.

Si associano al lutto gli amici: LUIGI e BRUNA FATTORELLO, GIORGIO e LEA TREVISINI, NORBERTO SAMENGO.

Prendono parte commossi al lutto della famiglia gli amici: ATTILIO e PINA HILTY, OSCAR e ELDA KISS, ANTONIO e TINA PETITO, MARCELLO e GRAZIELLA PETRACCO, GIUSEPPE e NIVES SANTELLI.

Partecipano al dolore per la perdita del caro amico: RINA e GIORGIO FINZI, EDINA e MARCO RAVASINI, EDITH e MARCELLO SEGRE.

Si associa al lutto LIVIO HERTA CORSI.

Si associano al lutto gli amici: LIVIO e MARIA VIDALI, MARINO e CLIO TARA-BOCHIA.

Si associa al dolore la famiglia LONZARI.

Il Corpo Consolare di Trieste si associa al grande lutto che ha colpito il suo segretario avv. dr. Nino Pontini, vice console di Monaco, per la improvvisa scomparsa del suo caro fratello.

Si associano al dolore la famiglia LONZARI.

Il Corpo Consolare di Trieste si associa al grande lutto che ha colpito il suo segretario avv. dr. Nino Pontini, vice console di Monaco, per la improvvisa scomparsa del suo caro fratello.

Si associano al dolore la famiglia LONZARI.

Il Corpo Consolare di Trieste si associa al grande lutto che ha colpito il suo segretario avv. dr. Nino Pontini, vice console di Monaco, per la improvvisa scomparsa del suo caro fratello.

Si associano al dolore la famiglia LONZARI.

Il Corpo Consolare di Trieste si associa al grande lutto che ha colpito il suo segretario avv. dr. Nino Pontini, vice console di Monaco, per la improvvisa scomparsa del suo caro fratello.

Si associano al dolore la famiglia

Petrus

speciale
per la
famiglia
dell'uomo
forte

una bottiglia
da 3/4
e due tazzine
da caffè
di finissima
porcellana.

L. 2.400.

Speciale per la famiglia dell'uomo forte.

Nuova confezione Petrus:
una bottiglia da 3/4 con due tazzine
di finissima porcellana.
Un altro buon motivo per portarsi a casa Petrus,
l'amarissimo che fa benissimo.



AFFITTASI magazzino zona Campo Marzio 500 mq. Telefonare 96030 dalle 9-12, 15-18. 53901 I

AFFITTANSI appartamenti vari 10.000, 18.000, 32.000, 38.000. Amministrazione Battisti 7. 54600 I

AFFITTASI appartamento quattro stanze cucina bagno gabinetto centralnata ripostiglio cantina 1 p. libero, zona Sestefontane. Tel. 37336. 45566 I

ALLOGGIO Sanguineto, IV stanza, cucina, gabinetto-doccia affittasi. Telefonare 95982. 54594 I

ALLOGGIO zona Giulio V stanza, stanzetta, cucina, w.c., affittasi. Telefonare 95982. 54594 I

APPARTAMENTI BARRIERA 1, 2 stanze cucina doccia affittasi subito. Immobiliare VESTA, v. Gallina 4, tel. 730344. 35777 I

APPARTAMENTO 3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina riscaldamento p.t. affittasi Valmaura da privato. Telefonare 96833. 35721 I

APPARTAMENTO corso ITALIA 4 stanze stanzetta cucina bagno affitta 30.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 telefono 61712. 54580/2 I

APPARTAMENTO RUTIMEYER 2 stanze stanzetta cucina w.c. affitta 16.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 54580/3 I

APPARTAMENTO zona Belgio, IV, 5 stanze, stanzino, cucina, bagno, affittasi. Telefonare 95982. 54594 I

APPARTAMENTO zona signorile 3 stanze stanzetta cucina bagno poggolo cantina autoriscaldamento affitta Immobiliare VESTA Gallina 4. Tel. 730344. 35777 I

APPARTAMENTO via CORO-NEO 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento poggolo affitta centralnata ripostiglio cantina 1 p. libero, zona Sestefontane. Tel. 37336. 45566 I

ALLOGGIO Sanguineto, IV stanza, cucina, gabinetto-doccia affittasi. Telefonare 95982. 54594 I

ALLOGGIO zona Giulio V stanza, stanzetta, cucina, w.c., affittasi. Telefonare 95982. 54594 I

APPARTAMENTI BARRIERA 1, 2 stanze cucina doccia affittasi subito. Immobiliare VESTA, v. Gallina 4, tel. 730344. 35777 I

APPARTAMENTO 3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina riscaldamento p.t. affittasi Valmaura da privato. Telefonare 96833. 35721 I

APPARTAMENTO corso ITALIA 4 stanze stanzetta cucina bagno affitta 30.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 telefono 61712. 54580/2 I

APPARTAMENTO RUTIMEYER 2 stanze stanzetta cucina w.c. affitta 16.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 54580/3 I

APPARTAMENTO zona Belgio, IV, 5 stanze, stanzino, cucina, bagno, affittasi. Telefonare 95982. 54594 I

ISTRIA stanza cucina bagno centralnata affittasi 28.000. A.G. E.P. Crispi 14. 35689 I

LOCALE affari zona Garibaldi 20 mq. affittasi 20.000 piccolo rimborso spese. Telef. 35904. 35709 I

MAGAZZINO con terreno e tettoie per complessivi mq. 360 ubicati città via Rossetti adatti autoparceeria o altre attività tecniche artigianali affittasi. Riv. Valmaura Amministrazione Petrus. Tel. 35827. 45566 I

NEGOZIO nuovo centrale affitto 40.000 affittasi via Donato 4. Rivolgarsi custode Donato 3. 53947 I

NUOVO zona Flavia stanza stanzetta soggiorno cucinino accessori moderni affittasi. Telefonare 95982. 54594 I

PANORAMICO S. Giacomo, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnata, ascensore affittasi. Telefonare 95982. 54598 I

PANORAMICO appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnata terrazza affittasi. Tel. 730344. 35777 I

PIED - a - terre centrale 12.000; altro con bagno e riscaldamento 24.000; 2 stanze cucina 25.000; 3 stanze cucina bagno 35.000, affitta Agenzia Foscolo 4 I 53943 I

RESTAURATO zona Giardino, 2 stanze stanza cucina bagno autoriscaldamento affittasi. Telefonare 95982. 54598 I

ROIANO 2 stanze bagno centralnata ascensore affittasi. AGEP Crispi 14. 35691 I

SANGIACOMO stanza cucina gabinetto comune chiaro soleggiato affittasi, telefonare 730344. 35777 I

SEMINUOVO zona C. Alberto 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnata affittasi. Telefonare 95982. 54596 I

SIGNORILE restaurato pressi Viale salone 4 stanze stanzetta cucina ricchi accessori adatto professionisti affittasi. Telefonare 95982. 54596 I

TRE stanze bagno giardino affittasi 50.000. Agenzia Gentile Toro 8. 35779 I

UFFICI centralissimi a nuovo affittarsi, anche stanze singole telefonare 34858. 35773 I

ZONA Giardino 5 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento affitta. Tel. 95982. 54596 I

L. Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTO camera cucina o due camere cucina centralnata affittasi. Telefonare 331066. 53817 I

M. Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI ZEN-RO via S. Lazzaro 16. Stufe, lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni. Ritiro usato. 35822 M

MACCHINA pellicciaio tedesca ottime condizioni garantita vendita occasione. Sabrini, Ghirlandato 6. 35741 M

PELLICCIA giacche cappotele modelli super eleganti, qualità superiore; vasto assortimento, prezzi reclamatione! Cappelli guarnizioni ogni tipo, Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 36 M

PERSIANO marzo bellissimo per confezione pelliccia cede occasione due terzi valore causa impegni. Casetta 35755 M. SPT.

Appartamenti
Cividin & Rosenwasser

a condizioni buone
con mutuo e dilazioni

Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107

L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12

IMPORTANTE AZIENDA ESTERA
SETTORE LATTIERO CASEARIO
cerca
serio DEPOSITARIO autoconcessionario per
zona TRIESTE - GORIZIA - UDINE - BEL-
LUNO a cui affidare esclusiva propri affari
prodotti - Scrivere:
CASELLA 95 B - S. P. I. - 20100 MILANO

PELLICCIA zampe persiane poco usata misura grande qualità ottima cede 55.000, tel. 68944. 35757 M

TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato, Rossetti 51, telefono 763301. 35683 M

ZILLOTTO, casa specializzata nella lavorazione del persiano e visone, inoltre lontre giaguari leopardi africani breitschwanz castori castorini ralmusque cavallini indiani foche. Creazioni modelli 1969-70. Prezzi convenientissimi. Attenzione alla qualità delle pelli. Pellicceria Zilotto via Milano 16. 35785 M

N. Acquisti d'occasione L. 60

A.A. ACQUISTIAMO quadri sovrannaturali pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli. Telefonare 30356. 35723 N

A. ACQUISTIAMO quadri sovrannaturali quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 35735 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, GARAGE, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, 32.000.000 informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 35723 N

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, GARAGE, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, 32.000.000 informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 35723 N

A. BRANDESI S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, garage, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. TESA 22 imminente consegna appartamenti 2 stanze, cucina, poggolo, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, GARAGE, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, 32.000.000 informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 35723 N

A. BRANDESI S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, garage, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. TESA 22 imminente consegna appartamenti 2 stanze, cucina, poggolo, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, GARAGE, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, 32.000.000 informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 35723 N

A. BRANDESI S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, garage, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. TESA 22 imminente consegna appartamenti 2 stanze, cucina, poggolo, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, GARAGE, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, 32.000.000 informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 35723 N

A. BRANDESI S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, garage, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. TESA 22 imminente consegna appartamenti 2 stanze, cucina, poggolo, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, GARAGE, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, 32.000.000 informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 35723 N

A. BRANDESI S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, garage, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. TESA 22 imminente consegna appartamenti 2 stanze, cucina, poggolo, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, GARAGE, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, 32.000.000 informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 35723 N

A. BRANDESI S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, garage, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. TESA 22 imminente consegna appartamenti 2 stanze, cucina, poggolo, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, GARAGE, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, 32.000.000 informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 35723 N

A. BRANDESI S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, garage, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. TESA 22 imminente consegna appartamenti 2 stanze, cucina, poggolo, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, GARAGE, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, 32.000.000 informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 35723 N

A. BRANDESI S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, garage, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. TESA 22 imminente consegna appartamenti 2 stanze, cucina, poggolo, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, GARAGE, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, 32.000.000 informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 35723 N

A. BRANDESI S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, garage, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. TESA 22 imminente consegna appartamenti 2 stanze, cucina, poggolo, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, GARAGE, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, 32.000.000 informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 35723 N

A. BRANDESI S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, garage, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. TESA 22 imminente consegna appartamenti 2 stanze, cucina, poggolo, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, GARAGE, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, 32.000.000 informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 35723 N

A. BRANDESI S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, garage, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. TESA 22 imminente consegna appartamenti 2 stanze, cucina, poggolo, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, GARAGE, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, 32.000.000 informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 35723 N

A. BRANDESI S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, garage, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. TESA 22 imminente consegna appartamenti 2 stanze, cucina, poggolo, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, GARAGE, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, 32.000.000 informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 35723 N

A. BRANDESI S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, garage, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. TESA 22 imminente consegna appartamenti 2 stanze, cucina, poggolo, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, GARAGE, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, 32.000.000 informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 35723 N

A. BRANDESI S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, garage, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. TESA 22 imminente consegna appartamenti 2 stanze, cucina, poggolo, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, GARAGE, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, 32.000.000 informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 35723 N

A. BRANDESI S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, garage, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. TESA 22 imminente consegna appartamenti 2 stanze, cucina, poggolo, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, GARAGE, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, 32.000.000 informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 35723 N

A. BRANDESI S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, garage, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. TESA 22 imminente consegna appartamenti 2 stanze, cucina, poggolo, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, GARAGE, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, 32.000.000 informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 35723 N

A. BRANDESI S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, garage, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. TESA 22 imminente consegna appartamenti 2 stanze, cucina, poggolo, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, GARAGE, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, 32.000.000 informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 35723 N

A. BRANDESI S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, garage, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. TESA 22 imminente consegna appartamenti 2 stanze, cucina, poggolo, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, GARAGE, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, 32.000.000 informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 35723 N

A. BRANDESI S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, garage, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. TESA 22 imminente consegna appartamenti 2 stanze, cucina, poggolo, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, GARAGE, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, 32.000.000 informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 35723 N

A. BRANDESI S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, garage, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. TESA 22 imminente consegna appartamenti 2 stanze, cucina, poggolo, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, GARAGE, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, 32.000.000 informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 35723 N

A. BRANDESI S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, garage, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. TESA 22 imminente consegna appartamenti 2 stanze, cucina, poggolo, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, GARAGE, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, 32.000.000 informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 35723 N

A. BRANDESI S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, garage, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. TESA 22 imminente consegna appartamenti 2 stanze, cucina, poggolo, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, GARAGE, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, 32.000.000 informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 35723 N

A. BRANDESI S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, garage, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. TESA 22 imminente consegna appartamenti 2 stanze, cucina, poggolo, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, GARAGE, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, 32.000.000 informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 35723 N

A. BRANDESI S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, garage, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. TESA 22 imminente consegna appartamenti 2 stanze, cucina, poggolo, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, GARAGE, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, 32.000.000 informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 35723 N

A. BRANDESI S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, garage, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. TESA 22 imminente consegna appartamenti 2 stanze, cucina, poggolo, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, GARAGE, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, 32.000.000 informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 35723 N

A. BRANDESI S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, garage, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. TESA 22 imminente consegna appartamenti 2 stanze, cucina, poggolo, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, GARAGE, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, 32.000.000 informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 35723 N

A. BRANDESI S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, garage, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. TESA 22 imminente consegna appartamenti 2 stanze, cucina, poggolo, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, GARAGE, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, 32.000.000 informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 35723 N

A. BRANDESI S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, garage, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. TESA 22 imminente consegna appartamenti 2 stanze, cucina, poggolo, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, GARAGE, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, 32.000.000 informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 35723 N

A. BRANDESI S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, garage, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. TESA 22 imminente consegna appartamenti 2 stanze, cucina, poggolo, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, GARAGE, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, 32.000.000 informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 35723 N

A. BRANDESI S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, garage, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. TESA 22 imminente consegna appartamenti 2 stanze, cucina, poggolo, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, GARAGE, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, 32.000.000 informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 35723 N

A. BRANDESI S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, garage, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. TESA 22 imminente consegna appartamenti 2 stanze, cucina, poggolo, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, GARAGE, rifiniture extra lusso, comforts moderni, mq. 1000 terreno recintato, 32.000.000 informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 35723 N

A. BRANDESI S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, garage, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. TESA 22 imminente consegna appartamenti 2 stanze, cucina, poggolo, rifiniture accurate, ogni comfort, 6.500.000 in poi, piani alti, attici, Vendita diretta sul posto al 1° piano feriale 10-13, 15-17. 15 S

A.A. CATTINARA